TRIESTE, Sabato 8 Novembre 1941
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6813
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

Le truppe tedesche e italiane avanzano nel Donez

Sfondamento di munite posizioni nemiche nel settore centrale

Tentativi nemici sventati sui fronti di Gondar

Attività delle nostre artiglierie a Tobruk ed a Sollum

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 7 novembre 1941-XX, il Bollettino 523:

Tra ieri sera e stanotte, aeroplani nemici hanno sorvolato alcune zone della Sicilia e della Campania: in qualche località sono state lanciate bombe che non hanno causato perdite umane; danni minimi.

Le vittime dell'incursione su Augusta, citate nel Bollettino di ieri, sono aumentate a 10 e a 8 assommano i velivoli abbattuti durante la giornata dall'efficace tiro contraereo delle batterie locali.

In Africa settentrionale, attività particolarmente intensa delle nostre artiglierie sui fronti di Tobruk e di Sollum.

Apparecchi britannici hanno effettuato sorvoli con lancio di bombe sui territori di Bengasi e di Tripoli: uno di essi è stato abbattuto dalla nostra Aviazione da caccia, e un secondo dalla reazione contraerea terrestre.

In Africa orientale, tentativi di infiltrazione del nemico sui vari fronti di Gondar sono stati ovunque sventati dalle nostre truppe.

Da ulteriori notizie in merito all'azione della nostra torpediniera, di cui al Bollettino precedente, risultano abbattuti 3 aerei invece di 2.

Porti delle coste inglesi bombardati dagli aerei tedeschi

10 velivoli abbattuti sulla Manica

Berlino, 7

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra dice:

Nella battaglia contro la Gran Bretagna aerei tedeschi hanno bombardato [illegible] sulla costa orientale e sud-orientale. Sono stati colpiti impianti dell'approvvigionamento dove sono scoppiati incendi.

Nella zona della Manica e dinanzi alle coste olandesi sono stati abbattuti 10 apparecchi ed un altro apparecchio è stato abbattuto dinanzi alla costa della Norvegia.

Aerei tedeschi hanno bombardato [illegible] e fortificazioni a Tobruk.

Nella notte sul 7 novembre il nemico ha compiuto alcuni infruttuosi attacchi con un esiguo numero di [illegible] Germania settentrionale. [illegible]

Gravi colpi subiti nel Mediterraneo dalla portaerei «Illustrious»

New York, 7

[illegible]

Le disavventure di Halifax

Dimostrazioni anche a Cleveland

Cleveland, 7

[illegible]

La Crimea seconda Dunkerque

Ecatombe di navi sovietiche

Sul nemico in fuga disordinata gli aerei portano morte e rovina

Il Bollettino tedesco

Berlino, 7

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In Crimea, le truppe tedesche e romene hanno continuato con successo l'inseguimento, nonostante il terreno montuoso ed impervio e la tenace combattività delle retroguardie nemiche. Formazioni di «Stukas» hanno distrutto postazioni nemiche nella zona fortificata di Sebastopoli ed hanno ridotto al silenzio varie batterie.

Nel bacino del Donez, le truppe tedesche e italiane continuano la loro avanzata combattendo.

Nel settore centrale del fronte, le Divisioni di fanteria hanno sfondato posizioni nemiche fortemente munite ed hanno catturato numerosi prigionieri e cannoni.

Dinanzi a Peterhof, le batterie dell'Esercito hanno affondato un mercantile nemico.

Pietroburgo è stata battuta di giorno con bombe di grosso e massimo calibro.

Una situazione disperata

Il Bollettino di guerra tedesco di ieri ha esposto chiaramente la situazione dei bolscevichi in Crimea, che è veramente disperata. Con la conquista della città di Feodosia i bolscevichi si sono visti tagliare l'unica via di scampo attraverso lo Stretto di Kerc. Tentativi di fuga possono avvenire solo passando per Sebastopoli, ma anche questa città, oltre ad essere continuamente attaccata dall'aviazione, si trova sotto il fuoco delle artiglierie pesanti tedesche. Inoltre la forte decimazione subita dalla flotta sovietica e dai piroscafi dei bolscevichi [illegible] resti [illegible].

Nel mese di settembre sono state affondate [illegible] navi da guerra [illegible] altre [illegible]. Altre [illegible] sono state affondate [illegible] un [illegible] hanno [illegible] si può [illegible] state o [illegible]. Non migliore sorte ha avuto la Marina mercantile sovietica del Mar Nero. Finora sono stati affondati 34 piroscafi per complessive 137.000 tonnellate [illegible] rimasti gravemente [illegible] che O[illegible] si trovano [illegible] tedesche [illegible] che [illegible] nel [illegible] alle [illegible] ati. I [illegible] o entrati nel raggio d'azione dell'aviazione tedesca.

Le truppe sovietiche battute in Crimea tentano con ogni mezzo di lasciare la Penisola. L'aviazione germanica [illegible] e bombarda piroscafi, banchine e porti senza concedere alcuna tregua. [illegible] sordi- [illegible] a ro- [illegible]

Attacco stroncato a Taganrog

Ieri fra Sebastopoli e Kerc sono stati affondati altri tre piroscafi [illegible] sono [illegible] e sei [illegible] pi- [illegible] ati.

Da tutti questi fatti si può constatare che i bolscevichi [illegible] con- [illegible] si e- [illegible] Crimea [illegible] vari [illegible] alle banchine [illegible] Londra [illegible] bolscevichi [illegible] radio [illegible] Crimea [illegible] Dunkerque [illegible] Dunkerque [illegible] loro [illegible].

Il tentativo di attaccare dal mare posizioni tedesche nei pressi di Taganrog è stato prontamente stroncato dall'artiglieria che con un fuoco ben diretto ha costretto due cannoniere e alcuni Mas sovietici a battere precipitosamente in ritirata prima ancora di aver potuto sparare un solo colpo.

L'Agenzia ufficiosa germanica apprende che sulle alture di Yalta una Divisione di fanteria tedesca ha raggiunto e circondato ingenti forze nemiche che avevano tentato di mettersi in salvo verso est. L'annientamento di queste forze sovietiche è in corso. Finora sono stati catturati mille prigionieri e notevoli quantitativi di materiale bellico.

Nella giornata di ieri l'arma aerea sovietica ha perduto 41 apparecchi di cui 37 in combattimenti e 4 al suolo.

71 Divisioni rosse distrutte nel mese di settembre

Berlino, 7

A proposito delle perdite sovietiche che alla fine di agosto ammontavano a circa 5 milioni di uomini, il «D. N. B.» apprende che nel mese di settembre esse sono state pure assai elevate. Fra l'altro sono state annientate 59 Divisioni di fanteria, 11 Divisioni corazzate ed 1 da montagna.

Categoriche smentite del Governo finlandese

Helsinki, 7

L'Ufficio di informazioni del Governo finlandese dirama la seguente nota:

«Negli ultimi giorni si è diffusa la notizia che, secondo le condizioni sottoposte alla Finlandia, il 18 agosto scorso, l'Urss sarebbe stata disposta a conchiudere la pace con la Finlandia. Tale notizia non è oltanto una manovra della propaganda, ma altresì assolutamente infondata.

Informazioni particolareggiate circa il colloquio che si è svolto il 18 agosto fra l'inviato della Finlandia a Washington ed il rappresentante del Dipartimento degli Esteri degli Stati Uniti, e circa il quale si è preteso che il Governo finnico aveva ricevuto notizia dell'offerta di pace da parte della Urss, saranno pubblicate appena sarà stata consegnata la risposta del Governo finnico al passo diplomatico recentemente fatto dal Governo degli Stati Uniti.

Il Governo finnico ha appreso il contenuto delle sedicenti condizioni di pace soltanto attraverso le trasmissioni radiofoniche della propaganda estera fatte nella giornata del 5 novembre».

A proposito della notizia diffusa dalla *Reuter*, secondo la quale la radio finlandese avrebbe annunciato che le operazioni militari sul fronte finlandese starebbero per essere interrotte, da fonte ufficiale finlandese si smentisce nel modo più nergico tale affermazione, che risulta essere completamente falsa.

Tiso visita i campi di battaglia

Unità celeri slovacche raggiungono il Mar d'Azov

Bratislava, 7

L'Ufficio stampa slovacco informa che il Presidente della Repubblica Tiso ha visitato i campi di battaglia sul fronte orientale dove hanno combattuto le truppe slovacche.

Il dott. Tiso, era accompagnato dal ministro della Difesa, dal capo della propaganda e dall'addetto militare tedesco in Slovacchia. Durante il suo viaggio che è durato una settimana, il Presidente ha visitato i settori di San, Leopoli, Kovno, Zitomir e Kiev. Il dott. Tiso è rientrato stamane in Slovacchia e giungerà stasera a Bratislava.

La stampa pone in grande rilievo che unità celeri slovacche hanno raggiunto il Mar d'Azov.

Una coraggiosa dichiarazione

Roma, 7

Numerosi giornali inglesi, compreso il *Times*, pubblicano il resoconto della conferenza che ha tenuto al Rotary Club di Birmingham, il vescovo di quella città, Barnes.

Il *Daily Expres* dà un riassunto della conferenza e ne riporta alcuni brani; uno dei quali dice testualmente: «L'Italia è la prima e l'Inghilterra è la seconda Nazione nel saper amministrare le colonie». Il vescovo Barnes ha aggiunto: «l'obiezione principale alla consegna di colonie da parte dell'Inghilterra ai popoli che non ne posseggono è che noi le amministreremmo bene, mentre gli altri nistreremo bene, mentre gli altri le amministrerebbero male. Si tratta di una sciocchezza, dice il Barnes Nel Mediterraneo orientale noi abbiamo Cipro e gli Italiani hanno Rodi. Non vi è paragone tra le due amministrazioni. Quella di Rodi è competente progressista. Quella di Cipro è virtualmente stagnante».

La coraggiosa dichiarazione del vescovo Barnes — che deve essere riuscita quanto mai ostica a Churchil ed a Eden — contiene alcune verità sulle quali gli Inglesi farebbero bene a riflettere.

Dichiarazioni nipponiche sull'interruzione della strada birmana

Sciangai, 7

Il portavoce dell'Esercito giapponese in Cina Akiyama ha dichiarato stamane, che da parte nipponica si ha piena fiducia di poter interrompere la strada birmana nonostante le difficoltà del terreno, perchè «nulla è impossibile per l'Esercito nipponico» sul Continente, specificando che per continente può intendersi egualmente la Siberia, la Tailandia e qualsiasi altro territorio, ovunque l'azione delle forze nipponiche sia necessaria.

Akiyama ha soggiunot che l'attacco alla strada birmana non è stato effettuato fino ad ora perchè il Giappone sperava di poterla chiudere con negoziati diplomatici a Londra e a Washington. Lo stesso portavoce indirettamente ha ammesso che i presidi dell'Indocina sono stati aumentati e lo saranno ancora di più in avvenire, quando ha confermato che negoziati sono in corso con le autorità francesi di quel Paese per ottenere nuove concessioni per gli accantonamenti militari. Risulta che molto materiale rotabile è stato trasferito dai Giapponesi dalla Cina in Indocina.

Africa settentrionale: una nostra linea avanzata intorno a Tobruk

L'ora di Kerc si avvicina

La documentazione del caos regnante fra i rossi nel libriccino di un Politruk

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Fronte dell'Est, 7

Una paginetta di storia retrospettiva, paginetta che riteniamo di un certo interesse perchè viene ad illustrare una delle varie cause della clamorosa disfatta subita dai rossi in Crimea, ce l'ha fornita il tenente Betz. Egli aveva finito allora allora di tradurre dal russo al tedesco il contenuto di un libriccino trovato nelle tasche del Politruk Mikael Sobski, ucciso in combattimento a Novi Itak sabato scorso, nell'interno di una bottega di macellaio, dove si era asserragliato con una decina di disperati in abito borghese, forse reclute dell'ultima ora o forse partigiani franchi tiratori. Ce ne ha mostrato una parte: si trattava di appunti, di noterelle, di rilievi, frutto di osservazioni e di meditazioni sulle vicende della guerra. «Il 22 ottobre l'offensiva tedesca martellava già in pieno, annota il commissario caduto, nel suo libretto.

"I nostri scappano sempre..."

«Ieri sono stato a Simferopoli a prelevare armi per i gruppi speciali. Non me ne villero dare. Dobbiamo mandare avanti gli uomini armati di pugnale e basta? Oggi ho avuto del carburante. Ma che razza di confusione. Tutti confermano che la nostra Divisione è accerchiata Non abbiamo viveri nè munizioni. Quando andiamo a chiederne, ci rispondono: «La vostra Divisione non fa parte della nostra Armata. Arrangiatevi!». Bisognerebbe ammazzarli tutti. Centinaia e centinaia di uomini vanno incontro alla morte ma nei Comandi si gioca a scarica barile. L'armamento tedesco è eccellente. Non si può fare alcun confronto, per esempio, tra la loro «Browning» e la nostra pistola «Korowin». Perchè fabbricano queste porcherie?».

Il 25 dello stesso mese Mikael scrive negli appunti:

«Da tre giorni sono qui (nome illeggibile). Arrivano trasporti. Di che? Di elmetti che non ci servono. Damigiane, sacchi. Il diavolo se li porti. Il nemico continua ad avanzare. La disorganizzazione di tutto fa spavento. Il fronte si disgrega sempre più. Moltissimi fuggono gettando le armi. E' viltà o incapacità di organizzare una difesa valida? I Tedeschi con le loro azioni fulminee seminano il panico. I nostri scappano sempre. Oggi ho visto fuggire in mutande il comandante di una compagnia, sorpreso nel sonno da un attacco aereo. E' un'onta per l'Esercito sovietico. Che ufficiali!».

Sviluppando per conto nostro gli scheletrici appunti di Mikael, non ci sarà difficile ricostruire, con molta approssimazione, il caos che regnò nella Penisola dopo lo sfondamento delle linee sovietiche costruite sull'itmo di Perekop. Ora la furiosa tempesta scatenata sulla Crimea si va placando; i focolai d'incendio si spengono uno dietro l'altro, in rapida successione.

L'ora di Sebastopoli s'avvicina

Secondo le ultime notizie, intorno a Sebastopoli le Divisioni germaniche e romene guadagnano continuamente terreno, avvicinandosi alla città da tre direzioni, mentre gli stormi degli «Stukas» si avventano infaticabili sul porto in cui la devastazione, causata dai bombardamenti, si allarga e si estende ad ogni ora che passa. Ancora oggi non si fanno previsioni, come è abitudine germanica circa la possibile durata dell'assedio. Si fa soltanto rilevare che dalla nuova sede del Governo di Stalin si avanza insistentemente il proposito di far trovare ai Tedeschi Sebastopoli conciata alla stessa maniera di Odessa.

A sud-est della Penisola la resistenza russa si affievolisce. Qualche nucleo isolato si batte ancora sui monti Taurici, ma quasi dappertutto le truppe alleate passano liberamente i valichi e scendono al mare.

Yalta sarà investita quanto prima dal retroterra; intanto subisce ripetuti e furiosi bombardamenti. La grandinata delle bombe si abbatte inoltre come un flagello apocalittico sulle distese delle acque della Crimea per un raggio di molte miglia, non risparmiando nessuna delle navi sovietiche tuttora in condizioni di navigare.

Siamo in grado finalmente di fare qualche precisazione circa la ecatombe di unità mercantili e da guerra rosse compiute dalla Luftwaffe. A tutt'oggi i Tedeschi erano riusciti a colare a picco 37 navi pronte ad effettuare il trasporto a Novorossik delle truppe battute in Crimea per un totale di 151.000 tonnellate, ed altri 40 trasporti vennero più o meno gravemente danneggiati e i danni sono irreparabili, date le perdite subite dai russi della maggior parte delle basi e dei cantieri della Russia meridionale.

Quanto alla flotta da guerra del Mar Nero, le sue perdite ammontano finora a 15 unità, più altre sei danneggiate. Rimangono quindi, oltre ai sommergibili e alle imbarcazioni leggere, poche carcasse zoppicanti, quelle stesse che Londra consiglia di sacrificare spontaneamente perchè tanto nessuno potrebbe salvarle più, travolto senza speranza il sogno di una Dunkeraue rossa.

Nel territorio di Kerc

Nel territorio di Kerc il movimento a ridosso dei reggimenti rossi, premuti con un vigore sempre crescente e a dispetto delle condizioni delle piste e delle pioggie torrenziali, continua con qualche intervallo di resistenza da parte delle retroguardie. I reparti in ritirata cercano di alleggerirsi di tutto il materiale ingombrante, cosicchè gli inseguitori avanzano su di un terreno seminato di mille cose necessarie a un esercito in campagna, ma difficili a trasportarsi nel disordine di una rotta.

Si trovano montagne di uniformi, di biancheria, oceani di cartaccia proveniente da archivi abbandonati, artiglierie di grosso calibro affondate nel fango, automezzi, centinaia e centinaia di quadrupedi in libertà. Nei crateri aperti dalle bombe dell'aviazione si vedono viluppi di cadaveri e di ferraglia distrutta. Nei campi le fattorie bruciate nereggiano sotto un cielo di piombo fuso.

Kerc aveva 40.000 abitanti in epoca normale; era un cento commerciale e industriale; la sua importanza deriva dai giacimenti di ferro. Vi si trovano varie fabbriche di conserva di pesce e stabilimenti siderurgci che fornivano il 4 per cento del fabbisogno della Russia.

Una volta a Kerc, i Tedeschi saranno separati dalla sponda caucasica soltanto dallo Stretto di Taman, largo pochi chilometri e non molto profondo. Inglesi e Russi lo considerano un ostacolo insormontabile. Come faranno i Tedeschi, dicono, a trasportarsi dall'altra parte con tutti i mezzi d'attacco indispensabili a unità operanti? Il mare va passato e la Germania, che si sappia, non possiede nel Mar Nero e nel Mare d'Azov flotta di sorta, senza contare poi le difese sovietiche sul margine orientale dello Stretto. A questo quesito verrà data a suo tempo la risposta che si addice, o se verrà data.

Cesare Rivelli

Le dichiarazioni di Re Boris favorevolmente commentate in Turchia

Ankara, 7

Tutti i giornali sottolineano con particolare soddisfazione le dichiarazioni di Re Boris sulle relazioni bulgaro-turche, durante il suo discorso alla Sobranje. Osservato come esse abbiano prodotto un'ottima impressione nell'opinione pubblica turca, la stampa afferma che gli interessi della Bulgaria e della Turchia esigono che le leali relazioni esistenti da anni tra i due Paesi, non vengano compromesse. Le due parti sono perfettamente convinte di questa necessità e non si lasceranno influenzare da certe forze straniere interessate ad inquinare questa sincera e proficua amicizia.

Il giornale turco *Cumhuriyet* sottolinea quanto sia poco femminile e duramente in contrasto con la gentile funzione della donna nella società civile o con tutti i sentimenti muliebri, l'antipatico atteggiamento assunto dalla signora Roosevelt contro il piano proposto dall'ex Presidente degli S. U. Hoover per venire in aiuto alle donne ed ai bambini di alcuni paesi europei. Questa ruvida campagna della moglie del presidente degli S. U. incontra la disapprovazione di tutte le donne del mondo le quali, appunto perchè donne, di fronte alle sofferenze dell'innocenza infantile; sogliono ascoltare unicamente la voce soave della maternità«

La smentita del Reich alle dichiarazioni di Roosevelt notificata alla Santa Sede

Città del Vaticano, 7

Risulta che la dichiarazione ufficiale del Governo del Reich sull'inesistente documento menzionato nel discorso di Roosevelt del 28 ottobre è stata notificata anche all'Ambasciata di Germania presso la Santa Sede dalla Segreteria di Stato del Vaticano.

Un libro del Duce

«Parlo con Bruno»

Milano, 7

Il «Popolo d'Italia» di stamane pubblica:

«Uscirà in questi giorni un volume che il Duce dedica alla memoria di Bruno Mussolini, intitolato «Parlo con Bruno». Si tratterà di un'edizione limitata a copie 50.000 che non saranno messe in vendita. Coloro che intendessero farne richiesta, potranno rivolgersi alla direzione amministrativa del «Popolo d'Italia» accompagnando la richiesta stessa, che deve essere individuale, con un'oblazione anche minima, che sarà devoluta a beneficio degli orfani degli aviatori caduti in guerra.

La manifestazione a Milano

Reverente ascoltazione della lettura di alcune pagine del libro

Milano, 8

Ieri sera, alle 18, la sezione dell'Istituto di cultura fascista, ha inaugurato l'attività dell'anno XX nel nome di Bruno Mussolini. Gremita era la sala del teatro Odeon e sul palco, severamente addobbato, sul quale spiccava un grande ritratto di Bruno, hanno preso posto le maggiori autorità e gerarchie. Stavano in semicerchio i gagliardetti fascisti e dei combattenti. Erano presenti i gerarchi del Fascio, gli esponenti degli enti culturali cittadini, una larga rappresentanza di ufficiali dell'aeronautica, numerosi sansepolcristi e squadristi. Il Federale ha fatto l'appello di Bruno e tutti, in piedi, hanno risposto con un commosso «Presente», quindi ha ordinato il saluto al Duce. Successivamente il presidente sezionale dell'Istituto ha ricordato nel terzo trigesimo la commozione profonda che ha colpito tutta l'Italia all'annuncio del sacrificio al suo posto di combattimento di Bruno Mussolini ed ha detto del libro «Parlo con Bruno» che il Padre dedica alla memoria del figlio, esaminandone l'essenza altamente umana. Poi ne ha letto alcune pagine in una ascoltazione riverente e pensosa che alla fine si è sciolta in una veemente, ripetuta invocazione al Duce.

Carlo Ravasio ha concluso esprimendo al Duce nel nome delle vecchie e giovani guardie della Rivoluzione e dei combattenti l'amore e la fede in Lui, nella certezza della Vittoria, mentre i gagliardetti ed i vessilli venivano levati in alto come in giuramento.

Il Consiglio dei ministri convocato per il 29

Roma, 7

Il Consiglio dei ministri è convocato per sabato 29 novembre, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Un accordo tra Roma e Berlino per il trasferimento dei Tedeschi dalla provincia di Lubiana

Roma, 7

Il Governo italiano ed il Governo del Reich hanno firmato un accordo per il trasferimento dei suddtii tedeschi e degli individui di razza tedesca della provincia di Lubiana.

Lo spettro dell'inflazione minaccia il popolo americano

Stoccolma, 7

Lo studioso svedese ing. Axen Bruzelius, che è ritornato adesso dagli Stati Uniti, dove usufruì di una borsa di studio di due anni, riassumendo le impressioni su quanto ha visto in questo periodo, ha detto che lo spettro dell'inflazione minaccia il popolo americano, continuamente imbonito dai suoi dirigenti sulla necessità dell'intervento.

Se è vero che la macchina industriale sta lavorando con ritmo febbrile per la guerra, ha detto il Bruzelius, gli scioperi da una parte, la crescente deficienza di materie prime e precisamente di acciaio e di alluminio dall'altra, concorrono a rendere questo lavoro molto difficoltoso.

Il discorso di Stalin

Lo zar rosso tenta di giustificare il rovescio militare con il mancato intervento dell'alleato

Roma, 7

In occasione dell'anniversario della rivoluzione bolscevica Stalin ha pronunciato dinanzi ai Soviet di Mosca un discorso che è stato radiodiffuso e nel quale ha esposto la disastrosa situazione militare determinatasi in Russia in seguito ai recenti avvenimenti bellici.

Il dittatore ha incominciato col dichiarare che il Paese si trova sulla soglia di avvenimenti decisivi. Ha aggiunto che in seguito alle occupazioni realizzate dal nemico, l'Unione sovietica si trova dinanzi ad un grave pericolo perchè tutta l'Ucraina e la Russia Bianca sono state occupate, Pietroburgo si trova in una situazione difficile e la stessa Mosca è minacciata ma, secondo Stalin, tutto questo non contiene che una sola dimostrazione e cioè quella che nessun altro Paese avrebbe potuto sopportare rovesci di così immense proporzioni e perdite tanto gravi, sopravvivendo ancora.

Circa le cause di queste sconfitte subite dall'Esercito, Stalin le ha elencate nel modo seguente: 1) La mancanza di un doppio fronte in Europa, sul quale gli Eserciti antibolscevichi siano impegnati. Questa assenza ha permesso alle forze germaniche e degli alleati italiani, finlandesi, romeni e ungheresi di non battersi contemporaneamente su due fronti ed ha lasciato i bolscevichi soli nel condurre la guerra. 2) Che la Russia soffre di una mancanza di carri armati e di una insufficenza nell'aviazione, tanto che nè in un campo, nè nell'altro essa può reggere il confronto con la produzione e l'efficienza dei mezzi bellici della Germania e dei suoi alleati.

Un messaggio di Eden

Stalin ha concluso affermando che, ciononostante, il compito dei bolscevichi è quello di continuare a combattere per lo sterminio dei popoli nemici e soprattutto di lavorare per produrre armi, con le quali l'armata e la flotta possano superare questa guerra da lui chiamata «nazionale».

In occasione dell'anniversario sovietico, il ministro degli Esteri della Granbretagna, signor Eden, ha inviato al Vicepresidente del Comitato di Stato per la Difesa e commissario degli Affari Esteri di Russia, Molotof, il seguente telegramma:

«Ho il gradito incarico di chiedervi di presentare al Governo sovietico, da parte del Governo di S. M., i più cordiali auguri per il ventiquattresimo anniversario della Festa nazionale sovietica. Il Governo di S. M. e tutto il popolo britannico sono pieni della più viva ammirazione verso la loro alleata. Sotto la saggia e risoluta guida del loro nobile Governo, le forze sovietiche resistono al nemico». Ed Eden aggiunge: *«Il Governo di S. M. si è impegnato a prestare il massimo aiuto al Governo sovietico e il popolo britannico assicura che tale impegno sarà mantenuto».*

E' curioso notare come questa assicurazione di Eden coincida col discorso di Stalin indicante nella mancata creazione di un secondo fronte da parte dell'Inghilterra la causa principale della disfatta sovietica in atto.

Bandiere rosse in Australia

La *Reuter* informa intanto che oggi, per la prima volta la bandiera rossa dell'Unione sovietica è stata issata in tutta l'Australia in occasione dell'anniversario della rivoluzione bolscevica. La bandiera sovietica sventola sulla Camera e sul Parlamento federale australiani. Questa dimostrazione di simpatia degli Inglesi per il comunismo non meraviglia in quanto si comprende perfettamente che in mancanza di soccorsi tangibili all'U.R.S.S. e trovandosi nell'impossibilità di invadere l'Europa e di creare un secondo fronte in Occidente, l'Inghilterra faccia al Cremlino l'elemosina di una magra consolazione facendo sventolare la falce e il martello a fianco dell'Union Jack. *L'Agenzia Reuter* aggiunge che l'inno nazionale britannico e l'Internazionale sono stati cantati a Sidney durante una colazione alla quale hanno preso parte tutti i consoli dei Paesi «alleati» vale a dire i rappresentanti dei Governi-fantasma che si sono rifugiati a Londra. Gli ebrei del Cremlino e della City hanno ormai gettato completamente la maschera e si assiste ad abbracci generali e senza pudore degli sfruttatori capitalisti e bolscevichi. Le manifestazioni che si svolgono a Sidney hanno un significato profondo poichè dimostrano che nel momento stesso in cui il bolscevismo viene demolito in Russia i Paesi anglosassoni gli dànno presso di essi diritto di cittadinanza. Questa situazione sembrerebbe paradossale ma non fa che confermare ciò che gli osservatori avveduti avevano compreso già da lungo tempo e cioè che fra lo sfruttamento capitalista e la tirannia bolscevica non vi è in fondo alcuna differenza.

La delusione birmana

Nonostante le formule auliche con le quali il ministro inglese delle Colonie ha cercato di indorare per il palato britannico e per il palato indiano il malcontento della Birmania è chiaro come la luce del sole, che la missione del Primo ministro della Birmania a Londra è completamente fallita.

Il medesimo Primo ministro della Birmania in una dichiarazione al *Daily Telegraph* ha manifestato quale sia il suo stato d'animo. *«Non sono soddisfatto delle conversazioni avute con Churchill, Amery ed altri ministri!»*, ha dichiarato nettamente il Primo ministro della Birmania, il quale ha aggiunto testualmente:

«Ero venuto a Londra per avere dal Governo britannico assicurazioni definitive sulla concessione dello statuto di dominio alla Birmania appena la guerra sia terminata. Ritenevo che questa domanda dovessa considerarsi una logica conseguenza della carta atlantica la quale, appunto promette l'indipendenza alle piccole Nazioni. Non sono riuscito ad ottenere tali assicurazioni.

Il *Daily Express* aggiunge un'altra frase del Primo ministro della Birmania il quale ha detto:

«Ho espresso sciocamente a Churchill il mio malcontento». Numerosi giornali inglesi esprimono la loro apprensione sulle ripercussioni che il precedente della Birmania potrà avere sugli altri popoli dell'Impero i quali aspettano anche essi dalla carta atlantica l'indipendenza, D'altra parte è precisamente il pericolo del precedente bimano che ha impedito ai Churchill ed agli Amery di accordare al Primo ministro birmano ciò che chiedeva, nonostante il vivo desiderio di Londra di essere cortese coi Birmani in questo delicatissimo momento.

La strada della Birmania ha oggi una importanza enorme nella strategia delle Nazioni anglosassoni. Ma concedere la libertà ai 17 milioni di abitanti della Birmania significa non poterla negare ai 330 milioni di abitanti dell'India, agli arabi della Palestina, agli arabi dell'Hadramuth, agli solani di Ceylon, ai cinesi di Hong Kong, agli abitanti dell'Irak, della Transgiordania, dell'Egitto, delle Isole Malvine, agli abitanti di Malta e di Gibilterra ecc. Ed allora dove andrebbe a finire l'Impero britannico? Per quali ragioni la Nazione inglese dovrebbe sostenere i sacrifici di questa terribile guerra se la vittoria dovesse apportare all'Inghilterra come risultato finale la dissoluzione del suo Impero, per il riacquisto della libertà della maggior parte delle popolazioni che lo compongono?

Dove andrebbero a finire gli interessi e gli investimenti della finanza britannica? Il precedente della Birmania ha dimostrato tutta la falsità e l'ipocrisia di programmi come quelli della carta atlantica, i quali enunciano principi politici morali ed economici che l'Impero britannico non può applicare senza decretare simultaneamente la sua distruzione. Sul piano atlantico l'Inghilterra può fare molte promesse ma non può mantenerne nessuna, come è abbondantemente dimostrato da tutta la sua storia.

A Churchill non riesce oggi il giochetto atlantico per la semplice ragione che sono solamente venti anni che il medesimo giochetto fu fatto da Lloyd George il quale barò poi al gioco, secondo la tradizione inglese. Certi giochi non si possono fare a troppo breve distanza. Bisogna aspettare almeno che sia scomparsa la generazione imbrogliata.

Divieto ai giornali arabi di ricordare la dichiarazione Balfour

Ankara, 7

La censura britannica ha proibito ai giornali arabi-palestinesi di ricordare l'anniversario della dichiarazione Balfour del 1917, circa lo Stato nazionale ebreo di Palestina. Di contro la stampa giudaica ha pubblicato larghi commenti esaltanti la dichiarazione ed ostentando pomposamente l'amicizia anglo-sionista.

I provvedimenti a favore delle attività pescherecce

Roma, 7

(o.) Con Regio Decreto Legge 19 gennaio 1931-IX n. 149, venne stabilito che i redditi delle imprese nazionali di pesca e di piscicoltura fossero esenti, fino al 6 per cento del capitale investito, dall'imposta di Ricchezza Mobile e da ogni altra imposta sui redditi industriali, per dieci anni decorrenti dal 23 marzo 1931-IX. Essendo scaduto, il 23 marzo del corrente anno, il predetto termine, e poichè le varie attività pescherecce non hanno ancora superato la fase di assestamento ed abbisognano pertanto di essere ulteriormente protette con agevolazioni tributarie, con un apposito disegno di legge già approvato alla Camera dei Fasci, viene disposto che le imprese nazionali di pesca e di piscicoltura sono esenti dall'imposta di Ricchezza Mobile e da ogni imposta sui redditi industriali nella misura del 60 per cento, se aventi redditi superiori alle lire 24.000 annue, e del 70 per cento se aventi redditi inferiori alle lire 24.000 annue. Tale esenzione ha vigore per un quinquennio, dal 23 marzo 1941-XIX al 22 marzo 1946-XXIV.

La legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 718, concesse per un periodo di due anni l'esenzione dalle tasse sugli affari — eccettuata l'imposta generale sull'entrata — a favore di coloro che, successivamente al 1.o gennaio 1940-XVIII, e fino al 31 dicembre 1941-XX, avessero messo in servizio scafi di qualsiasi tonnellaggio con o senza apparato di propulsione meccanica per la pesca e per il trasporto del pesce e degli altri animali acquatici, delle spugne e dei coralli. Detta esenzione non viene applicata alle cambiali e agli altri atti giudiziari. Poi, gli armatori di scafi che cessino di funzionare entro un biennio dalla loro messa in esercizio, sono tenuti a corrispondere allo Stato l'importo delle tasse delle quali avessero goduto le esenzioni. Poichè con la fine dell'anno in corso verranno a cessare i suddetti benefici, con apposito disegno di legge approvato alla Camera nei giorni scorsi, si provvede a prorogare, per un periodo di due anni, l'anzidetta disposizione al fine di assicurare che l'entità numerica dell'armamento peschereccio

Le manifestazioni militari per il genetliaco del Sovrano

Roma, 7

Il Ministero della Guerra ha disposto che le manifestazioni militari per il fausto genetliaco della Maestà il Re Imperatore si svolgeranno in forma semplice ed austera adeguata all'alta ora storica che la Patria attraversa, mentre le sue armi sono impegnate sui campi di battaglia. Esse avranno luogo: per le truppe di guarnigione nelle rispettive caserme, per le truppe fuori sede nei rispettivi alloggiamenti. Saranno effettuate riunioni di reparti in armi e saranno cantati gli inni della Patria. Le cerimonie si chiuderanno col saluto al Re e al Duce. L'11 novembre sarà indossata l'uniforme di marcia per l'intera giornata.

Una riunione ad Ancona per l'incremento della produzione ittica

S. Benedetto del Tronto, 7

I centri pescherecci del medio Adriatico sono stati visitati dal Commissario generale per la pesca, che ha presieduto ad Ancona una riunione di armatori ed ha impartito le direttive per il maggior potenziamento degli organismi cooperativi di categoria.

A Civitanova Marche sono stati visitati i cantieri navali pescherecci in piena attività ed è stata decisa l'istituzione di una scuola d'avviamento professionale per carpentieri in legno. A San Benedetto del Tronto è stato deciso l'ampliamento della scuola marinara per istituirvi la sezione per motoristi navali e la costruzione di un cantiere navale peschereccio. Altri problemi urgenti sono stati esaminati sul posto con i Prefetti, i Federali, i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali, cooperative e del Consorzio adriatico moto peschereccio al fine di incrementare la produzione ittica del medio Adriatico.

Nelle Commissioni del Senato

Roma, 7

La Commissione legislativa del Senato per gli Affari Esteri, gli scambi commerciali e la legislazione doganale, riunitasi sotto la presidenza del presidente sen. Martin Franklin, ha esaminato e approvato, relatori i senatori Arlotta, Giuseppe Gentile, Bianchini, Targetti, Brezzi e Senni, l'accordo stipulato a Berlino fra l'Italia e la Germania per regolare i pagamenti fra l'Unione doganale italo-albanese e il Protettorato di Boemia e Moravia; nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee; modifica ai diritti fissi per i certificati di accompagnamento delle merci provenienti dalla Svizzera; la convenzione stipulata in Roma il 6 settembre 1941-XIX fra l'Italia e l'Albania per il pagamento degli indennizzi per i danni di guerra; gli accordi stipulati in Berlino il 31 marzo 1941 tra l'Italia e la Germania in materia di assicurazioni sociali e infine indennizzi per danni di guerra subiti da dipendenti del Ministero degli Esteri.

Alla discussione hanno preso parte, oltre il presidente e i relatori, i senatori Giannini, Rolandi Ricci, Bernardi, Brezzi, Contarini, Aloisi e Salata.

Le quote a favore dell'Ente per la distillazione delle materie vinose

Roma, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Legge, che entrerà in vigore domani, col quale, a favore dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, è dovuta la somma di lire 25 per ogni ettolitro di vino di qualsiasi qualità; lire 16.25 per ogni ettolitro di uva destinata alla vinificazione; lire 22.50 per ogni ettolitro di mosto, lire 67.50 per ogni ettolitro di mosto concentrato. Lire 0.25 per ogni bottiglia di vini spumanti.

La Germania ha tanto carburante da far fronte a qualsiasi necessità

Roma, 7

Quale è la situazione dei rifornimenti tedeschi di petrolio? Come è noto, i nemici della Germania avevano riposto grandi speranze proprio nella sua scarsezza di rifornimenti di carburante. La radio inglese aveva affermato a varie riprese che gli apparecchi tedeschi un bel giorno si sarebbero trovati nell'impossibilità di staccarsi dal suolo per mancanza di carburante. Questa previsione non si è avverata in questi due primi anni di guerra. La Germania ha provveduto, proprio nel campo dei carburanti, così radicalmente da escludere, anche per la futura durata della guerra, qualsiasi seria preoccupazione. L'approvvigionamento germanico si basa in primo luogo sulla produzione di benzina sintetica.

L'economia nazionalsocialista ha risolto questo importantissimo problema rapidissimamente e con brillante successo: ne sono una prova persuasiva le cifre fornite da fonte competente, dalle quali risulta che già nel 1938 la produzione di carburanti sintetici raggiungeva 1,7 milioni di tonnellate. In questo campo sono stati compiuti progressi notevoli, perchè dal 1939 numerosi nuovi grandi stabilimenti hanno iniziato il loro lavoro. L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che un ulteriore aumento ha subìto infine la produzione della benzina sintetica allo scoppio della guerra con l'immediato inizio dell'attività di numerosi stabilimenti che la Germania — come negli altri rami dell'industria degli armamenti — aveva accuratamente preparato anche nel ramo carburanti.

L'odierna produzione tedesca di carburante sintetico è di parecchie volte superiore a quella del 1938.

Di particolare importanza è inoltre, a questo proposito, che il carburante sintetico prodotto non ha soltanto raggiunto, in un tempo relativamente breve, cifre quantitativamente eccezionali, ma che la chimica germanica è riuscita a produrre carburanti di primissima qualità che possono rispondere, anche se artificiali, alle maggiori esigenze, come per esempio, a quelle richieste dalla benzina per motori di aeroplano.

Accanto agli idrocarburi, la Germania ha studiato e trovato altre qualità di carburanti adatti per motori, studiandone e provandone, con ottimo successo, le miscele più adatte e la loro compensazione. Al benzolo e allo spirito si è aggiunto il gassogeno che è stato introdotto generalmente in tutti gli autocarri, rendendo così possibile l'uso della benzina e della nafta ad altri scopi.

Anche la produzione del petrolio da fonti naturali, che in Germania sono piuttosto limitate, è stata molto incrementata. Già nel 1938 la produzione tedesca di petrolio grezzo da fonti naturali era di 553.000 tonnellate, contro 231.000 ricavate nel 1932. Nel 1939 la produzione ha potuto essere ancora aumentata poichè le trivellazioni effettuate in varie località della Germania avevano dato ottimi risultati. Le nuove sorgenti non sono state però completamente sfruttate ma tenute come riserva economica, al fine di permettere, in caso di guerra, in qualsiasi momento un immediato aumento del rendimento di carburanti naturali. Dopo la riannessione dei territori petroliferi galiziani, anche questa fonte viene a trovarsi a disposizione della Germania. Le distruzioni eseguite dai Sovieti non sembrano così radicali da impedire che, entro un certo periodo di tempo, i petroli galiziani possano raggiungere nuovamente il loro gettito normale. La produzione annua di tutti i territori petroliferi della Galizia si aggirava negli ultimi tempi sulle 500.000 tonnellate in media.

Prescindendo da questa produzione propria, la Germania dispone dei rifornimenti di petrolio dalla Romania, liberi dal blocco. La produzione dei pozzi petroliferi romeni è di circa 5 o 6 milioni di tonnellate annue. Essa sta quasi integralmente a disposizione delle Potenze dell'Asse. I rifornimenti di petrolio della Germania possono quindi essere considerati come completamente garantiti e costituiscono un elemento fondamentale delle forze motorizzate germaniche, elemento che il blocco britannico non può in alcun modo oramai mettere in pericolo.

Disposizioni per trasporti di patate e di legumi secchi

Roma, 9

Il Ministero dell'Agricoltura ha diramato precise istruzioni per il trasporto delle patate e dei legumi secchi: a) i trasporti (ferroviari, tranviari, lacuali e marittimi) tra provincia e tra comuni, per qualsiasi quantità di prodotto e per qualsiasi destinazione, come per i trasporti eseguiti a mezzo ferrovia, debbono essere accompagnati dal nulla osta rilasciato per le patate dai Consorzi agrari provinciali e per i legumi dalle Cereagricole provinciali, in appositi moduli a madre e figlia provveduti dagli Enti stessi;

b) per i trasporti nell'interno dei Comuni (fatta eccezione per i capoluoghi di provincia dove il nulla osta deve essere rilasciato come per i trasporti ferroviari) i nulla osta stessi per quantità superiori ai 15 kg. di patate e ai kg. 2 di legumi secchi debbono essere rilasciati da parte del Podestà, su appositi moduli a madre e figlia — da provvedersi a cura di ogni singola Sezione provinciale dell'alimentazione — analoghi a quelli rilasciati dai Consorzi agrari e dalle Cereagricole per i trasporti di massa. Le matrici dei nulla osta dovranno periodicamente e comunque non oltre ogni quindicina essere rimesse dai Comuni al Consorzio provinciale

Il Bollettino militare
Avanzamenti e trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra

Roma, 7

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra pubblica: Il colonnello medico Cesare Oggero è promosso, ad avanzamento per merito di guerra, maggiore generale medico. Le promozioni conferite al maggiore in S.P.E. Leopoldo Notari e al tenente appartenente al ruolo ufficiali a carriera limitata Francesco Melpignano, entrambi dell'Arma di fanteria, devono intendersi conseguite per merito di guerra.

I seguenti ufficiali di fanteria sono stati trasferiti in S.P.E. per merito di guerra: tenenti Fausto Pignone, Giuseppe Pozolo, Aurelio Patorino, Mario de Mari, Albino Michele, Biancardi Angelo Poggi, Aldo Biondi, Giovanni Malara, Federico Buliani, Luciano Orlando, Enrico Gandolfi, Vincenzo Bianculli; sottotenenti Antonino Marra (ora deceduto), Riccardo Sozzi, Paolo Battista, Silvio Alquanti, Ugo Ambrosio, Bortolo Manfredini.

Un distintivo per comandanti di «squadre combattenti»

Roma, 7

E' stato adottato per i sottufficiali e i graduati di truppa preposti al comando effettivo di «squadre combattenti» un apposito distintivo consistente in una trecciuola in rayon giallo dorato costituito da due gruppi di tre cordoncini ciascuno. Tale distintivo si porta intorno al giro della manica sinistra della giubba e del cappotto o pastrano. Il distintivo dovrà essere distribuito:

per la fanteria e la cavalleria ai comandanti di squadre fucilieri, mitraglieri, mortieri, cannoni c. c. o d'accompagnamento, esploratori, comandante di carro armato, comandante di gruppo distruzione o di gruppo sostegno per i reparti guastatori;

per l'artiglieria ai: comandanti di pezzi; comandanti di pattuglie o comandanti di batteria;

per il Genio: ai comandanti di gruppi distruzione o di gruppi sostegno.

Il prezzo del metano

Nel discorrere del metano, non va mai dimenticato che per l'Italia è una materia nuova, da trattare perciò con criteri adatti alla sua particolare natura e non per semplici analogie; criteri nuovi quindi che impongono soluzioni la cui giustezza deve necessariamente subire il controllo dell'esperienza. Per affrontare questa realtà vanno saltati molti fossi senza farsi arrestare dal timore di qualche inevitabile inconveniente, il che è sempre la peggiore delle decisioni.

Oltre che nuova la materia è pure in continuo progresso ed evoluzione, sicchè alcuni provvedimenti potranno essere solo temporanei, altri da aggiornare di tanto in tanto.

Onde arrivare senza perdite di tempo al miglior assetto dell'organizzazione, come è richiesto dal superiore interesse del Paese, occorre una stretta, vorrei dire fraterna collaborazione fra tutti gli interessati diretti che sono i produttori, i distributori, i consumatori, gli organi dello Stato.

I soliti scettici potranno sorridere all'enunciazione di una tale possibilità, io invece ho la sicurezza di poterla raggiungere per la semplice ragione che è già, per gran parte, in atto.

Non va dimenticato che eventuali sacrifici servono in questo campo per realizzare un balzo in avanti nell'autarchia della Nazione.

Dopo questo necessario preambolo parliamo del prezzo del metano il quale va equilibrato al reale costo della produzione e degli speciali servizi che ne permettono l'impiego, e congegnato e difeso in modo da non permettere arbitrari gonfiamenti di quello che si usa chiamare prezzo bloccato.

Preciso subito che la questione fondamentale per il metano non è di quanto pagarlo, ma di quanto poterne avere, e di averne in quantità sempre maggiori, poichè l'attività del Paese ha bisogno, per produrre, di mezzi di trasporto; stando fermi stagna anche la produzione.

Incrementare e consolidare la produzione; appoggiare e proteggere la produzione; tutto il resto è conseguenza di ordine secondario.

Fino a ieri il prezzo del metano è stato commisurato, con disposizione del Ministero delle Corporazioni, ad una base unica comprendente il prezzo di acquisto presso il produttore e il compenso al distributore, più una quota variabile in funzione della lunghezza del trasporto e ne risultarono prezzi diversi da città a città, da lire 2.30 a lire 3.50 a metro cubo.

A questi prezzi diversi veniva aggiunta una eventuale quota per noleggio delle bombole, poi, ad arbitrio del distributore, altra quota per manovalaggi di smontaggio e rimontaggio delle bombole sopra gli automezzi, altra per la loro manutenzione, altra di tanto in tanto per riparare o sostituire le valvole, altra spesso per supplemento spese di trasporto, cosicchè fatta la somma mensile, il prezzo poteva anche raddoppiare, come è documentato.

I singoli rivenditori di metano andavano ciascuno a rifornirsi dove loro conveniva meglio senza obbligo nè possibilità di occuparsi della sua migliore ripartizione e della economia generale dei trasporti.

Il produttore, con un prezzo non adeguato al costo effettivo della produzione e all'alea continua di nuove ricerche e perforazioni, si arrangiava quando poteva, ben sapendo che il rivenditore si sarebbe arrangiato a sua volta.

Sorta la necessità di sopperire nella misura del possibile, alla scarsa disponibilità di combustibili liquidi, l'uso del metano si è dovuto estendere ad altre provincie; di qui razionamento del consumo, spostamenti della produzione secondo le nuove esigenze, prezzo unico in tutto il Regno.

Il prezzo unico comprende tutto: prezzo al produttore, trasporto fino al luogo di consumo, consegna al consumatore in qualunque modo fatta, sia con ricambi delle bombole che mediante distribuzione stradale, servizio delle bombole siano o no di proprietà del consumatore, il quale niente altro ha da pagare per nessuna ragione, analogamente a quanto avviene per i carburanti liquidi.

Il prezzo unico di lire 4.20 a m. c. fissato dal Ministero delle Corporazioni con decorrenza dal 1.o novembre, dopo lungo e laborioso esame di tutte le Corporazioni interessate, risulta inferiore alla somma di tutte le quote finora pagate e chiude definitivamente la porta a qualsiasi arbitrio.

Con questa soluzione totalitaria si raggiungeranno tre obbiettivi: incremento ulteriore della produzione sorretta da un migliorato compenso (l'incremento medio attuale è di 100 mila m. c. al mese); distribuzione organizzata razionalmente con stazioni di rifornimento a colonnette, consolidamento dell'industria metanistica nel quadro dell'autarchia nazionale, come un elemento stabile definitivo dell'attività produttiva nazionale.

Il prezzo unico è suddiviso in diversi elementi, alcuni dei quali saranno versati ad una cassa di compensazione istituita presso la sezione commerciale dell'Ente Nazionale Metano per provvedere ad alcuni servizi:

trasporti, che effettuandosi sopra percorrenze notevolmente differenti fra di loro, vanno conguagliati;

ammortamento e rinnovamento del parco nazionale bombole, parte già in proprietà dell'Ente, il resto a divenirlo gradualmente;

rimborso agli autoservizi per viaggiatori di una quota del prezzo, come avviene per i carburanti liquidi, in conseguenza del blocco delle tariffe;

spese generali.

Alla gestione della cassa di compensazione è preposto, sotto la diretta sorveglianza e responsabilità del consiglio d'amministrazione dell'Ente, un comitato di cui fanno parte industriali e commercianti del metano.

Gli utili della gestione andranno integralmente alla industria metanistica, per incrementarne la produzione, sotto forma di premi, sussidi, sovvenzioni, mutui, come è stabilito dalla legge costitutiva dell'Ente.

Questa è la collaborazione portata sul terreno pratico tra Ente Metano, industriali, commercianti, consumatori, organi dello Stato, da cui il Paese può sicuramente attendere fecondi risultati.

Silvio Gai
Squadrista, senatore del Regno

I Buoni del Tesoro 1949
I premi minori per le Serie O e P

Roma, 7

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 e relativi alla scadenza 15 febbraio 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 anno XXVII appresso indicate.

Serie O: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.339.774 e 1 milione 797.828.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 542.410, 1.130.411, 1.744.819 e 1.982.682.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 108.500, 126.090, 179.289, 221.854, 236.314, 279.092, 288.458, 322.002, 332.277, 399.545, 412.830, 434.882, 439.048, 448.610, 511.881, 459.752, 559.687, 559.758, 569.222, 617.611, 629.226, 670.158, 889.073, 1.001.104, 1.104.801, 1.127.792, 1 milione 264.049, 1.290.444, 1.316.018, 1.317.118, 1.336.618, 1.348.410, 1 milione 394.981, 1.449.813, 1.472.273, 1.477.085, 1.521.827, 1.588.038, 1 milione 598.780, 1.640.079, 1.698.000, 1.700.461, 1.703.423, 1.708.265, 1 milione 793.345, 1.808.117, 1.873.589, 1.897.901, 1.927.699 e 1.957.307.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 28 ottobre 1941-XIX: il premio di lire 1.000.000.000 fu assegnato al Buono 1.129.827 e quello di lire 500.000 al Buono 1.606.031.

Serie P: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 362.555, 1.922.515.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 364.285, 555.202, 1.402.280 e 1.824.169.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.602, 2.844, 103.975, 120.306, 132.026, 167.181, 263.867, 279.758, 334.063, 350.951, 371.748, 394.998, 445.637, 491.153, 529.018, 562.257, 658.958, 775.095, 879.837, 893.497, 894.340, 916.829, 960.089, 971.445, 975.860, 1.046.443, 1 milione 57.227, 1.059.959, 1.065.605, 1.160.727, 1.167.749, 1.206.057, 1 milione 448.183, 1.508.290, 1.515.869, 1.535.728, 1.605.013, 1.622.545, 1 milione 628.145, 1.665.853, 1.668.888, 1.691.991, 1.726.380, 1.727.862, 1 milione 756.848, 1.799.944, 1.807.688, 1.870.653, 1.912.538 e 1.991.086.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500 mila estratti il 28 ottobre 1941-XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 934.685 e quello di lire 500.000 al Buono 250.767.

La morte a Sciangai del gr. uff. Luigi de Luca

Sciangai, 7

Si è spento a Sciangai il dott. gr. uff. Luigi de Luca, già commissario delle dogane imperiali cinesi. Il dott. Luigi de Luca, figlio del ministro pdenipotenziario Ferdinando che rappresentava per lunghi anni l'Italia in Cina, Corea e Siam, ebbe numerosi e delicati incarichi, specialmente durante gli anni tormentosi che accompagnarono e seguirono la rivoluzione cinese; giovanissimo egli aveva dimostrato grande sangue freddo e coraggio durante l'assedio delle Legazioni di Pechino nel 1900. Egli è stato con l'esempio del suo lavoro e delle sue capacità, uno dei maggiori e più autorevoli assertori dell'Italia in Cina e le sue doti ne hanno fatto, per decenni, il tramite dei contatti più dignitosi e autorevoli, fra Italiani, cinesi e stranieri. Ha sentito profondamente fin dall'inizio il movimento di risveglio nazionale risvegliato dal Fascismo, e ha rappresentato la migliore tradizione del lavoro italiano all'estero. La sua scomparsa lascia un grande vuoto fra i pionieri che nel lontano Estremo Oriente tengono alto il nome della Patria fascista.

Vecchio tipografo milanese rinvenuto ucciso nel proprio letto

Milano, 7

Nel tardo pomeriggio di oggi è stato scoperto un misterioso delitto. Il proprietario di uno stabilimento tipografico, non avendo veduto per tutta la giornata il proprio operaio cinquantasettenne Mario Sironi al lavoro, mandò a cercarlo nella sua abitazione in via Messina 3. L'incaricato, giunto sul posto, era messo di fronte ad una macabra scoperta. La porta dell'appartamentodel Sironi era spalancata e il pove vecchio giaceva esanime sul letto semivestito imbavagliato, le mani e le gambe strette in una corda legate attraverso il dorso. Il sanitario chiamato sul luogo ne constatava la morte avvenuta da parecchie ore per soffocamento. La polizia presume che il delitto sia avvenuto a scopo di furto poichè i cassetti di alcuni mobili eran ocompletamente rovesciati a terra e privi del loro contenuto.

L'infrazione alle norme sull'oscuramento è perseguibile da azione penale.

Notiziario sportiv

Terza giornata del campionato di calc

La fila s'allunga

La Triestina fra le squadre favorite

(**) Domenica la graduatoria del campionato di Serie A subirà uno scossone e molte squadre che oggi sono affastellate al quarto posto con due punti, si vedranno sbalzate indietro. La fila sta per allungarsi. Non è detto invece che la distanza fra capofila e serrafila debba aumentare, anzi è possibile un raccorciamento. E ciò avverrebbe se il Bologna vincesse la sua prima partita e la Roma perdesse la sua prima partita. Interessano troppo direttamente l'assestamento della classifica queste due gare per non meritare la prima citazione.

La Roma, reduce dalla vittoria sui campioni, riceve la visita di quella Juventus che, dopo aver domato l'estro della Fiorentina, non ha saputo sbarazzarsi del Genova incontrato sul terreno torinese. Da un successo la Juventus è passata subito a un mezzo insuccesso. Ora bisogna vedere se la vera Juventus di quest'anno è quella di Firenze oppure quella di Torino. E lo vedremo domani. Essa è chiamata a dare la misura del valore della Roma, sul quale valore è più che logico avanzare delle riserve, dato che in questa squadra, l'anno scorso appena mediocre, non è avvenuto nessun cambiamento esteriore di tale importanza da alterare l'impressione primitiva, se si esclude l'ingaggio del centro sostegno Mornese, di classe rispettabile, ma non trascendentale e già avanti con gli anni. La partita di domani darà un buona indicazione. Se dovessimo anticipare un giudizio, non saremmo però, come lo sono altri critici, troppo ottimisti sull'avvenire della compagine giallo-rossa. Non ci sorprenderebbe anzi se già domani lo scatto iniziale della Roma dovesse subire un tempo d'arresto.

Il Bologna vuol vincere la prima partita. Il luogo e l'avversario non sono molto indicati per una impresa del genere. Figurarsi se il Milano non cercherà di approfittare di quel senso di panico e di perplessità di cui certamente sono pervasi i campioni! Ma luogo e avversario non sono stati scelti, sono quelli che il calendario designa. Duro compito; eppure, guai al Bologna se domani esce battuto. Sarebbe la terza volta consecutiva, nel qual caso bisognerebbe cercare un nuovo favorito. Interessante si profila pure la partita Fiorentina-Genova, fra la squadra più brillante e una delle più massicce del lotto. Anche qui esito incerto e possibile chiusura in parità. E c'è una quarta gara senza favorito, a Sampierdarena (Liguria-Lazio) dove ogni risultato è possibile.

Ma per una metà le partite del cartellone hanno un favorito di rigore nel padrone di casa. Partono col beneplacito della «carta» il Torino contro l'Ambrosiana, la Triestina contro il Livorno, il Venezia contro il Modena, l'Atalanta contro il Napoli, benchè questa ultima competizione lasci qualche probabilità di affermazione alla ospitante.

Vogliamo aggiungere qualcosa sulla gara della Triestina. Gli alabardati saranno ancora al completo e al completo sarà il loro ottimismo, giustificato dalla affermazione di Milano. Unico pericolo per i triestini che il troppo ottimismo di questa vigilia, fonte di tanta sicurezza, si trasformi in eccesso di confidenza. Basterebbe un errore psicologico del genere per fare di una partita vinta in partenza una partita... perduta in arrivo. Attenti dunque ai mali passi...

Ai ferri corti in Serie B
Confronti diretti tra le "vedette,,

(g.b.t.) Quasi quasi verrebbe a pensare che la scorsa dimostrazione di efficenza fornita domenica scorsa dalle squadre di maggior mole sia stata una prudente manovra di «occultamento», in vista degli incontri di cartello della terza giornata che chiameranno direttamente in causa fra di loro gli aspiranti più seri alla promozione. C'è infatti in calendario un Brescia-Novara che può ritenersi decisamente la gara del primato, c'è ancora un Padova-Vicenza che deve legittimare la positività delle aspirazioni delle due formazioni venete e c'è ancora un Alessandria-Savona. Senza contare la difficile trasferta della Bari sul tererno bustese e la serie degli altri incontri in programma, per un verso o l'altro tutti presentanti particolari numeri d'attrazione nei riflessi della classifica.

Delle quattro squadre al comando con punteggio pieno, il Fanfulla è quella che nutre meno preoccupazioni, perchè dalla gara casalinga con la Lucchese esso sembra perfettamente salvaguardato d'o- gni possibile minaccia. L'undici digiano ha dalla sua una più minata possibilità di offesa ed impianto difensivo già collau- in imprese maggiori, sicchè si annunzia pel pomeriggio tard domenica sicuramente a quote vale a dire che delle quattro pintesta è la formazione meglio corata al posto privilegiato, scia e Novara potrebbero anche videre la posta, il Vicenza sul po dei cugini di Padova potr anche vedersi arrestato nel slancio, ed ecco così delinear probabilità di ritrovare già terza giornata una sola squad testa al gruppo, il Fanfulla, cioè che nelle quotazioni della gilia si era guadagnata meno dito. Del resto, potrebbe sorpresa relativa, chè pure la sa stagione i lodigiani te «banco» per un bel po', nel iniziale del torneo...

Il Savona ha la sua partita ve sul campo dei «grigi», dove volta l'undici di casa è chia a precisare chiaramente le sue tenzioni, Col ritorno di Ferr liguri sembra abbiano risol lacune dell'attacco e ad Ale dria si dovrà vedere quale guardo ha per essi il campio La Bari dovrebbe assicurarsi no un punto nella trasferta se, mentre l'incontro di Pe non offre al Prato un ma troppo largo di probabilità fa voli.

Funzioni commissari del presidente della Triest

Il Comitato provinciale del C. N. I. comunica: La presidenza l'Unione Sportiva Triestina cherà provvisoriamente il suo pito con funzioni commissari presidente del Comitato provi le del C. O. N. I. ha nominato scista Eolo Rossi vicecommis della Società.

Il servizio tranviario per lo S

La segreteria dell'U. S. Trie avverte che domenica pros durante il riposo e al termine partita Triestina-Livorno, sportelli dello Stadio saran vendita i gettoni che sostitui il biglietto tranviario.

La gara ciclistica sulle strade giu
Domani si co il «Trofeo della Vittori

Con partenza dall'Ippodrom Montebello alle ore 13, si co domani il VII «Trofeo della V ria», gara che ha destato se il massimo interesse nell'amb ciclistico giuliano. Dopo 124 k percorso già reso noto, i cor arriveranno nuovamente all' dromo di Montebello

I campionati di pattinaggio Ferroviario. Domenica 9 corr. le ore 14.30, il Dopolavoro F viario farà svolgere allo Stad Ciano» il campionato sociale pattinaggio su pista per le dis di m. 500 e m. 5000, maschili e minili.

NA PAROLA imperiale DA TRIESTE

...bbiamo sott'occhio la prolu... al corso di storia del Di... italiano, tenuto presso la ...Università nel 1938-39 da ...o E. Viora, oggi preside del... Facoltà di giurisprudenza.

...testo integrale della prolu... è comparso negli *Annali ...stini di Diritto, Economia e ...tica* *) e ognuno può ora co...erlo e meditarlo, tranquilla...te, apprezzandone tutto il si...ficato e tutta l'importanza.

...Viora, rifacendo in lucida ...esi e a rapidissimi scorci la ...ia del Sacro Romano Impero ...dell'idea imperiale dal seco... XV sino ai nostri tempi, met... in evidenza la parte speciale ...ponderante che vi ebbe la ... dei Savoia. Fra tutti i prin... sorti in Italia dal '400 in poi, ... i Sabaudi riuscirono a farsi ...inare «Vicari perpetui del ...ro Romano Impero» per tutta ...lia, e l'esercizio dei poteri ine... a questo titolo essi lo pra...rono e lo difesero sempre.

...nche dopo il 1806, quando la ...a degli Absburgo rinunziò al... dignità imperiale. Da quella ...unzia generalmente si suol da... la cessazione del Sacro Ro... Impero. Ma il Viora si do...nda: «Decaddero i Savoia dai ... diritti vicariali in conseguen... del dissolversi del vetusto edi... del Sacro Romano Impero ... Germania?». La Germania, ... la rinunzia absburgica del ..., si svincolò subito dall'Im...: l'Italia no. L'autorità vica... dei Savoia, «consistendo in ...attribuzione perpetua di po... rimpetto agli Stati italiani, ...costitutiva nei Savoia di un ...to autonomo e proprio a so...tendere sulle cose d'Italia, ...pendente ormai dal fatto del...esistenza o non esistenza del... ...pero».

... Savoia, com'erano stati «sem... vigili e gelosissimi tutori del ... diritto vicariale in tutta Ita..., così non rinunciarono mai ... diritti loro derivanti dall'Im...: «non vi fu rinuncia espli..., mai; e neanche si può dire ... vi sia stata rinuncia impli..., in quanto tutta la attività ...tica posteriore dei Savoia non ...mai in contraddizione con la ... dignità e qualità di vicari ...periali».

...Ove si accetti questa premes... (e come non accettarla, do... la documentazione obiettiva, ...hissima e inconfutabile da lui ...tta in questa prolusione, ch'è ... un saggio di quei tanti atti ...elementi di prova riservati ad ... più ampia pubblicazione?), ...attività politica rivolta alla ...azione dell'unità italiana, di ... si fecero vindici e iniziatori ...avoia, appare improvvisamen... illuminata da una luce nuova: ...avoia trovavano il titolo legit... per farsi iniziatori e costrut... della unità nazionale proprio ... loro antica qualità di vicari ...periali in tutta Italia. Non si ... affermare, naturalmente, ... questo titolo di legittimità ... stato effettivamente invocato. ... esisteva. E pel solo fatto di ...stere conferisce carattere di ...ittimità a quelle lotte contro ...stria che la coscienza nazio... consacrava come sante e sa...nte: perchè i dinasti absbur...i, avendo rinunciato per bocca ... Francesco II alla dignità di ...peratori romani, non avevano ... alcun diritto di ingerirsi nel... cose d'Italia, ed anzi dovevano ...ne cacciati. Legittime appa... del pari le espulsioni dei ...cipi italiani, che s'erano fatti ...umento della ingiusta domina... absburghese, o che comun... non avevano riconosciuto il ...inio eminente competente ai ...voia».

... il Viora conclude: — «Chi ...cordi in queste premesse, deve ...zioni ammettere che i Savoia, ... fra i principi oggi regnanti, ...angono depositari, nella loro ...lità di vicari imperiali, di un ...igio di quella vetusta autorità, ... quell'idea imperiale, che co...rono per secoli il fulcro in... al quale si mosse la storia ...l'Europa cristiana».

⁂

...oi non solo concordiamo con ... premesse del Viora, ma avrem... detto di più. Memori di quan... già rilevammo nella «Porta ...entale» a proposito della *Bre... storia dell'Impero Romano ...critta da un giurista*, cioè da ...ovanni Pacchioni, noi non ci ...remmo accontentati di additare ... la Casa di Savoia i rappresen... di quell'idea imperiale che ...er secoli il fulcro *intorno al ...ale si mosse la storia dell'Eu...pa cristiana*», ma — spingendo ... sguardo, oltre la rievocazione ... tempo che fu, alla visione del ...mpo che sarà, — avremmo con...ato: *e intorno al quale si ...overà la storia dell'Europa fa...tista*.

...oichè anche noi crediamo, co... il Pacchioni, che «l'ideale di ... grande unità politico-sociale ...versale o quantomeno europea... continentale, che nel Sacro Ro... Impero si era per tanti se... incorporato, non venne tra... nelle sue rovine». Il Pac... indicava in Napoleone I ... Guglielmo II due sovrani, ... dopo il 1806, avevano fatto ...tentativo di ridare unità al... Europa realizzando l'ideale del ...cro Romano Impero. Il tede...sco Giulio von Ficker indicava nella Triplice Alleanza la possibilità di un altro tentativo del genere. Quei tre tentativi fallirono.

Il Viora viene ora ad ammonirci che nei Savoia si devono riconoscere i legittimi rappresentanti di quell'idea imperiale, che, per merito loro non ebbero a soffrire in Italia, attraverso i secoli, discontinuità nè rinunce. La Marcia su Roma fece risorgere col Fascismo l'ideale dell'Impero: e il Fascismo, che ai 28 ottobre 1922 aveva trovato in Roma i Savoia del 1870, fu riconsacrato dai Savoia, che al governo di Roma chiamarono il Duce, quel Duce al quale sarà poi attribuito il titolo di fondatore del nuovo, più sacro Romano Impero.

Siamo grati a Mario E. Viora, che, proprio nell'anno in cui si iniziava in Trieste la nuova attività della nostra Università, accresciuta della Facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche, volle far vibrare dalla sua cattedra di storia del Diritto italiano una parola imperiale che attinge la sua forza nella rievocazione della più lunga e più gloriosa tradizione nazionale.

⁂

Ma vogliamo rilevare un'altra cosa che ci sta particolarmente a cuore. Non è — crediamo — semplice caso che quest'alta parola della storia italiana sia stata proferita in Trieste da un piemontese (poichè Mario E. Viora è nato a Chivasso, del Piemonte). Ravvisiamo in ciò una prova manifesta della funzione che il destino ha assegnato in particolare alle terre di confine.

Attilio Hortis ricordava la non fortuita concomitanza che nella storia della lingua nazionale faceva comparire quasi contemporaneamente (già nel secolo XVI) due tra le prime grammatiche italiane: l'una dovuta al piemontese conte Matteo di San Martino e di Vische, l'altra al dalmatino Gianfrancesco Fortunio. Ambedue, nati ai margini dell'Italia, nelle terre ove l'istinto della conservazione e quello dell'espansione vengono quotidianamente stimolati dai contatti immediati con le popolazioni allogene e alloglotte, dovevano essere tra i primi e più zelanti autori e perfino «insegnatori» della lingua nazionale e il conte piemontese, appunto in nome della sua qualità d'italiano confinario («confine d'oltremontani», come egli stesso si definiva) protestava contro la dissennatezza di chi non capiva la necessità di difendere il patrimonio della cultura nazionale, dissennatezza, diceva Attilio Hortis, «che poi gli eventi variamente punivano».

Nella lingua è la vita e la morte dei popoli, — predicava un altro piemontese, il Gioberti: e noi ne facemmo il motto per la nostra *Lega Nazionale*.

L'idea imperiale è il fondamento del *Primato morale e civile* degli italiani, di cui lo stesso Gioberti fu instancabile banditore.

Tendiamo l'orecchio dunque alla voce del piemontese Mario E. Viora, che oggi da Trieste ammonisce a non dimenticare i titoli per i quali noi rivendichiamo all'Italia il merito di aver dato al mondo intero i lineamenti di un nuovo ordine sociale. Tutti i governi nuovi, in ogni tempo, hanno cercato di dare, presto o tardi, alla propria successione le sue basi giuridiche, mediante l'aiuto dei giuristi. Quanto il Viora espone e dimostra potrà essere, un giorno, la base giuridica di una nuova sistemazione dell'Italia ne' suoi rapporti con l'Europa e col resto del mondo.

Ferdinando Pasini

*) Vol. X F. III-IV: *Sui rapporti fra il Sacro Romano Impero e l'Italia nei secoli recenti.*

La visita del Principe di Piemonte
alla scuola allievi ufficiali di Rieti

Rieti, 7

Il Principe di Piemonte, ispettore della fanteria, ha visitato, stamane, nella caserma «Vittorio Emanuele», la scuola degli allievi ufficiali di fanteria. Ricevuto ed accompagnato dalle autorità l'Augusto Principe ha ispezionato i vari locali e servizi ed ha quindi assistito all'addestramento degli allievi.

Nell'annuale della morte
di Barbiellini Amidei

Roma, 7

Nel primo anniversario della morte di Bernardo Barbiellini Amidei, medaglia d'oro e componente il Comitato nazionale dell'Associazione mutilati, caduto sul colle di S. Elia, in territorio epirota, monsi. Giordani ha celebrato una Messa nella Cappella della Pietà, alla Casa madre dei mutilati.

Erano presenti il presidente ed i componenti il Comitato nazionale dell'Associazione mutilati, i ministri Grandi e Teruzzi, i sottosegretari Russo e Putzolu e rappresentanti del Segretario del Partito e dei sottosegretari alle Forze Armate ed altre autorità politiche, militari e civili, oltre ai figli ed ai parenti dell'eroe, alle medaglie d'oro di Roma e alle rappresentanze dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti. Dopo l'Ufficio funebre mons. Giordani ha ricordato la figura di Barbiellini Amidei rilevando la sua profonda dedizione alla Causa fascista ed alla Patria.

Il petrolio ricavato dall'ardesia?

Stoccolma, 7

Nelle officine statali Naorke, in Svezia, pare sia stato trovato il modo di ottenere il petrolio dall'ardesia con un procedimento sul quale si mantiene l'assoluto riserbo.

Parziale visione del bottino catturato dai Tedeschi a Smolensk

Dopo l'alleanza con i bolscevichi

La tragicomica situazione del clero anglicano

«Ma non c'è dunque nessuno che li sappia far tacere?» si chiedono in Inghilterra

Non c'è nessuno che sappia far tacere il clero anglicano? Questa è la domanda intorno a cui si rompono il capo Inglesi di ogni tendenza religiosa e di ogni partito politico e che si conclude per tutti nella forma poco garbata in cui noi l'abbiamo posta più su: «Ma non c'è dunque nessuno che li sappia far tacere questi preti anglicani?»

Tutti scontenti

Sia quando il *Daily Express* chiama i supremi gerarchi della Chiesa nazionale inglese «sciocchi e senza tatto», perchè non cessano dal rimestare nel «passato del regime bolscevico», sia quando il *News Chronicle*, il quale eleva alte lodi per alcuni vescovi che sostengono e difendono il regime di Stalin, ma chiama gli stessi «disfattisti reazionari» perchè osano, sottovoce sottovoce, elevare delle riserve contro la propaganda dei «senza dio»; o quando, infine, i giornali conservatori biasimano gli stessi vescovi perchè essi, con i loro tentativi di giustificare l'ideologia bolscevica, giustificano «il rimprovero d'ipocrisia mosso agli Inglesi», non si può dire che il clero anglicano trovi troppi consensi a casa propria. Appena un vescovo apre bocca, le proteste piovono. «Nessun argomento è più scottante come la discussione del nostro atteggiamento di fronte la Russia» — osserva l'articolo di fondo della *Sphere* del 18 ottobre, in cui critica le dichiarazioni fatte in argomento dall'arcivescovo di Canterbury e dal vescovo di Lincoln.

Certo la penosa situazione in cui i «Lords spirituali» dell'Inghilterra si sono posti, secondo l'opinione dei loro stessi connazionali, non può a meno di essere giudicata tragicomica. Tutti sanno che i vescovi anglicani hanno allargato sempre più in questi ultimi anni i confini dei loro compiti spirituali, e che hanno cercato di assumere un'autorità mondiale e politica anche fuori della Granbretagna.

Essi parlavano già al principio di quest'anno col tono di Milton e di Cromwell di «un'investitura divina data all'Inghilterra», d'essere l'esempio e la guida dei popoli del mondo. E ora devono tollerare che venga loro intimato di non aprir bocca dagli stessi concittadini nei ristretti confini della loro diocesi, dai pulpiti delle loro stesse cattedrali. Naturalmente in questo momento tutti gli avversari dei vescovi politicanti colgono l'occasione per saldare vecchi conti, non escluso lo stesso Churchill, il quale, dopo l'intromissione del clero anglicano nella crisi reale dell'inverno 1936, è divenuto nemico dell'arcivescovo di Canterbury e dei suoi seguaci.

L'atteggiamento dei cattolici

Ma anche più penoso dell'atteggiamento del Primo ministro, notoriamente irreligioso, dev'essere per i superbi principi della Chiesa anglicana il modo semplice e serio con cui i cattolici inglesi consigliano loro di tacere e di non occuparsi di certi problemi brucianti del momento. Con moderata severità il settimanale cattolico *Tablet* dell'11 ottobre deplora l'arcivescovo di Canterbury per il suo ultimo discorso, nel quale il prelato anglicano disse che la persecuzione religiosa dei bolscevichi era «affare del passato».

«Si crea un serio pericolo anche per la nostra morale — scrive il giornale cattolico — se noi facciamo credere che tra noi e i nostri alleati (i bolscevichi) non c'è un fondamentale abisso. Ed è anche inutile. In tutta la nostra storia noi abbiamo avuto molti alleati come la Prussia di Blücher, la Francia di Napoleone III, il Giappone del Tamo, che abbiamo altamente apprezzato e coi quali abbiamo collaborato, senza per questo trovar necessario o anche soltanto utile di esaltare le loro idee e i loro sistemi e volerli scambiare con i nostri».

A questa lezione di saggezza, il giornale cattolico aggiunge una lezione teologica per i preti anglicani in un articolo dedicato al «Fattore religioso nella condotta politica della guerra». In esso si dice esplicitamente che una propaganda anglicana in Europa non ha la minima probabilità di successo perchè «il protestantismo britannico non è mai riuscito a farsi comprendere sul Continente».

Il giornale, in questo appena velato incitamento alla controriforma, ha buon gioco; gli anglicani non possono difendersi per «ragion di Stato», come nessuno osa esortare al silenzio il cardinale Ainsley, quantunque egli esprima sui problemi del giorno più delicati opinioni che nessun membro del clero della Chiesa di Stato potrebbe pronunciare senza andare incontro a censura.

I cattolici inglesi possono dire ciò che vogliono, purchè non si mettano contro la guerra. Ma non sono essi, i sacerdoti cattolici, i tutori legali del pensiero di Stato britannico, bensì i capi della Chiesa anglicana con la loro trisecolare tradizione di un monopolio di potenza schiettamente insulare e politico. La loro suprema autorità spirituale è impersonata dal Re di Inghilterra; essi non vengono nominati arcivescovi, ma Primi ministri, hanno seggio e voto nella Camera dei Lords, appartengono per nascita al ceto dirigente e responsabile del loro Paese e parlano in nome di esso. Molti di essi sono uomini di mondo, abili nel trovare compromessi fra la politica e la religione di Stato. E' loro specifico incarico parlare di alcuni problemi dell'ora, di occuparsene nelle loro prediche.

Se essi dunque, oggi, a ogni loro discorso, a ogni nuova enunciazione, si mostrano pieni di contraddizioni e sono invitati a tacere con modi scortesi che dimostrano la poca considerazione di cui godono tra il loro stesso popolo, bisogna ricercarne la causa non tanto nella «stupidità e mancanza di tatto del clero», oggetto dei frizzi pungenti dei giornali londinesi, ma in una causa assai più profonda. Il fenomeno palesa le condizioni dello spirito inglese. I vescovi anglicani dovrebbero tacere, come sono unanimemente esortati con poco rispetto dai loro cittadini; ma questa richiesta è una prova che gli stessi Inglesi offrono dell'indifendibilità della loro causa. Non la stupidità dei vescovi, ma la contraddizione insita nella inconcepibile alleanza col bolscevismo è colpa di tutto.

I. S.

Rigorosa applicazione della legge
contro gli ebrei e i comunisti chiesta alla Camera bulgara

Sofia, 7

Durante una riunione della maggioranza parlamentare, tenutasi per discutere la politica governativa, sei deputati hanno preso la parola richiedendo tutti una rapida e rigorosa applicazione della legge recentemente votata contro i comunisti, gli ebrei e i massoni, rilevando la necessità che la legge non rimanga lettera morta. Martedì prossimo si terrà alla Camera una discussione generale sulla politica interna ed estera del Governo, in rapporto al recente discorso della Corona.

Il Sovrano ha ricevuto in udienza il ministro della Guerra Daskalof.

Sedici tra i principali direttori e redattori di giornali tedeschi arriveranno a Sofia domenica prossima e resteranno in Bulgaria dieci giorni. Essi che saranno accompagnati da alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Propaganda del Reich visiteranno anche la Macedonia.

Le visite del Ministro Bottai
alle istituzioni scolastiche trentine

Trento, 7

Il ministro dell'Educazione Nazionale, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e da altre personalità, si è recato a Mezzana Alpestre, villaggio in Valle Sole, ove ha inaugurato una nuova scuola elementare rurale. La popolazione della vallata riunita nella piazza del paese con le organizzazioni del Partito e le autorità, ha tributato al ministro festose accoglienze dimostrando il suo patriottismo e la sua fede fascista con vibranti acclamazioni al Duce.

Dopo la benedizione della scuola il ministro ha rivolto agli insegnanti, agli alunni e al popolo brevi parole esaltando il patriottismo delle genti della montagna. Successivamente il ministro ha inaugurato una nuova scuola a Romallo in Val di Non costruita anche con prestazioni gratuite della popolazione. Verso mezzogiorno il ministro è giunto a San Michele all'Adige ove ha visitato l'Istituto agrario, la stazione sperimentale agraria e la scuola di caseificio.

Il ministro dell'Educazione Nazionale ha concluso nel pomeriggio le visite alle istituzioni scolastiche ed agli enti culturali del Trentino. Egli si è recato dapprima nel sobborgo Ravina presso Trento ove presenti le autorità e i gerarchi provinciali ha inaugurato la nuova scuola materna in parte con prestazioni gratuite di mano d'opera della popolazione. Successivamente ha visitato le principali istituzioni educative e culturali dell'Opera nazionale per l'assistenza al l'Italia Redenta, creata dalla Duchessa d'Aosta Madre, ispezionando una scuola vigilatrici d'infanzia, il Centro studi dell'Opera, i corsi di perfezionamento per maestre, i corsi di economia domestica di tessitura a mano, il dispensario lattanti e gestanti.

Infine il ministro ha terminato le sue visite recandosi al Museo del Risorgimento presso il Castello del Buonconsiglio ove sono custoditi i cimeli della storia e della gloria guerriera del Trentino e successivamente alla biblioteca comunale, importante centro di espansione culturale italiana in questa zona.

La Missione sportiva croata
ricevuta dal Governatore di Roma

Roma, 7

La seconda giornata romana della Missione sportiva croata si è iniziata con un omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio, dove gli ospiti hanno deposto una corona di alloro. Successivamente la missione si è recata allo stadio del P. N. F. dove ha visitato la sede del «Coni» e i servizi annessi.

Tra i dirigenti sportivi italiani e croati si è avuto poi un largo scambio di vedute sui problemi sportivi interessanti i due Paesi. Dopo una visita compiuta alle installazioni sportive dello stadio, ove gli ospiti hanno particolarmente ammirato la perfetta attrezzatura dei vari impianti, la Missione si è recata in Campidoglio dove è stata ricevuta dal Governatore. Ospiti di Cinecittà i componenti la missione sportiva croata hanno compiuto una visita al centro cinematografico

La ratifica del trattato
di commercio italo-slovacco

Bratislava, 7

Stamane sono stati scambiati tra il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Tuka ed il ministro d'Italia gli strumenti di ratifica del trattato di commercio italo-slovacco.

Le minoranze etniche nella Russia

Roma, 7

Secondo il censimento eseguito il 17 gennaio 1939, si è accertata nell'Urss una popolazione di 170 milioni 467.186 abitanti, cifra che non comprendeva le popolazioni delle regioni successivamente annesse. In confronto al censimento precedente (dicembre 1926), si è verificato un incremento di 23 milioni 439.271 abitanti, che corrisponde al 15.9% in dodici anni.

La distribuzione della popolazione per le principali nazionalità è la seguente: 1) Russi 99.019.929 ab. pari al 58,4%, 2) Ucraini 28.070.404 ab. pari al 16.5%, 3) Russi bianchi 5.267.431 ab. pari al 3.1%, 4) Uzbechi 4.844.021 ab. pari al 2.8%, 5) Kazakhi 3.098.764 abitanti pari all'1.8%, 6) Arzebaigiani 2.274.805 ab. pari all'1.3%, 7) Georgiani ab. 2.248.596 pari all'1,3%, 8) Armeni 2.151.884 ab. pari all'1.3%, 9) Tagiki 1.228.964 ab. pari al 0.7%, 10) Kirghisi 884.306 ab. pari al 0.5%, 11) Turcomanni, 811.759 ab. pari al 0.4%, 12) Careli 252.559 ab. pari 0.1%, 13) Finni 143.074 ab. pari al 0.1%.

Sono inoltre da aggiungere 4 milioni 300.336 Tartari (2.5%); 3 milioni 10 mila 141 (1.7%) Ebrei; 1 milione 451.429 (0.86%) Mordvini; 1.423.534 (0.84%) Tedeschi e 1 milioni 367.930 (0.81%) Ciuvachi.

Smentita svedese alle voci
di vendita della «Kungsholm»

Stoccolma, 7

Si smentisce categoricamente oggi negli ambienti marittimi svedesi la voce diffusasi qualche giorno fa che vi sarebbero in corso trattative per vendere all'America la motonave svedese «Kungsholm».

Alla Mostra d'Arte di Trieste

UN GRUPPO DI PITTORI

Ci siamo fermati nell'ultimo articolo a metà strada nella sala centrale della Mostra Provinciale d'Arte, al primo piano della Galleria al Corso. Avevamo veduto gli scultori; avevamo veduto i dipinti di Lannes, della Springher, di Bergagna; eravamo giunti a Cernigoi: qui ci eravamo fermati.

Varie note di modernità

Cernigoi ha questa volta una mostra che lo mette in prima linea: una mostra di pitture tanto forti quanto equilibrate. Il fare sciolto ed ardito proprio dell'artista, il prendere possesso della propria visione con largo e rapido gesto, non esclude l'equilibrio. Ne abbiamo la prova nel gruppo d'opere di Cernigoi: nella natura morta «Fiori e frutta», dove la corposità dei vasi di fiori trae dalla vigorosa semplicità del colorito una mirabile statica, una specie di accento verticale che dà peso a tutto il quadro; e così nell'altra natura morta, dove l'illuminazione del boccale e della parete è proprio da maestro, e altrettanto il movimento quasi animato della tovaglietta; così nel «Piccolo squero», paesaggio di apparentemente tumultuosa fantasia, ma in realtà ben misurato nei suoi scatti coloristici impetuosi.

Di Federico Righi, che è sotto le armi, non possiamo avere questa volta la piena misura: dobbiamo contentarci di due studietti, impostati su ricerche che seducono la pittura d'oggi, e accompagnati da uno di quegli studi di contrasto d'un tono di nudo femmineo con un tono ambientale, che il pittore da qualche tempo va coltivando. Lo studio di nudo, con la sua tonalità di rame e la robusta sommarietà del suo disegno, è forse il migliore del Righi in questo genere; e sono fini anche i due studietti, specialmente quello con la bizzarra scappata di bianchi sui toni tutt'intorno assordati e bassi.

Napoleone G. Fiumi è un artista sempre a posto. Due eccellenti ritratti femminili aveva a Firenze, e qui ne ha un terzo, dove la forma è curata con tocchi agili sotto gli avvolgenti influssi della luce e dell'aria, e il colore ha una scioltezza leggera. I due paesaggi del Quarnaro, coi toni precisi dei piani che si susseguono nel panorama e l'elasticità degli appunti che definiscono brevemente la cosa, hanno anch'essi quella gradevolezza di pittura atmosferica che tanto piace nelle cose paesistiche del Fiumi.

Orlando ha certo la miglior mostra che egli abbia fatto finora. Si è sempre detto, e ripetuto quasi d'anno in anno, che Orlando è in progresso: ma in verità da quando egli espose, cinque anni fa, la sua figura «Primula», con cui si avviò a una pittura più intimamente costruita, fino a quel magnifico secondo passo che fu due anni fa il tanto lodato quadro «Africa Orientale», egli non fece che camminare verso una mèta che si può dire raggiunta con la sua «Figura in rosa» esposta quest'anno. Bellissimo ritratto, tenuto in una sobria coerente granitura di colorito che rende la plasticità della forma: delicato insieme e severo ritratto nella modellazione del viso, diligente senza nulla strafare, e con una punta di virtuosità assai gradita nel particolare del guanto. Anche i due paesaggi dell'Orlando perseguono una visione della natura che egli coltivava già da qualche anno, ma non mai con la stilizzazione ricca di risorse sulla massa ombrosa degli alberi e nelle fini dorature di luce con cui sono sentite le distanze, come nei due motivi di San Luigi e di Villa Giulia esposti quest'anno. E' una pittura riflessiva e che è giunta anche a un suo incanto poetico.

Dal più ordinato al più prepotente

La valentia di Carlo Sbisà quale ideatore di figure, disegnatore del nudo femminile e maestro delle gradazioni d'un colorito che segna la forma quasi con valore di chiaroscuro, è valentia ben nota e che tutti rivedono con piacere nei due quadri «Circe» e «Ninfa velata» l'uno e l'altro degni dell'artista. Ma forse anche maggiore interesse susciterà il paesaggio: un paesaggio carsico composto dal disegnatore in una quasi classica armonia, con la dolina che s'incurva dolcemente ad anfiteatro e le viti e gli alberi che segnano il movimento ciclico della composizione in un tenue colore dorato che aggiunge favolosità a questa descrizione minuziosa e lirica insieme.

Ed ecco una giovane artista di cui forse tra pochi anni si pronuncierà il nome con rispetto: Margherita Bembina. Studia a Padova col Saetti, ed è certo una delle allieve che più gli fanno onore. Al pensoso ritratto esposto a Fiume e che aveva colpito tutti per la semplicità dei mezzi e l'interiorità dell'espressione, ella aggiunge qui una figura di fanciulletta in colori chiari, d'una fattura spedita e fresca, simpaticissima: e anche in questa, con pochi segni, ella fa tralucere nel volto la vita interiore. Ancora due giovani: i fratelli Daneo. Fratelli anche nella costruzione del dipinto con una sommarietà rude, approssimativa: ma l'autore del paesaggio con spiaggia di mare ha più movimento nel suo colore e più impregnatura di luce che non l'altro. E un quarto giovane ancora, ma questi già divenuto una individualità, Luciano Posar, ha pure in questa sala una sua «Marina di Barcola». Lo ritroveremo però nella sala dei giovani, e parleremo allora di lui.

Una delle migliori pitture che di Amalia Glanzmann si siano esposte negli ultimi anni è il ritratto che qui la rappresenta. Finissimo ritratto, delicatamente sentito in toni grigi e violetti, con una lievità di tocco che armonizza tanto bene con la spiritualità della figura.

Completano la parte pittorica di questa sala tre quadri di Adolfo Levier. E ne sono anche, se vogliamo, il punto più alto, per la sicurezza fulminea con cui il pittore imposta la sua visione di coloritore, senza sgomentarsi se la impostazione avvenga sopra una nota estremamente ardita. Così nel paesaggio quella irrompente casa vermiglia che si leva su tutto (pare far violenza a tutto e in altre mani sciupererebbe ogni cosa, e qui è invece l'elemento animatore, quello che impone a ogni cosa un'esigenza di vita. Con la stessa prepotenza, ma più rinserrata, più investigata e quasi vogliosa di giungere al verismo per la sua impetuosa via, è condotta in altro quadro la descrizione di una seggiola carica di stivali e di stivaloni. La terza opera è un ritratto maschile e maschio: e questo è costruito con solidi e risoluti colpi che lo modellano, gli dànno la vita, vi imprimono il carattere. Ormai tutti sanno come le fa il Levier queste cose.

b.

Aumento della tassa di concessione
per titoli e qualifiche nobiliari

Roma, 7

(*c.*) Con un disegno di legge approvato dalla Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, si dispone l'aumento al triplo della tassa di concessione di titoli, predicati e qualifiche nobiliari e per la regia autorizzazione all'uso di titoli, predicati e qualifiche nobiliari stranieri, sostituendo la relativa tabella allegata alla legge 30 maggio 1940-XVIII n. 726.

La predetta tassa risulta fissata nelle seguenti cifre: per il titolo di principe da lire 96.000 a lire 288.000; per il titolo di duca da lire 81.000 a lire 243.000; per il titolo di marchese da lire 48.000 a lire 144.000; per il titolo di conte da lire 39.000 a lire 117.000; per il titolo di barone o visconte da lire 24.000 a lire 72.000; per il titolo di nobile dei principi da lire 19.500 a lire 58.500; per il titolo di nobile dei duchi da lire 18.000 a lire 54.000; per il titolo di nobile dei marchesi da lire 15.600 a lire 46.800; per il titolo di nobile dei conti da lire 14.700 a lire 44.100; per il titolo di nobile dei baroni o dei visconti da lire 13.500 a lire 40.500; per il titolo di nobile o per qualsiasi altro titolo o qualifica nobiliare da lire 12.000 a lire 36.000; per il predicato (solo o congiuntamente al titolo) da lire 15.000 a lire 45.000.

Per i provvedimenti di «motu proprio» e per la rinnovazione ed il riconoscimento di titoli nobiliari resta ferma l'attuale tassazione, e pertanto viene ridotta proporzionalmente la quota della tassa ora stabilita per detti provvedimenti, tassa che è fissata: a) in ragione di 1/5 in luogo di 3/5 per i provvedimenti sovrani di rinnovazione o di riconoscimento; b) in ragione di 1/9 in luogo di 1/3 per i provvedimenti di «motu proprio»; c) di 1/60 in luogo di 1/20 per i provvedimenti di giustizia; d) di 1/150 in luogo di 1/50 per i provvedimenti di giustizia; d) di 1/150 in luogo di 1/50 per i provvedimenti di giustizia per legittima successione paterna; e) di 1/300 in luogo di 1/100 per le iscrizioni di nominativi riferentisi a titoli trasmissibili per maschi o per maschi e femmine.

Un nuovo regolamento
per le Lotterie di Tripoli e Merano

Roma, 7

(*c.*) La Commissione generale del Bilancio della Camera dei Fasci ha testè approvato il provvedimento legislativo col quale, accogliendo il voto formulato dal commissario generale per l'Esposizione Universale di Roma, si dispone la sospensione dell'effettuazione della Lotteria Esposizione di Roma, istituita con Regio Decreto Legge 1.o luglio 1938-XVI n. 1256. Con Decreto reale, su proposta del ministro delle Finanze, sarà emanato un nuovo regolamento per l'effettuazione, durante la sospensione, delle altre 2 Lotterie nazionali, automobilistica di Tripoli ed ippica di Merano. Tale disposto si ritiene necessario, in quanto le tre Lotterie nazionali sono disciplinate da un unico regolamento e la sospensione di cui trattasi rende opportuno sopprimere e modificare alcune disposizioni dell'attuale regolamento, e specialmente quelle che riguardano la ripartizione degli utili delle altre due Lotterie nazionali e la quota per le spese inerenti all'organizzazione.

Un altro articolo del suddetto provvedimento di legge dispone che i premi delle Lotterie nazionali automobilistica di Tripoli ed ippica di Merano restano esenti dall'imposta di Ricchezza Mobile. Anche tale disposto si ritiene necessario perchè la disposizione che prevede tale esenzione è contenuta nella legge 19 gennaio 1939-XVII n. 102 la cui applicazione viene sospesa

Causa di beatificazione
alla Congregazione dei Riti

Roma, 7

Il giorno 11 novembre si riunirà la Congregazione dei Riti in adunanza generale, alla presenza del Papa, per decidere sulla sorte definitiva con la quale sarà autorizzata la beatificazione della venerabile Maria Maddalena di Canossa, fondatrice delle Figlie della Carità in Verona che da lei portano il nome di canossiane. Se l'esito della Congregazione sarà favorevole, ciò che è più che probabile, il 23 novembre sarà letto e promulgato il decreto, alla presenza del Papa, e al principio di dicembre verrà compiuta la solenne beatificazione a S. Pietro.

L'orario per la contrattazione dei titoli
dal 5 corrente al 31 marzo XX

Roma, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale: A decorrere dal 5 novembre 1941-XX e fino al 31 marzo 1942-XX, l'orario per la contrattazione dei titoli presso le Borse valori del Regno per tutti i giorni stabiliti dal calendario di Borsa, avrà inizio alle ore 10.30 e termine alle ore 12.

L'isola di Luzon
sconvolta dal terremoto

Manilla, 7

Un violento terremoto della durata di circa due ore ha sconvolto la parte meridionale dell'isola di Luzon. Sinora non si hanno particolari precisi sull'entità del fenomeno ma si ritiene che le vittime siano numerose e i danni materiali straordinariamente gravi.

L'onomastico di Re Michele

Il giovane Re Michele di Romania festeggia oggi il suo onomastico tra il fragore delle armi, nel mezzo delle sue valorose truppe che avanzano con gli alleati in Crimea, incalzando il nemico in rotta. Gran ventura per il Sovrano di un Paese uscito appena da una gravissima crisi che ne minacciava la compagine, assistere e vivere, e valutare il prodigio della sua meravigliosa ripresa nel fulgore delle vittorie per le quali le terre strappategli dalla brutale violenza sovietica sono tornate alla Madrepatria mentre il tricolore romeno sventola su Odessa e sulle coste del Mar Nero, accanto alle bandiere del Reich. Tutto in Romania

era incertezza, disorientamento e orrore di guerra civile quando Michele cinse la corona per la seconda volta, carico di un'eredità tra le più angosciose. La fuga di Carol non era bastata a risolvere la cupa crisi in cui il Paese era piombato per le manovre e gli intrighi del fuggiasco, che lo aveva ciecamente asservito agli interessi delle plutocrazie. Una cosa intuì subito il giovane Re, cui le dolorose esperienze avevano acuito le naturali doti di pronta intelligenza e di sensibilità politica: per salvare il Paese, era una inderogabile necessità cambiare radicalmente rotta e affiancare risolutamente, con animo aperto e senza riserve, la profonda rivoluzione che i popoli giovani dell'Asse stavano realizzando sui campi di battaglia del Continente sotto la guida dei loro grandi Condottieri. La buona stella assistette Michele nella scelta dell'uomo cui affidare tanto compito: il Conducator Antonescu, che, assunto il potere con fermissima mano, portò la Romania alla funzione di oggi, rigenerata spiritualmente, ingrandita territorialmente, fedele e vittoriosa combattente a fianco dell'Asse e dei suoi alleati, risorta dalle rovine di un passato vicino il cui ricordo stringe il cuore di ogni patriota romeno.

Oggi questi si serrano fiduciosi più che mai intorno al loro Re, dandogli entusiastico atto ch'egli, conducendo la Romania nel nesso della nuova Europa, ha benemeritato della Patria, dei suoi reali interessi e del suo onore.

Alta onorificenza conferita dal Papa
al sen. Mariano D'Amelio

Roma, 7

Il sen. Mariano D'Amelio, che ora ha lasciato l'ufficio di Primo Presidente della Corte di Cassazione, è stato decorato dal Papa con la gran croce dell'Ordine Piano.

La caccia al delfino
ripresa nel Piccolo Belt

Copenaghen, 7

Ogni anno grandi masse di delfini passano attraverso il Piccolo Belt. Per oltre 800 anni i pescatori di questa zona — che erano riuniti in una fiorente organizzazione — conducevano vita agiata. La pesca era abbondante e gli affari ottimi perchè dai delfini si estraeva l'olio per le lampade allora in uso non solo nelle abitazioni private, ma anche per la pubblica illuminazione. Ma verso la fine del secolo scorso, non potendo certo competere con la illuminazione elettrica le lampade ad olio caddero gradatamente in disuso fino a scomparire del tutto.

La congregazione dei pescatori non potè sottrarsi al contraccolpo di questa nuova situazione; i suoi soci diminuirono, le sue rappresentanze nei vari paesi delle due coste scomparvero, la sua sede centrale un tempo vasta e lussuosa si ridusse in poche stanze malamente ammobiliate. La guerra ha riportato in auge la vecchia associazione. Causa la difficoltà per il trasporto del carbone e la conseguente diminuzione della quantità di energia elettrica disponibili per la illuminazione non solo sulle coste del Piccolo Belt ma in molte altre regioni della Danimarca si è ritornati ad usare le antiche lampade ad olio. La caccia ai delfini, quindi è stata ripresa in pieno; i pescatori hanno ricominciato a realizzare lauti guadagni e la congregazione si prepara a trasferire la propria sede in locali più vasti.

Scoperta di antichi affreschi
in una chiesa di Puglia

Roma, 7

Poichè l'antica chiesa di S. Lucia presentava pericoli per la sua stabilità, sono stati iniziati lavori di restauro ad iniziativa del Sovrintendente dei monumenti di Puglia e Lucania. E' stato chiuso lo accesso ricavato nell'abside negli ultimi anni del secolo scorso e ne è stato aperto un altro. Durante i lavori sono stati scoperti vari ed importanti affreschi con figure di santi di epoche diverse, e il pavimento originario. La chiesa, nella quale proseguono i restauri, si presenta fin da adesso nella sua bella forma originaria a tre navate e adorna di due artistici portali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prefetto Tamburini terrà rapporto domani nella sede del "Casalini,,

All'adunata parteciperanno autorità, gerarchie e dirigenti delle organizzazioni

L'Eccellenza Tamburini, Prefetto della Provincia, terrà rapporto, alle 9 di domani, domenica, nella sala del Dopolavoro «Casalini», in Piazza Duca degli Abruzzi n. 3, ai podestà e segretari comunali della Provincia, con l'intervento del Segretario federale, dei segretari dei Fasci e delle segretarie dei Fasci Femminili della Provincia.

Al rapporto sono stati individualmente invitati le autorità, le gerarchie, i dirigenti le organizzazioni sindacali, territoriali e di categoria.

La R. Prefettura col presente rinnova l'invito ad intervenire al rapporto, oltre che a tutte le persone già invitate, a tutti coloro che, rivestendo cariche pubbliche o essendo investiti di pubbliche funzioni o incaricati di pubblici servizi, ritengano utile la loro presenza al rapporto stesso, nel quale saranno trattati — oltre tutti gli argomenti contingenti relativi all'alimentazione — tutti quelli interessanti la vita pubblica della Provincia in relazione allo stato di guerra. Sarà libero a tutti coloro che interverranno di chiedere la discussione su qualsiasi circostanza comunque inerente alla vita pubblica della Provincia, presentando — ove occorra — direttamente al Prefetto, nella giornata di oggi, sabato, brevi promemoria e specificando se la trattazione dei relativi argomenti sarà svolta dal proponente.

La presenza di autorità e dirigenti di enti di diritto pubblico con giurisdizione interprovinciale o regionale che abbiano la loro sede a Trieste, sarà particolarmente gradita. Gli argomenti che saranno trattati nel presente rapporto formeranno oggetto di rapporti futuri a carattere più ampio, per gli eventuali ulteriori sviluppi.

E' prescritta l'uniforme fascista e quella di servizio per i funzionari. Assisterà una rappresentanza della Vecchia Guardia.

Istruzione premilitare per gli studenti

Il Comando della Coorte universitaria «F. Rismondo» rammenta ai premilitari dipendenti che a partire da sabato 8, l'istruzione premilitare avrà luogo dalle 14.30 alle 17.30.

Pertanto tutti i dipendenti premilitari della classe 1923 sono tenuti a presentarsi in divisa al Comando per le 14.30 di oggi.

Corso di cultura religiosa

Quest'oggi, alle 18, avrà inizio il Corso di cultura religiosa superiore, nella sala di via del Ronco 14 corso tenuto da P. Petazzi. Per desiderio espresso da molti, si crede opportuno di trattare nuovamente le basi della Fede, cioè gli argomenti relativi all'esistenza di Dio e alla spiritualità e immortalità dell'anima. Contemporaneamente si proseguirà lo studio che riguarda la Vita di Cristo che si perpetua attraverso i secoli della sua Chiesa e costituisce una novella riprova della sua Divinità. Perciò ogni lezione avrà due parti.

Riunione dei grossisti e mezzo grossisti di tessuti, mercerie e confezioni

L'Unione dei commercianti comunica:

Tutti i commercianti grossisti e mezzo grossisti di tessuti, mercerie e confezioni, nonchè tutti i commercianti che normalmente svolgono attività mista, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo presso la nostra sede di via S. Nicolò 7, oggi 8 corrente, alle 17.

Nella riunione verranno rese note le istruzioni testè impartite dalla Federazione di categoria in merito al rifornimento ai grossisti degli articoli soggetti a tesseramento, e verranno esaminate importanti questioni in ordine a quanto precede.

Prenotazione di patate e legumi da seme

La locale Sezione dell'ortofrutticoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, informa che a partire dal 10 novembre 1941-XX sono aperte le iscrizioni per la prenotazione delle patate, piselli, ceci, lenticchie e cicerchie, per uso seme. I moduli per le iscrizioni si possono ritirare presso i rispettivi Comuni, oppure presso la Sezione dell'ortofrutticoltura di Trieste, via Roma n. 20.

Le prenotazioni si chiudono improrogabilmente per le patate da seme il 30 corr.; per gli altri legumi sopra accennati il 31 dicembre p. v. Dopo tali date non si potranno più accettare prenotazioni.

Rifornimento dei prodotti di abbigliamento

L'Unione fascista dei commercianti, sentito il Consiglio provinciale delle Corporazioni, comunica:

Ad evitare ogni possibilità di equivoci nella interpretazione delle norme ministeriali sul rifornimento alle aziende dettaglianti dei prodotti di abbigliamento soggetti a tesseramento, si precisa in via assoluta che la vendita di detti prodotti alle aziende di vendita al pubblico non è concessa che verso consegna ai venditori (produttori o grossisti) degli appositi buoni di rifornimento rilasciati dal C. P. C.

Il nuovo Codice civile

Un ciclo di conferenze al Palazzo di Giustizia

La Magistratura, il Foro e l'Università di Trieste, allo scopo di facilitare la conoscenza dei libri del nuovo Codice civile, destinati ad entrare in vigore nell'aprile del 1942, hanno preso l'iniziativa di una serie di conferenze che avranno luogo nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana, dalle 16 alle 17.

Le conferenze sono pubbliche e avranno carattere eminentemente pratico, essendo dirette ad illustrare i principii informatori dei nuovi istituti e le più importanti innovazioni introdotte dal nuovo Codice.

Il corso avrà inizio il giorno 11 corrente, con la illustrazione del libro sulla «Tutela dei diritti», alla quale seguiranno quelle sulle obbligazioni e sul diritto del lavoro, in giorni che saranno resi noti con successivi comunicati.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione all'Ass. fascista del Pubblico Impiego

D'ordine del Segretario federale, il Vicefederale console Giuseppe De Turris ha ispezionato ieri la sede dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, intrattenendosi col fiduciario provinciale e con gli altri dirigenti. Dopo aver controllato l'attività svolta, ha impartito direttive a nome del Federale per l'ulteriore attività.

Calendario del P.N.F. Anno XX

Si rende noto ai fascisti, agli enti e uffici pubblici, alle ditte e società private, che le prenotazioni per il calendario del P.N.F. dell'Anno XX debbono essere effettuate esclusivamente presso gli uffici amministrativi della Federazione dei Fasci di Combattimento, piazza Verdi n. 1.

Il prezzo del calendario del Partito è fissato in lire 16 la copia. Il versamento dell'importo relativo al numero di copie prenotate dovrà essere effettuato, all'atto della prenotazione, presso la Cassa federale che, a partire dall'8 corrente, osserverà per il pubblico il seguente orario: tutti i giorni feriali, compreso il sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

7 novembre 1941-XX

NATI	7
MORTI	9
MATRIMONI	3

I prezzi massimi al minuto per i generi alimentari, i combustibili e il sapone

I nuovi listini in vigore dal 6 novembre

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste comunica il seguente listino prezzi massimi al minuto n. 3 (51) in vigore dal 6 novembre 1941-XX, compilato dal Comitato provinciale per il controllo e la disciplina dei prezzi. I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai negozianti al minuto; ciò comporta naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo, ma non mai a prezzo superiore. I dettaglianti sprovvisti delle qualità di merci di consumo popolare sono tenuti a vendere al consumatore allo stesso prezzo il genere della qualità superiore.

Ecco il listino dei prezzi al minuto (nei prezzi è compresa la rivalsa dell'imposta generale sull'entrata):

Pane, pasta, farina, riso legumi e patate

Pane confezionato con farina di frumento tipo unico:	kg.
forme fino a 50 grammi	2.55
forme dai 100 a 300 gr.	2.35
dai 500 a 1000 gr.	2.05
Segale fino ai 200 gr.	2.70
grissini	5.40
pane biscottato	4.80
Pasta alimentare:	
tipo unico sfusa	3.30
impacchettata all'origine	3.40
Farina di frumento tipo unico	2.35
Riso	
vialone camolino (mezzagrana fino al 3 p. c.	3.55
maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino (mezzagrana fino al 3 p. c.)	2.75
originario camolino (mezzagrana sino al 5 p. c.)	2.35
(maggiorazione lire 0.02 per il brillato e lire 0.05 per il raffinato)	
Orzo perlato	5.80
Farina di granoturco tipo unico	1.90
Legumi:	
Fagioli secchi qualità pregiate	7.20
secchi qualità comuni	6.40
Lenticchie sterilizzate	7.50
comuni	7.10
Ceci giganti	6.—
mezzani	5.40
massa	4.80
Patate tipo olandese	1.50
massa	1.40

Olio, burro, lardo, strutto e conserva

Olio:	litro
sopraffino vergine di oliva	15.70
fino di oliva	15.—
di oliva	14.50
di semi di prima qualità	8.80
	kg.
Burro tipo unico	27.70
Lardo, pezzatura unica	18.50
Pancetta	20.60
Strutto	17.40
Conserva di pomodoro doppio concentrato:	
sciolta	7.50
in scatola da 1000 gr.	7.10
in scatola da 500 gr.	3.60
in scatola da 200 gr.	1.60
(per il triplo concentrato maggiorazione di lire 0.60 il il kg.)	

Latte

	litro
Latte alimentare	1.70
Latte condensato zuccherato	
barattoli gr. 385 netto	7.50
barattoli gr. 500 netto	9.70
zuccherato sciolto kg.	18.50

Formaggi

	kg.
Formaggio Grana tipico 1939 e precedenti	24.80
Grana non tipico 1939 e precedenti	24.30
Grana tipico 1940	22.50
Grana non tipico 1940	22.—
Asiago, stagionatura fino a quattro mesi	17.60
Sbrinz, stagionatura fino a quattro mesi	20.20
Emmenthal, fino a 4 mesi di stagionatura	20.20
(oltre 4 mesi di stagionatura lire 0.20 al mese di aumento)	
Emmenthal, oltre i 4 mesi di stagionatura	20.80

	kg.
Provolone, fino a 4 mesi di stagionatura	18.70
Provolone, oltre i 4 mesi di stagionatura	19.30
Fontina	20.60
Formaggi magri	11.80
Mozzarella	17.50
Crescenza	15.20
Bel Paese e Italico	17.20
Gorgonzola	19.—
Taleggio	16.60
Quartirolo	16.—
Formaggi sfusi	20.90
Pecorino tipo romano	24.05

Uova

Uova fresche nazionali al pezzo	1.40
estere fresche	1.35
refrigerate nazionali	1.30
refrigerate estere	1,.20

Zucchero

	kg.
Zucchero raffinato	7.85
cristallino	7.70

Marmellate

Marmellate di 1.a categoria o monotipiche:	
marmellate-confetture, confezione in flaconi «Uni» da mezzo kg.	6.30
marmellate in mastelli	10.50
marmellate solide con carta paraffinata e cartoni in confez. di gr. 400 (lordo)	6.10
Marmellate di II categoria o miste:	
Marmellate-confetture, confez. in flaconi «Uni» da mezzo kg.	5.30
Marmellate in mastelli	8.50
solide di gr. 50 lordo	—.60
solide di gr. 100 lordo	1.10
solide di gr. 250 netto	2.80
solide di gr. 500 netto	5.20
solide di gr. 1000 netto	10.—
solide di kg. 5 netto	9.50
Mostarde	
tipo Padova	11.—
tipo Mantova	13.—
tipo Cremona	16.50
Miele sfuso al kg. netto	21.50
Barattoli di cartone paraffinato al kg. lordo	23.50
Vasetti vetro da kg. 1 netto	26.50
da gr. 800 netto	21.50
da gr. 750 netto	20.50
da gr. 600 netto	16.50
da gr. 500 netto	14.—
da gr. 450 netto	13.—
da grfl 300 netto	9.50
da gr. 220 netto	7.50

Pesce conservato

Baccalà bagnato	4.—
Stoccafisso bagnato	5.—
Tonno (scatola da kg. 5)	21.60
Tonnetto (scatola da kg. 5)	17.60
Sardelle salate	24.—
Alici salate o sardoni	25.—
Acciughe salate alla carne	36.—

Carni insaccate, salami e salumi

Prosciutto crudo tipo Parma	41.30
Prosciutto cotto	34.20
Coppa cruda (capocollo)	34.40
Mortadella	20.50
Salame crudo	32.50
Salame cotto	24.50
Salami insaccati da cuocere	22.70

Carni fresche

Carni bovine, vitellone e manzo:	
I taglio: braciole di costa, braciole di lombo, polpa di coscia, filetto	15.80
II taglio: sezione di spalla, sezione di gamba, posteriore, di sottospalla	12.50
III taglio: petto, gamba anteriore, spuntatura di coscia	10.30
pancia, testa, collo	9.30
(per la vendita di carne senza osso è consentita una maggiorazione massima del 25 p. c.)	
Carne di vitello:	
spezzatino	12.—
sottoschiena e petto	14.80
costolette, punta di petto e rognolata	18.—
spalla senza osso	22.—
coscia senza osso	26.—
Carne suina:	
Lonza e braciole di lombo	23.50
Cotolette (braciole di costa)	22.50
Costini o puntine	18.—
Fegato, cuore e reni	20.—
	kg.
Polmone e milza	8.50
Teste	14.—
Teste spolpate	19.—
Elmi, ossa capo collo	9.—
Piedi	10.—
Cotenna e ricuperi	16.50
Carni ovine:	
agnelloni e castrati - quarto anteriore	14.80
quarto posteriore	17.20
Frattaglie di bovino adulto:	
fegato	12.80
cuore	10.40
polmone e milza	3.40
reni	11.10
trippa verde e mammella	6.90
trippa e mammella cotte	11.60
trippa congelata	9.90
budella	29.70
testa piena	8.10
testa vuota	6.50
cervello e midollo	22.20
lingua	18.70
spolpo di testa	10.50
zampe	5.20
coda	8.70
Frattaglie di vitello:	
fegato	16.—
cuore	13.—
polmone e milza	4.25
reni	13.90
trippa verde e mammella	8.70
trippa e mammella cotte	14.50
trippa congelata	12.40
budella	37.10
testa piena	10.15
testa vuota	8.20
cervello e midollo	27.75
lingua	23.40
spolpo di testa	13.15
zampe	6.50
coda	10.90

Combustibili e sapone

Carbone vegetale: spacco e cannello misto 50 p. c., essenza forte kg.	1.15
Legna da ardere: essenza forte, pezzatura cm. 90-120 q.le	34.—
detta, in piccola pezzatura adatta anche per stufa qt.	35.50
Coke da gas pezzatura grossa	56.—
(per la pezzatura 50-80 lire 0.50 in più al q.le; per la pezzatura 25-50 lire 2 in più al qt.)	
Fossile Alta Slesia (per quantitativi inferiori al qt.) kg.	—.50
Coke Marghera	59.—
(Per la pezzatura 40-70 lire 0.50 in più al qt.. Per la pezzatura 20-40 in più lire 2 al q.le)	
Petrolio per illuminazione, l.	5.80
Sapone tipo unico, kg.	4.—
(pezzo da gr. 150 lire 0.60; da gr. 300 lire 1.20).	

N. B. Per quanto non specificato nel presente listino si fa riferimento ai relativi *Fogli di disposizioni* del P. N. F.

I prodotti ortofrutticoli

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste comunica il seguente listino dei prezzi massimi n. 11 dei prodotti ortofrutticoli, compilato dal Comitato provinciale prezzi della Federazione dei Fasci di Trieste, in vigore dal 6 novembre 1941-XX.

Prezzi massimi al minuto dei prodotti ortofrutticoli, al di sopra dei quali il commerciante non può vendere nè il consumatore acquistare. In nessun caso detti prezzi possono superare i seguenti limiti massimi:

Ortaglie: aglio secco al chg. lire 7.60; barbabietole rosse 1.50; bietole 1.30; carote 2.60; cavoli cappucci 2.40; cavolfiori 3; cavoli verze 2.20; cicoria 1.60; cipolla 2; finocchi 2.80; insalata I qualità 3.30; insalata II qualità 2; patate di massa 1.40; patate lunghe (seme olandese) 1.50; peperoni verdi 2.80; peperoni gialli 4.40; radicchio I qualità 4.80; radicchio II qualità 3.20; radicchio III qualità 2.20; radicchio da cuocere 1.50; sedani 2; spinaci nostrani 2.90; spinaci di altre qualità 2.50.

Frutta: limoni sotto 90 gr. al pezzo lire 0,25, da 90 gr. a 150 gr. 0.30, oltre 150 gr. 0.35; mele 1.o gruppo, I qualità al chg lire 4.40, II qualità 3.80, III qualità 2.80; mele 2.o gruppo, I qualità al chg. lire 3.80, II qualità 3.30, III qualità 2.40; mele 3.o gruppo, I qualità al chg. lire 3.30, II qualità 2.70, III qualità 1.90; pere 1.o gruppo, I qualità al chg. lire 4.70, II qualità 4.10, III qualità 3.40; pere 2.o gruppo, I qualità al chg. lire 3.60, II qualità 3.20, III qualità 2.60; pere 3.o gruppo, I qualità al chg. lire 3, II qualità 2.60, III qualità 2.

Per i gruppi e qualità delle mele e delle pere vedi «Elenco delle varietà». Per le mele delle varietà Calville Bianca d'Inverno e Aurea Deliziosa è autorizzata una categoria speciale a prezzo libero. Solo per queste due qualità di mele sono pertanto ammesse le confezioni speciali.

Presso il mercato all'ingrosso è obbligatoria la registrazione dei contratti di compra-vendita in bolletta, da cui deve risultare il genere di derrata, la qualità, la quantità, il prezzo. Per ogni spedizione è obbligatoria la presentazione del foglio di mercato, che viene rilasciato dalla Sottocommissione corporativa (ufficio via Roma n. 20, presso il Consorzio produttori dell'Agricoltura). Chiunque acquista senza il tramite del mercato derrate orto-frutticole per partite superiori ad un quintale è definito illecito accaparratore. Gli enti collettivi, devono, per acquistare, essere preventivamente autorizzati. Gli industriali conservieri o chi per essi non sono ammessi a fare acquisti prima delle ore 9.

Per le contestazioni sulla qualità e di carattere annonario commerciale è competente la Sottocommissione ai mercati presso la Direzione del mercato ortoflorofrutticolo all'ingrosso. I prezzi s'intendono per peso netto. L'imballaggio per le pere e per le mele viene fornito gratuitamente.

Le merci acquistate al mercato di Trieste per i Comuni della Provincia debbono essere maggiorate delle effettive spese di trasporto.

ASTERISCHI

Lauree

Il signor Leo Chiaruzzi ha conseguito in questi giorni a pieni voti la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Camerino. Al neo-dottore vivi rallegramenti.

— La concittadina Bruna Brill ha conseguito a pieni voti la laurea in lettere presso la R. Università di Padova, discutendo col chiarissimo prof. Giuseppe Fiocco una brillante tesi di critica estetica sul gusto dei primitivi. Vive felicitazioni.

— Si è laureata a pieni voti presso la Facoltà di economia e commercio della nostra R. Università la fascista universitaria Teresa Rojatti discutendo col dott. prof. Domenico Costa una interessante tesi sulle piante officinali della Venezai Giulia. Alla neo dottoressa, fiduciaria della sezione femminile del nostro «Guf» fervidi rallegramenti.

Onorificenze

Al camerata Renato Acerenza, tenente colonnello di Fanteria richiamato alle armi dall'inizio della guerra, fascista antemarcia, è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in riconoscimento di speciali benemerenze. Vivi rallegramenti.

— Il camerata Guido Ramires, commissario di bordo delle Linee Triestine per l'Oriente, capitano di complemento di Fanteria, richiamato alle armi dal principio della guerra, su proposta dell'Eccellenza il Ministro Segretario del Partito, è stato promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Il camerata dott. ing. Giuseppe Visconti, procuratore dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone, è stato nominato per le sue benemerenze patriottiche, cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Grave lutto d'un camerata. Il nostro caro compagno di lavoro Pietro Di Lauro è stato colpito in questi giorni da un gravissimo lutto per la morte della mamma Nicolina, donna di esemplari virtù, spentasi il 5 corr. a Caserta. Alle famiglie che prendono il lutto le nostre sentite condoglianze.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Concerto del Quartetto «G. Tartini» al Dop. «Aquila». Stasera, alle 20.30, al Dopolavoro «Aquila» S. A. avrà luogo il secondo concerto del ciclo sostenuto dal valente complesso del Quartetto «G. Tartini». Durante questa serata sarà svolto un programma, comprendente musiche di W. A. Mozart, J. Haydn, L. Cherubini. I biglietti si possono acquistare dalle 17.30 in poi in sede, via Rossini 4.

Oggi spettacolo al «Ditci» con Guido Riccioli e Nanda Primavera. Oggi, dalle 18 alle 20.30, trattenimento artistico al «Ditci» (piazza Costanzo Ciano, Tergesteo) con la partecipazione dei celebri attori dell'operetta e della rivista Guido Riccioli e Nanda Primavera, degli artisti lirici Miro Mesesnel e Baldo Crismani, del fisarmonicista Paoli, delle stelline e divi del microfono Rita Bondi, Aristea e Alda Cerqueni, Lilli Maltese, ecc. Suonerà il sestetto ritmico «Cello» col cantante Marcello Fragiacomo. Fra tutti gli intervenuti saranno estratte a sorte alcune copie della novità libraria di gran successo «La casa scoperchiata», di Vladimiro Lisiani, con dedica autografa dell'autore. Prenotazione posti presso la segreteria.

L'odierno concerto lirico al Ferroviario. Un concerto che non mancherà di ottenere il più lusinghiero dei successi è quello che si svolgerà questa sera nella sede di piazza Vittorio Veneto 8, del Dopolavoro Ferroviario. Esecutori di un felicissimo programma di brani lirici e di patetiche canzoni popolari della vecchia Russia saranno la soprano Marie Litvine e il baritono Gregorio Litvinoff, i quali si presenteranno all'uditorio nei loro caratteristici costumi. Verranno eseguiti brani di Mussorgsky, di Rimsky-Korsakoff, di Verdi, di Puccini, di Mascagni e di Rossini. Al pianoforte il maestro A. Canelli. I posti si acquistano fino alle 12 in segreteria e alla sera alla cassa del teatro.

Il VI Concorso nazionale per i "Fedeli alla terra,,

Le norme per la partecipazione

La Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, Federazione nazionale fascista coloni e mezzadri, comunica il seguente bando per il sesto Concorso nazionale «Fedeli alla terra».

Il 21 aprile 1942-XX, la Fondazione Arnaldo Mussolini dei «Fedeli alla terra» elargirà a norma dello Statuto i premi istituiti a favore di quelle famiglie coloniche di provata moralità e di specchiata fede nella Patria e nel Regime, che hanno una permanenza di almeno 100 anni sullo stesso podere e hanno contribuito al miglioramento colturale del podere stesso.

Pertanto col presente bando è aperto, dal 15 ottobre 1941-XIX in tutte le Provincie d'Italia, il sesto Corso biennale.

Si rende noto che per partecipare al suddeto Concorso ai sensi del Regolamento della Fondazione il capofamiglia o chi per esso deve presentarsi entro il 31 dicembre 1941-XX ad una delle Sezioni comunali o frazionali dei Sindacati fascisti dei lavoratori dell'agricoltura o direttamente alla sede dell'Unione provinciale onde compilare l'apposito modulo di domanda che verrà fornito a cura dell'Unione stessa.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti: 1) lo stato di famiglia rilasciato dal Municipio; 2) certificato generale penale del capofamiglia; 3) dichiarazione scritta di permanenza nell'azienda rilasciata: a) dal proprietario dell'azienda; b) dal Municipio (quando trovasi nella possibilità di farlo) nella circoscrizione del quale è situato il fondo, o dal parroco della Parrocchia. Coloro che lo credessero opportuno potranno presentare anche un atto di notorietà o quanto altro possa servire allo scopo di dimostrare esattamente la durata della loro permanenza sul podere;

4) dichiarazione dell'Ispettorato agrario provinciale relativa allo stato delle colture del fondo; 5) dichiarazione della fiduciaria delle massaie rurali relativa all'igiene della casa e dei bambini appartenenti alla famiglia; 6) eventuali documenti per i titoli preferenziali.

La partecipazione al Concorso è gratuita e non potranno prendervi parte le famiglie 1.e e 2.e classificate in uno dei Concorsi precedenti.

Convegni scientifici del G.U.F.

La sezione scientifica del «Guf» annuncia che oggi, 8 corrente, alle ore 19.30, sarà tenuta nella sala del «Guf», in piazza G. Neri 4, una relazione sulle «Moderne conoscenze degli ormoni». Relatore sarà il camerata Arrigo Polacco.

Cambiamenti nelle comunicazioni marittime con Capodistria

In seguito ad una riparazione resasi necessaria sul piroscafo «Itala» della Navigazione Capodistriana, le corse fra Capodistria e Trieste vengono, per tre o quattro giorni, da oggi, limitate ad una soltanto, con partenza da Capodistria alle 9.15 (arrivo a Trieste alle 9.55) e da Trieste alle 15.30 (arrivo a Capodistria alle 16). A Trieste, tanto l'arrivo che la partenza avranno luogo al Molo della Pescheria.

La morte del comm. Gian Luigi Cravino

Vivo rimpianto ha prodotto nelle provincie venete e giuliane la notizia della morte, avvenuta a Padova, a soli 49 anni, del comm. geometra Gian Luigi Cravino. Lo scomparso era uno dei pionieri dell'industria italiana del Cementoamianto «Eternit» e da sette anni ricopriva la carica di direttore generale della Società Cementi Isonzo di Trieste, che fu da lui portata ad uno sviluppo notevolissimo, contribuendo così efficacemente alla campagna per l'autarchia nazionale.

Oltre che lo sviluppo industriale delle aziende da lui dirette, il compianto comm. Cravino aveva particolarmente curato ogni iniziativa di assistenza per i propri dipendenti. Venne costruita a Salona d'Isonzo, per sua iniziativa, e donata al Partito, una Colonia elioterapica fluviale per i figli degli operai. Spacci aziendali, mense operaie, dopolavoro ecc. ricevevano uno sviluppo ed una perfezione organizzativa pari a quello raggiunto da poche grandi industrie.

Nonostante il desiderio dell'estinto che i funerali dovessero avvenire in forma modesta, essi sono riusciti imponenti. Con le autorità di Padova, Trieste, Gorizia (era presente anche il Podestà del Comune di Salona d'Isonzo) vi hanno partecipato tutti i dirigenti delle Società «Eternit» e «Cementi Isonzo» con a capo l'Ecc. sen. Banelli ed una numerosa rappresentanza di operai. Alla famiglia le nostre condoglianze.

A un anno della morte del dott. Giuseppe Tomasin

Ricorre oggi un anno dalla morte del camerata dott. Giuseppe Tomasin. Nell'occasione, per iniziativa della Mutua malattia lavoratori agricoli, in collaborazione con la Direzione dell'Ente nazionale per le Tre Venezie, la nobile figura dello scomparso verrà rievocata nella tenuta della «Vittoria» al Fossalone, dove il compianto camerata, medico fiduciario, rimase vittima del dovere mentre stava svolgendo la sua missione di sanitario. Studioso appassionato di malariologia, lavoratore infaticabile, egli diede tutta l'opera sua per debellare in quella zona il morbo, del quale tanto frequenti erano i casi, prima che la terra del Fossalone, per un'enorme estensione, quasi duemila ettari, fosse riscattata alla palude. Egli contribuì a rendere quasi immune dalla malaria quella plaga, oggi feconda di grano e altri prodotti.

Alla cerimonia odierna parteciperanno, oltre a tutti i rurali del Fossalone con i loro dirigenti, rappresentanze dell'Ente per le Tre Venezie, della Mutua lavoratori agricoli e della Cassa provinciale di malattia che, dopo quel rito, si recheranno al Cimitero di Romans per deporre corone d'alloro sulla tomba del camerata Tomasin.

I funerali dei due fanciulli uccisi da una scarica elettrica

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali dei due fratelli Livio e Sergio Buttiro, la cui morte, dovuta a una scarica elettrica nella loro abitazione, ha suscitato a Trieste vasto cordoglio.

Prima dell'ora fissata per i funerali, un folto stuolo di donne del popolo si sono portate alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena per rendere omaggio di fiori alle salme dei due compianti fanciulli.

Alle 15.30 si è formato il corteo, che era preceduto da alunni ed alunne della scuola «Bergamas», cui aveva appartenuto il Livio. Gli scolari erano pure venuti recando mazzi di fiori. Dopo i sacerdoti venivano i due carri funebri, seguiti dai congiunti e da un lungo stuolo di popolo.

Il mesto corteo, dopo aver percorso, tra la commozione profonda dei passanti, la via Gatteri, la via Slataper, Largo Santorio, piazza Goldoni, via Giacinto Gallina, piazza Caduti Fascisti, via delle Torri e via Paganini, è sostato alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Dopo la benedizione alle salme i due carri hanno proseguito diretti al cimitero di S. Anna.

La Settimana del ge[ttone]

Già dallo scorso giugno, in [piaz]za Goldoni, la Direzione dell['Acegat] ha fatto erigere una edicol[a adi]bita alla vendita dei nuovi [gettoni] tranviari, tanto vantaggios[i per lo] sveltimento del servizio sia [per i] bigliettai specie durante le [ore di] maggior movimento sulle [vetture] quanto per i passeggeri cost[retti a] sostare più tempo sulle pia[ttafor]me. Senonchè la tanto utile [inizia]tiva dei gettoni non è stata [compresa] da tutto il pubblico triestino.

A che servono questi ge[ttoni?] Dove si acquistano? La Di[rezione] dell'Acegat ha messo in circ[olazio]ne tipi di gettoni per tutte [le spe]cie di corse, e cioè sia di s[ola an]data in giornate lavorative [e fe]stive, quanto di doppia corsa [e an]cora per le corse a tariffa [ridotta] fino alle 8.30. Un passegger[o, con]tro lo sborso del valore cor[rispet]tivo al biglietto o ai bigliett[i] necessari, riceve uno o più [gettoni] che sono in vendita nell'[edicola] sita in piazza Goldoni, pr[esso gli] Uffici dell'Utat di via Imbr[iani e] presso gli agenti di servizio [al ca]pilinea. Con questo gettone [il le]gittimo possessore, quando sa[le su] una vettura tranviaria, avrà [di]ritto a ricevere un biglietto [vali]le per quella data corsa.

Per dare un maggiore incr[emen]to a questa diffusione, il [servizio] tranvie dell'Acegat ha deciso [di or]ganizzare la «Settimana del [get]tone», che avrà inizio dom[enica 9] corr. e durerà sino a sab[ato 15] corr. In tale occasione a [quei] passeggeri che acquisteran[no 10] gettoni dello stesso valore [verrà] dato uno in regalo.

L'Istituto dei poveri V. E[manuele] provvede ad oltre un migli[aio di] ricoverati: aiutate l'Istituto [dei] poveri.

LE ULTIME DELLA NOTTE

...ino e il discorso di Stalin

...chiarazioni di un portavoce ...ella Wilhemstrasse

...obiettivi del dittatore bolscevico

Berlino, 7

...que, nell'annuale della rivoluzione bolscevica, Stalin è stato co... a pronunciare un grande ... illusionistico esilarante. ... trattava semplicemente di ... all'interno una potente ... stimolante in modo da ... il pericolo di un collasso morale, ma anche di fornire ... originale di ottimismo ... concentrato agli specia... è affidata la cura dell'o... pubblica anglo-americana.

...plicite recriminazioni

...gna convenire che Stalin ha ... del suo meglio, seppure nella ... gli è scappato qualche elemento spurio. Gli specialisti non ... sono accorti, oppure hanno ... di non acorgersene. Vogliamo ... esempio alludere a certe implicite ... recriminazioni e a talune esplicite richieste che devono aver messo ... in serio imbarazzo il Governo di ... Maestà britannica. Parlando ... cause dei rovesci subiti dopo ... mesi di guerra, l'oratore ha ... in sostanza che se l'Inghilterra avesse fatto sul serio, e cioè ... creato un effettivo fronte ... occidente, la pressione dei re... germanici non sarebbe stata ... forte e, in conseguenza, la situazione militare sarebbe oggi ben ... Ad ogni modo, ha soggiunto ... che non si è fatto si può ... fare; anzi l'aiuto più efficace gli Anglosassoni devono ... in questo momento è appunto ... creazione di quel tale fronte. ... evidentemente, osservano questi ... competenti, Stalin non si ... contenta più della famosa offensiva aerea, surrogato del secondo ... ma esige che gli Inglesi si ... decidano a sbarcare in qualche ... del Continente, unico modo ... per obbligare i Tedeschi a ... ritirare una parte dei loro E... dai campi di battaglia o... Ove si vede che Stalin è ... di una buona dose di ingenuità oppure è così perfido da in... apertamente i laburisti ... secondo cui l'Inghilterra dovrebbe arrischiare uno sbarco anche a costo di perdere un intero ... di spedizione, anche a costo di non essere più in grado di ... una gloriosa evacua...

Cifre esilaranti

...mento illusionistico esilarante principale è costituito, e lo si ... constatato ieri, dalle cifre delle ... «Oggi, dopo quattro mesi di guerra, l'Unione sovietica, ha ... Stalin, è più forte che ... mentre la potenza militare ... tedesca sta declinando. E' vero ... sono stati occupati vasti territori però i Germanici non hanno ... e non vi troveranno che ... distruzione e morte. Del resto è ... si sappia che le riserve russe ... giorni sono state messe in ... inesauribili, e che proprio in ... altre 30 Divisioni. Inoltre la ... sovietica può fare assegnamento sugli aiuti dell'Inghilterra e ... America. Ecco, ha concluso questa parte del suo discorso, perchè ... certi della vittoria».

... Stalin enumera tutta una ... di «famosi errori» in cui Hitler sarebbe incorso. Ma altri ne ... seguiti altrettanto fatali.... ... per l'Unione sovietica; e cioè: ... crollo dell'Esercito di Stalin ... stato annientato; 2) Sono ... occupati 1.600.000 chilometri ... quadrati di territorio, tra cui il più ... granaio d'Europa e uno dei ... industriali più importanti ... mondo; 3) Le Armate germaniche e alleate si trovano nel cuore ... della Unione sovietica, davanti a ... Leningrado e a Mosca rispettivamente, davanti a Rostov, a Kerc ... Sebastopoli. Tutto ciò è dovuto ... alle armi di una autentica ... coalizione: la coalizione della nuova Europa. Qualche cosa è restato in piedi, lo si può ammettere: il ... regime sovietico. Ma è in piedi perchè le baionette ancora lo puntel...

...golare coincidenza

...evoll, sempre a proposito del ... discorso di Stalin, le dichiarazioni ... nella conferenza della stampa ... estera di un portavoce della ... Wilhelmstrasse, il quale ha sottolineato anzitutto una coincidenza ... meno causale, e cioè che quasi alla medesima ora ha parlato anche Roosevelt. Non è escluso che ... i punti programmatici siano ... in precedenza concordati. ... Certo, comunque, che i discorsi ... sono stati preceduti da uno scambio di calorosi messaggi, Roosevelt ... con propria missiva telegrafica ... espresso a un certo punto il desiderio di intrattenere d'ora innanzi cordiali rapporti personali con ... Questi ha colto la palla al ... accettando di cuore e dicendosi felice di poterne approfittare. ... si vede che Stalin è anche ... prudente: fin da questo momento ... pensa all'eventualità di dover ... fare, come Benes, la Regina ... Guglielmina e altri, generosa ospite degli Stati Uniti. Del resto è ... questa la prima e immediata impressione che si ha leggendo il ... discorso di Mosca. Vi si avverte ... l'impulso principale che lo ha ... dettato: l'angoscia di chi si vede ... perduto. E vi si avvertono poi ... evidenti i segni di un generale disfacimento, che le frasi ... roboanti tentano invano di mascherare.

... portavoce ha poi dichiarato ... la Wilhelmstrasse per conto ... suo ha motivo di essere soddi-sfatta dalle dichiarazioni di Stalin le quali mirano evidentemente ad un triplice obiettivo: 1) Impressionare e spaventare la Germania; 2) Rianimare la popolazione sovietica; 3) Far pressione sugli Inglesi ed indirettamente anche sugli Americani.

Che lo spauracchio di Stalin possa far presa in Germania o altrove, è semplicemente ridicolo supporlo. Il bolscevismo è militarmente liquidato e tra non molto avrà il colpo di grazia. Quanto al popolo russo, non saranno certo delle operazioni aritmetiche così grossolane che potranno risollevarne il morale.

Relativamente al fronte occidentale, che Stalin ha chiesto con così singolare franchezza, vien fatto di osservare: o esiste la possibilità di uno sbarco inglese sul Continente, e in tal caso Stalin ha tradito un segreto militare, oppure non esiste, e allora egli ha giuocato un tiro birbone a Churchill, il quale notoriamente ha riposto alle insistenti richieste dei laburisti pubblicando il libro del generale Gort, in cui in sostanza si dimostra che l'invio di un Corpo di spedizione sul Continente sarebbe una follia. E' probabile che sia così, e cioè che Stalin abbia giuocato un brutto tiro aizzando le sinistre contro Churchill che, come si è accennato, è contrario ad avventure del genere.

Risposta a Roosevelt

Per il discorso di Roosevelt non vale la pena di spendere molte parole. Si tratta, ha dichiarato il medesimo portavoce ufficiale, di un tentativo goffo di diffamare le istituzioni sociali del Reich e della nuova Europa; e di impedire con ciò che la massa del proletariato americano apra gli occhi e si renda conto che in fatto di ascesa sociale, un grande Paese come l'America, così ricco di risorse naturali e di materie prime, si trova in confronto con la Germania in condizioni disastrose. Il Reich nazionalsocialista non desidera di meglio che questo confronto. Dopo due anni di guerra, non c'è nessuno in Germania che muoia di fame o debba dormire sotto i tunnel, come succede negli Stati Uniti a migliaia di persone. La legislazione sociale nazionalsocialista rappresenta sotto tutti gli aspetti. Roosevelt senta una realizzazione modello ha detto che Berlino è il più grande mercato mondiale di schiavi. Benissimo: siamo schiavi molto volentieri se si tratta di spezzare le catene della vecchia schiavitù demoplutocratica, se si tratta di dare finalmente a tutti i popoli europei un vero e generale benessere. «Se Berlino è un mercato di schiavi — questa la conclusione — possiamo rispondere che Washington è un ghetto».

Un altro discorso di Stalin

Il discorso che Stalin ha pronunciato stamane, il secondo, dunque, nello spazio di 24 ore, viene registrato a Berlino con ironico interesse. Era ovvio che in occasione della parata celebrativa, probabilmente l'ultima, egli riaffermasse la certezza di vittoria: era ovvio anche che pronunciasse una specie di profezia, la quale pare proprio tagliata su misura. Stalin ha dichiarato che tra due mesi, o forse tra sei, o al più tardi fra un anno, la Germania nazionalsocialista crollerà. «Entro questo periodo di tempo — si dichiara a Berlino — crollerà invece quello che è rimasto in piedi della Russia bolscevica».

Studiando l'aiuto che gli Stati Uniti potranno fornire all'Inghilterra per permetterle di superare la grave crisi dei trasporti, il collaboratore navale della *Kölnische Zeitung* dichiara che il tonnellaggio mercantile americano è del tutto insufficente a coprire il fabbisogno.

Ad esempio le linee di navigazione stabilite per ordine di Roosevelt tra l'America e il Mar Rosso non hanno corrisposto, nei loro risultati, alle aspettative generali. Le navi impiegano due mesi più del tempo previsto. L'intero viaggio America, Mar Rosso e ritorno richiede da cinque a sei mesi e a tale periodo si aggiungono i ritardi provocati dalle distruzioni operate dall'arma aerea dell'Asse nei porti del Mar Rosso. Per rimediare a questo stato di cose occorrerebbe aumentare il numero delle navi adibite al servizio su detta linea portandole da sei a venti, ma in tale caso il tonnellaggio corrispondente verrebbe sottratto ad altri trasporti. Quasi contemporaneamente il Giappone ha ritirato dalle acque americane circa settecentomila tonnellate di naviglio medcantile che faceva servizio per gli Stati Uniti. Si aggiunga che l'avventura voluta da Roosevelt con l'occupazione dell'Islanda, richiede una flotta di almeno trenta navi per trasporti di rifornimenti all'isola ed anche tale tonnellaggio viene a mancare sulle linee di comunicazione verso l'Inghilterra.

In tali circostanze si fa sempre più chiaramente strada nei circoli americani la convinzione dell'impossibilità di un aiuto efficace alla Granbretagna nel campo marittimo. Anche la costruzione di nuove navi richiede infatti, un tempo considerevole. Gli ottimisti ritengono che occorreranno almeno due anni per realizzare un aumento di tonnellaggio mercantile atto a rappresentare un aiuto considerevole. Ma entor questi due anni, se anche la guerra dovesse durare così a lungo verranno affondate più navi di quelle che l'Inghilterra e gli Stati Uniti potranno insieme costruire. Le cifre astronomiche citate per motivi propagandistici circa le nuove costruzioni navali in America si riferiscono — notano gli scrittori — agli ordini passati ai cantieri e non alle navi in costruzione o terminate. Se la capacità di costruzione attuale dei cantieri americani si mantiene nelle proporzioni attuali di 60.000 tonnellate mensili l'allestimento di sei milioni di tonnellate che comporterà appena una parte degli affondamenti richiederà circa otto anni. Se poi tale capacità sarà portata come i tecnici ritengono possibile a un milione e mezzo di tonnellate all'anno il tempo necessario per compensare parzialmente le perdite sarà ridotto a quattro anni. Si vede egualmente da queste cifre — conclude l'articolista — che anche mediante l'aiuto americano gli Inglesi non potranno mai superare le difficoltà di rifornimento.

La *Börsen Zeitung* esamina in un articolo di fondo intitolato «Gli Stati Uniti e la Carelia», il crescente disagio che affiora fra la politica dispotica di Roosevelt e le concezioni politiche di certi ambienti americani influenti.

Lo stesso Hoover ha apertamente protestato in questi giorni contro la condotta del Governo di Roosevelt con una serie di precisazioni e di domande sul cui significato non possono esistere dubbi. L'ex Presidente, prosegue il giornale, ha chiesto, per esempio, se l'America avesse perduto ogni senso morale e politico delle proporzioni, dal momento che l'attuale procedere degli organi responsabili nordamericani non con... si può altrimenti spiegare e giustificare.

L'articolista passa, quindi in rassegna gli atti proditori di politica effettuati e tentati da Roosevelt ai danni di una serie di Paesi lontani e vicini al Continente americano e si ferma sull'inaudito ricatto di cui è stato oggetto recentemente la Finlandia, per concludere, poi, che la politica bellicista di Roosevelt non conosce più ormai alcun ritegno, nè di ordine morale, nè di carattere pratico od opportunistico. Ciò che preme al Presidente è di trascinare gli Stati Uniti in una guerra, costi quel che costi.

Tuliero Zuliberti

Le realizzazioni conseguite da Antonescu messe in rilievo dalla stampa romena

Bucarest, 7

Continuando a commentare il significato politico del plebiscito indetto dal Maresciallo Antonescu, la stampa romena mette in rilievo le numerose realizzazioni finora conseguite dal Conducator e fa notare che, avendo ottenuto la fiducia della Nazione egli è ora in grado di provvedere ad ulteriori riforme tra le quali, innanzi tutto, quella dello Stato.

Parlando di questa riforma, l'*Universul* afferma che essa contribuirà al rafforzamento della posizione della Romania nel mondo. Il *Porunca Vremii* prevede che il plebiscito, cui parteciperanno la Bucovina e la Bessarabia liberate, costituirà una grande manifestazione di solidarietà nazionale.

Dopo l'affondamento del «Kibi Maru»

Tokio attende la risposta dal Governo sovietico

Tokio, 7

Alla odierna conferenza della stampa il portavoce del Ministero degli Esteri è tornato sull'affondamento del «Kibi Maru» ed ha detto che l'ambasciatore sovietico al quale il ministro Nishi consegnò ieri la protesta del Governo nipponico — ha chiesto istruzioni al suo Governo. «I Sovieti — ha soggiunto il portavoce — affermano di desiderare amichevoli relazioni col Giappone ma si deve dubitare fortemente della loro sincerità perchè i loro atti rivelano ben diverse intenzioni».

Un altro affondamento

Commentando l'affondamento, il *Japan Times and Advertiser* scrive che il Governo sovietico deve dare soddisfazione al Giappone quanto le mine vaganti messe in acqua dai Russi non sono conformi alle regole internazionali. Il giornale ricorda un altro incidente del genere toccato il 10 settembre scorso ad un piroscafo nipponico e il rinvenimento di mine sovietiche nelle acque territoriali giapponesi. Secondo le ultime segnalazioni ufficiali 110 persone che si trovavano a bordo del «Kibi Maru» sono mancanti all'appello.

Il ministro della Marina ha riferito al Consiglio dei ministri che da parte russa non sono state prese misure adeguate per proteggere la navigazione dei mari dell'Estremo Oriente contro il pericolo delle mine galleggianti, ciò che deve attribuirsi alla perdita del «Kibi Maru». Il ministro ha aggiunto che a tutto il 24 ottobre la Marina giapponese aveva rastrellato 69 mine sovietiche al largo delle coste settentrionali della Corea e 23 al largo delle coste di Sakhalin.

Un altro piroscafo, il «Takuyen Maru», di 3500 tonnellate, è affondato nelle acque giapponesi al largo della costa occidentale di Hokkaido. Sono stati salvati 24 uomini dell'equipaggio e 47 passeggeri. E' perito, insieme a cinque marinai, il comandante della nave. Le cause del naufragio sono ignote.

L'*Asahi* riceve da Honolulu che il piroscafo nipponico «Taiyo Maru» ha salpato da quel porto il 5 corrente avendo a bordo complessivamente circa 2000 passeggeri diretti al Giappone in seguito al divieto opposto dalle autorità delle Hawaj.

Le conversazioni con Washington

L'*Asahi* si occupa delle progettate conversazioni nippo-americane rilevando che, anche se esse avverranno, c'è poca speranza che si possa giungere ad una ripresa degli scambi commerciali.

In occasione della conferenza nazionale religiosa anticomunista che avrà luogo verso la metà del mese, la «Società italo-nippo-tedesca» ha deciso di tenere riunioni pubbliche anticomuniste in tutto il Giappone.

Nei circoli giornalistici stranieri di Tokio, si osserva che, secondo le quali l'inviato speciale del Giappone a Washington Kurusu, è latore di un messaggio personale di Tojo per Roosevelt. Nel momento in cui il riavvicinamento nippo-americano non fosse rapidamente realizzato, il Giappone sarà costretto a prendere altre misure per rompere l'accerchiamento. Il portavoce ufficiale Ishiji ha definito la missione di Kurusu un'espressione del desiderio di ... soluzione pacifica ... Senza voler specificare che cosa intendesse dire il portavoce ha negato che il Governo imperiale abbia posto un limite di tempo, aggiungendo che la Dieta si riunirà in sessione speciale il 15 corrente per cinque giorni senza attendere l'esito della missione Kurusu. Il *Japan Times and Advertiser*, ha pubblicato che è «possibile» e anche probabile che la prossima iniziativa nipponica in Cina abbia per fine l'interruzione della strada birmana, con che si porrà per l'America il problema se continuare ... Chiung King o abbandonarlo al suo destino. A Ishiji è stato chiesto di commentare la dichiarazione del generale anzidetto, ma egli ha declinato di rispondere, dicendo trattarsi di una materia militare.

Giunge notizia da Londra che il famoso attore e propagandista inglese Noel Coward è stato condannato al pagamento di una multa di 1600 sterline per omessa dichiarazione di averi all'estero.

Gli eroici difensori di Gondar esaltati dalla stampa tedesca

Berlino, 7

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo ad esaltazione degli eroici difensori di Gondar, i quali, malgrado le immani difficoltà ed i grandiosi sacrifici cui sono soggetti, continuano a tener alto, nel cielo dell'Africa, il vessillo d'Italia. Mentre i reparti del corpo di spedizione italiano sul fronte orientale, prosegue il giornale, stanno rastrellando, assieme ai camerati tedeschi, il bacino del Donez dagli ultimi resti del nemico battuto, una schiera di combattenti sotto il cielo africano tiene testa, eroicamente, a preponderanti forze avversarie, scrivendo pagine di purissima gloria. Il giornale conclude dicendo che la guarnigione italiana di Gondar fa rivivere lo spirito delle antiche leggende e fa nascere il miracolo che può scaturire solo da una fede incrollabile e dalla perfetta coscienza del dovere.

Scarse probabilità per l'adozione nel Messico del servizio militare obbligatorio

Città del Messico, 7

L'introduzione del servizio militare obbligatorio prevista per l'inizio del 1942 non è praticamente attuabile secondo quanto ritengono alcuni tecnici. Si dichiara infatti nei circoli competenti che il servizio militare obbligatorio potrà essere introdotto soltanto quando saranno disponibili i fondi promessi dagli Stati Uniti per l'acquisto dei materiali di equipaggiamento destinati ai soldati messicani. In altra parte, osservano gli stessi circoli, non vi sono abbastanza tecnici militari, non bisogna precipitare con tali preparativi.

Truppe nordamericane concentrate a Terranova

Lisbona, 7

Secondo informazioni dirette dall'isola di Terranova, si apprende che stazionano colà, oltre a contingenti di truppe anglo-canadesi, un notevole reparto di forze militari nordamericane. L'isola può considerarsi occupata parzialmente dagli Stati Uniti per l'accesso che Terranova è il punto di partenza dei convogli atlantici.

Carestia di latte in Svezia

Stoccolma, 7

La deficienza del latte che si è verificata negli ultimi tempi a Stoccolma e che non accenna a scemare, preoccupa vivamente le autorità svedesi. Accade giornalmente che persone, delle quali hanno anche bambini, restino senza latte. Si attende che il Governo di Stoccolma provveda per porre rimedio. Per l'altro anche questo genere venga razionato.

L'osservanza scrupolosa delle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

Roosevelt annuncia il ritiro delle guarnigioni dalla Cina

Washington, 7

Roosevelt ha annunciato che è stato progettato il ritiro dei contingenti americani di guarnigione alle Concessioni americane di Pechino Tientsin e Sciangai. Roosevelt ha tenuto inoltre a dichiarare che tale progetto non è stato discusso col Governo nipponico. Nei locali ambienti politici si vede in questa decisione del Presidente Roosevelt un altro sintomo della crisi esistente nei rapporti fra Giappone e Stati Uniti.

Il prestito alla Russia

Roosevelt ha ammonito i giornalisti presenti alla conferenza di stampa della Casa Bianca dall'astenersi dall'interpretare in un modo qualsiasi le sue dichiarazioni. Sembra fondata l'ipotesi che l'annuncio della probabilità del ritiro di tali prseidii i quali data la loro minuscola attività sono pressochè simbolici, costituisca nello stesso tempo un monito indiretto ai sudditi degli Stati Uniti di lasciare rapidamente la Cina. Per contro, nei circoli giapponesi è dichiarato che tale gesto è di buon auspicio perchè nelle recenti conversazioni il ritiro delle truppe anzidette fu ripetutamente menzionato da parte nipponica.

I dispacci da Londra della giornata dicono che nei circoli competenti britannici è spiegato che i riferimenti fatti ieri da Stalin alla creazione di un secondo fronte sul Continente non riusciranno a modificare l'atteggiamento dell'Inghilterra la quale continua a giudicare qualsiasi tentativo di sbarco sul Continente impossibile dopo un attento esame dei fattori strategici, politici e psicologici che sono alla base di esso. Per contro non pochi osservatori sostengono che le affermazioni di Stalin imbarazzeranno seriamente Churchill perchè il primo ovviamente si è rivolto direttamente al popolo inglese scavalcando Churchill e il Governo di Londra Gli stessi osservatori fanno osservare che Stalin è senza dubbio informato che la richiesta della creazione di un secondo fronte non è limitata alle categorie operaie o ai settori laburisti soltanto. Al contrario, vasti settori dell'opinione pubblica britannica condividono l'insofferenza di quella che i giudacat l'inattività del Governo.

Nei circoli ufficiali è stato reso noto che due missioni militari americane saranno inviate nel Medio Oriente per accelerare i rifornimenti pr le truppe britanniche e per la Russia. Una sarà dislocata in Egitto e l'altra nell'Iran. La prima sarà diretta dal generale di brigata Robert L. Maxwell e lavorerà di concerto con il Quartier generale del generale Auchinleck, comandante superiore britannico per il Medio Orinte. L'altra sarà aggrgata al Quartier generale del generale Wawell, comandante superiore dell'India e dell'Iran, e sarà diretta dal generale di Brigata Raymond Wheeler. Qualora poi l'esercito russo fosse costretto a ritirarsi dietro gli Urali, specificano questi circoli ufficiali, una terza missione sarà probabilmente costituita. Ciascuna missione è composta di una ventina di ufficiali.

Roosevelt ha inviato a Kalinin, Presidente del Soviet supremo dell'Unione sovietica, un telegramma di felicitazioni e auguri per l'anniversario della rivoluzione bolscevica, nel quale è detto: «Felicitazioni e sinceri auguri per il benessere del vostro popolo e del vostro Paese. Voglio anche dirvi come sia rincuorante per il popolo degli Stati Uniti la valorosa e risoluta resistenza dell'esercito e del popolo dell'Unione sovietica. Desidero assicurarvi che il Governo ed il popolo degli Stati Uniti daranno tutto il possibile per aiutare il vostro Paese».

Circa l'annuncio della concessione di un prestito di un miliardo di dollari alla Russia, viene precisato che tale prestito è stato offerto da Roosevelt a Stalin il 30 ottobre e che Stalin lo ha accettato il 4 novembre. Facendo tale offerta, Roosevelt ha dichiarato che la consegna di materiali sarebbe stata accelerata. Per eliminare i dettagli tecnici di una simile operazione, si dichiara che sono stati presi provvedimenti per effettuare la consegna immediata di forti quantità di materiali, in modo che presto tutta la somma venga consegnata sotto forma di armamenti e materiali alla Russia in base alla legge «prestiti e affitti».

Roosevelt ha offerto il prestito senza interessi e che il rimborso avvenga dopo cinque anni dalla fine della guerra, suddiviso in dieci annualità. Parte dei rimborsi potrebbero essere effettuati in natura invece che in contanti. Commentando l'annuncio del prestito, il sen. Connally ha detto: «Sono contento che la Russia riceva un miliardo di dollari di aiuti. La Russia ha tutte le possibilità di ripjagarlo a tempo opportuno». Il sen. Nye ha rilevato con sarcasmo: «Papà Natale è un buontempone. Il prestito viene concesso in base alla legge «prestiti e affitti», che è stata votata per l'aiuto alle democrazie».

Scambio di lettere

Contemporaneamente alla concessione del credito alla Russia, si pubblica pure il testo di due lettere scambiate tra Roosevelt e Stalin, che manifestano reciprocamente il desiderio di un contatto personale.

Nella sua lettera del 30 ottobre, il Presidente americano informa il suo compare di Samara di aver provveduto a sollecitare la spedizione delle forniture belliche convenute nella Conferenza di Mosca. Per ovviare alle difficoltà finanziarie, si farà in modo che le spedizioni ai Soviet abbiano luogo sino alla concorrenza di un miliardo di dollari, nell'ambito della legge affitti e prestiti.

Contemporaneamente alla concessione del credito alla Russia, si pubblica pure il testo di due lettere scambiate tra Roosevelt e Stalin, che manifestano reciprocamente il desiderio di un contatto personale.

Nella sua lettera del 30 ottobre, il Presidente americano informa il suo compare di Samara di aver provveduto a sollecitare la spedizione delle forniture belliche convenute nella Conferenza di Mosca. Per ovviare alle difficoltà finanziarie, si farà in modo che le spedizioni ai Soviet abbiano luogo sino alla concorrenza di un miliardo di dollari, nell'ambito della legge affitti e prestiti.

Tutto ciò è fatto senza contropartita, poichè Roosevelt propone che l'Unione sovietica consegni agli Stati Uniti le materie prime di cui questi hanno bisogno. L'equivalente sarà subito registrato nel conto aperto tra i due Stati. Roosevelt conclude la sua lettera dicendo di cogliere l'occasione per esprimere a Stalin e ai suoi collaboratori il compiacimento del Governo americano per la rapida conclusione della Conferenza di Mosca e termina manifestando il desiderio di entrare in diretto contatto con Stalin.

A sua volta, con lettera in data 4 novembre, Stalin esprimeva a Roosevelt la sua riconoscenza per le assicurazioni fattegli dagli Stati Uniti sulla concessione di aiuti, dicendo che l'Unione Sovietica accoglie volentieri l'offerta del Governo americano. Inoltre Stalin dice di accettare di cuore la proposta di un diretto e personale contatto con Roosevelt.

Una protesta francese

L'ambasciatore francese ha inviato una protesta al Governo britannico per la cattura di cinque navi mercantili francesi, avvenuta presso la costa sudafricana. L'ambasciatore ha dichiarato che i piroscafi trasportavano derrate alimentari e che non avevano a bordo nessun genere di contrabbando.

Alla Camera dei rappresentanti, il deputato repubblicano Snort si è scagliato contro Willkie, chiamandolo facinoroso e rodomonte e incitando i repubblicani a liberarsi di questo filibustiere d'alto bordo, che rappresenta una quinta colonna in seno al partito. «Willkie — ha detto Short — non è stato mai repubblicano, ma ha avuto sempre vive aderenze fra i democratici. Egli ha mancato alla sua promessa di cooperare perchè nessun Americano venga inviato per fini bellici fuori del Continente».

Come riferisce il *New York American*, alcuni giovani ufficiali dell'Esercito americano hanno fatto sapere, al momento del commiato coi parenti a Nuova York, di avere appreso di essere destinati all'Irlanda settentrionale. Si apprende da Southind (Indiana) che il professore universitario Pat O' Briern ha inviato un telegramma di protesta al ministro americano della Guerra Stimson contro il divieto posto dal colonnello Duncan alla truppa di frequentare le chiese. L'O' Brien definisce questo fatto «non americano ed in pieno contrasto con la libert àdi religione garantita dalla Costituzione».

Vivo attacco alla R. A. F.

Il contrammiraglio Harry Jannel della marina degli Stati Uniti in un articolo pubblicato dalla rivista Collier's lancia un vivissimo attacco all'Arma aerea britannica dichiarando che come strumento bellico essa è complessivamente considerata priva di qualsiasi efficienza: in non pochi casi la R.A.F. ha attaccato unità navali britanniche che al contrario avrebbe dovuto proteggere. «Tali affermazioni, continua l'ammiraglio, sono fondate su informazioni autentiche e sino ad ora segrete dei nostri osservatori all'estero». L'ammiraglio continua specificando che tali osservatori hanno riferito che i soldati britannici dopo Creta avevano tanto risentimento contro la R.A.F. che ai piloti e agli avieri dell'Arma aerea britannica fu vietato di passeggiare in pubblico per le strade di Alessandria quando i superstiti dell'avventura cretese giunsero sul suolo egiziano. L'ammiraglio aggiunge poi che i piloti della R.A.F. si sono ripetutamente rifiutati di attaccare i sommergibili germanici al largo delle coste dell'Inghilterra sostenendo che tali attacchi spettavano alla flotta britannica. Per di più la R.A.F. bombardò per errore un incrociatore britannico durante la caccia alla «Bismark».

L'ammiraglio poi così continua: «Nulla di quello che ho detto mira a svalutare in un modo qualsiasi il grande eroismo e la superba attività professionale dei piloti della R.A.F. o il lavoro magnifico da essi compiuto nella protezione di Londra, ma mentre l'attività della R.A.F. nel cielo delle Isole britanniche ha salvato l'Inghilterra quella all'estero ha aggravato gli errori britannici. Credo che l'errore vada ricercato nel fatto che l'aviazione è del tutto indipendente». Lo ammiraglio Jannell quindi rivela che 58 ore prima dell'inizio delle operazioni tedesche in Norvegia i ricognitori della R.A.F. avvistarono i trasporti militari germanici nel Mare del Nord ma senza attribuirvi grande importanza trasmisero la segnalazione come un evento di ordinaria amministrazione con il risultato che essa pervenne all'Ammiragliato britannico soltanto quando i primi sbarchi erano già avvenuti.

Nei circoli aeronautici britannici informano da Londra sono vigorosamente smentite queste affermazioni dell'ammiraglia Jannel degli Stati Uniti aggiungendo che esse sono «tanto ridicole che non è necessario sprecare parole per rispondere a tale assurdo».

Riunione della Giunta federale dei dettaglianti dell'alimentazione

Roma, 7

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei dettaglianti dell'alimentazione. Il presidente della Federazione cons. naz. Agnino, ha precisato il pensiero sulla organizzazione sui problemi interessanti le categorie nell'attuale momento, sono stati poi discussi i problemi del funzionamento delle S.A.D.C., sopratutto in relazione alle eventuali nuove superiori direttive circa l'organizzazione degli enti economici del commercio.

E' stata fissata per il 7-8 dicembre, la data del primo convegno nazionale dei dirigenti provinciali di categoria che sarà tenuto a Roma ed è stato stabilito di tenere in conformità alle disposizioni recentemente impartite dal presidente confederale in ogni provincia, a cominciare dal mese in corso, dei rapporti provinciali di categoria per l'esame dei problemi che interessano l'attrezzatura e lo sviluppo del commercio al dettaglio dell'alimentazione.

Letterati croati a Roma

Il saluto di Marinetti

Roma, 7

Un gruppo prosatori, poeti e giornalisti croati accompagnati dall'addetto speciale per le relazioni culturali presso la Delegazione croata dott. Nizetzo, ha visitato la seed del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori e della Confederazione professionisti ed artisti. Erano presenti il presidente confederale cons. naz. Cornelio Di Marzio, il segretario del Sindacato autori e scrittori poeta F. T. Marinetti, con i membri del Direttorio nazionale e del Direttorio romano ed il sen. Balbino Giuliano, vicepresidente dell'I. R. C.

Il poeta Marinetti ha rivolto ai graditi ospiti un caldo saluto auspicando maggiori fortune della letteratura e della poesia della giovane Nazione amica e più stretti rapporti fra autori italiani e croati. Il dott. Nizetzo, ha risposto ringraziando ed esprimendo la soddisfazione dei letterati croati di trovarsi in Roma insieme con i camerati autori e scrittori italiani. Il presidente confederale cons. naz. Di Marzio ha illustrato brevemente l'organizzazione sindacale dei professionisti ed artisti.

Le manifestazioni musicali del Teatro delle Arti

Roma, 7

Il 20 novembre si aprirà il primo periodo delle manifestazioni musicali del Teatro delle Arti. Il programma comprende opere, balletti, spettacoli di danze, concerti sinfonici e da camera. Numerose sono le prime teatrali per l'Italia, come la «Locanda portoghese» del Cherubini, il «Torneo notturno» di Malipiero, il «Matrimonio» di Mussorgsky e il «Gallo e la volpe» di Strawinsky Nei concerti figurano alcune composizioni di prima esecuzione assoluta. Tra le maggiori celebrazioni si avranno quella del centenario della morte del Cherubini e quella del 150.o anniversario della morte di Mozart.

La transitabilità sulle strade statali

Roma, 7

L'Azienda autonoma statale della strda, in data odierna comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade: S. S. 52 carnica, tratto Passo Mauria-Tolmezzo, neve, transito Cerreto, Comune di Fivizzano, tratriattivato; S. S. n. 63 del valico del to interrotto, durata incerta; S. S. to dal km. 28 al km. 36 neve, transin. 123 di Licata, tratto Campobello-Licata alluvione, transito inter-

Oltre diecimila invenzioni del genio italiano

Roma, 7

La prerogativa dell'invenzione è stata sempre nel popolo italiano una delle primarie e a tal uopo è stato creato il Consiglio nazionale delle ricerche cha dal 1917 a oggi ha esaminato ben 10.470 proposte e progetti.

Nella sua ultima seduta l'Istituto ha discusso una ampia relazione sulla base dei dati riassuntivi delle proposte d'invenzioni esaminate nell'anno dall'Istituto attraverso i propri organi tecnici, ponendo in rilievo la marcata tendenza degli inventori italiani a concorrere alla soluzione dei problemi tecnici e pratici che maggiormente interessano in quest'ora tutti i campi della produzione industriale, agricola, alimentare e soprattutto bellica.

Dalla sua costituzione — luglio 1933-XI — a oggi, l'Istituto ha esaminato 10.470 proposte di invenzioni riguardanti i più svariati argomenti, ha formulato sulle medesime 8604 motivati giudizi di merito e ha preso in esame 768 repliche in seguito a modifiche e a rinnovate elaborazioni. Nell'anno XIX sono state esaminate complessivamente 1562 proposte, delle quali 237 hanno avuto parere in tutto o in parte favorevole. Tali proposte sono state sovvenzionate con contributi vari per la brevettazione dei ritrovati o per la realizzazione di modelli o per ulteriori perfezionamenti e modifiche. Gli aiuti finanziari, concessi generalmente per il tramite del Sindacato nazionale fascista inventori, hanno raggiunto cifre notevoli in relazione alla disponibilità di bilancio dell'Istituto.

In sede di approvazione del conto consuntivo è emersa la necessità di svolgere una più decisa azione di propaganda tra gli inventori italiani perchè si avvalgano in maggior numero dell'opera dell'Istituto nazionale per l'esame delle invenzioni, la cui attività assistenziale, da molti ancora ignorata, tende, con la collaborazione del Sindavato inventori, a superare le ben note difficoltà che accompagnano la realizzazione e l'attuazione pratica dei ritrovati, i quali nella maggior parte dei casi si presentano semplicemente abbozzati in forma di studio o di progetto. Speciale menzione, per quanto lo consenta la segretezza dell'argomento, è stata fatta delle invenzioni di carattere bellico, il cui esame è fatto in sede riservata.

Sebbene il regolamento dell'Istituto non consenta di spiegare interesse alcuno per la commerciabilità delle invenzioni, l'assemblea ha deliberato che siano in modo particolare segnalate a enti pubblici e a privati industriali quelle invenzioni che rappresentano una innovazione per il progresso tecnico

La morte d'una triestina a Roma

Cade dal tram e finisce sotto le ruote

Roma, 7

Un convoglio tranviario dei Castelli Romani, in servizio urbano, giunto in prossimità della fermata che è di fronte al Cinema Appio, rallentava di velocità. Prima ancora che il convoglio fermasse, una donna di circa 60 anni si accingeva a salire sul tram dal lato posteriore della motrice. Per l'eccessivo affollamento della gente che voleva salire e che si pigiava intorno al convoglio non ancora fermo, la disgraziata donna perdeva l'equilibrio e cadeva, andando a finire sotto le ruote anteriori del rimorchio. Subito soccorsa, la infelice, che aveva riportato gravissime ferite ed era priva di sensi, veniva trasportata all'ospedale di S. Giovanni, dove è giunta cadavere. La poveretta è stata identificata per la sessantacinquenne Amelia Menis, nativa di Trieste, abitante in via Manlio Torquato n. 30.

TEATRI E CONCERTI

"La donna di nessuno,,

Tre atti di Cesare Vico Lodovici al Teatro Verdi

Questa commedia ha vent'anni e credo fu scritta quando l'autore era alle sue prime esperienze teatrali. Commedia piena di impegno, originale nell'impostazione e nelle prospettive psicologiche della protagonista, fresca e aspra nella lucente sintesi del suo dialogo, singolare nell'indagine degli stati d'animo ora illuminati da violenti e fulminanti riverberi di luce, ora oscurati nelle ermetiche profondità del mistero. Si sente che Lodovici era alla ricerca di una forma musicale di espressione, e che voleva dire e rappresentare qualcosa che fosse al di sopra del tradizionale drammetto borghese dell'adulterio. Lodovici aveva un suo mondo, un suo tormento da rappresentare, con un linguaggio di eloquenza e di chiarificazione indiretta: far parlare il personaggio per scoprire e definire nei lineamenti essenziali non attraverso le parole, ma nei silenzi entro i quali si nasconde la sua verità umana. Questo mondo, che fu un po' di Maeterlinck e un po' di Ibsen, è tuttavia un mondo difficile, che può condurre ad espressioni involute e non chiare. Anna, la protagonista della commedia, non è sempre ben definita e qualche parte della sua singolare e interessante femminilità resta nell'ombra. Anna è chiamata dai suoi amici la donna di nessuno. Perchè? Perchè ella è così stranamente fatta da non poter appartenere a nessuno, neanche a sè stessa. [illegible]

[illegible] va in cui ella potrebbe ritrovarsi nella pienezza di sè stessa. Anna respinge Alberto, e discaccia anche il marito Gian Pietro che in questa commedia rappresenta l'uomo quotidiano, il mediocre capace di ogni viltà morale. Così Anna resta sola. Ella ha sempre lavorato per la sua solitudine, non come uno stato di felicità da conquistare, ma come un destino creato dalle sue stesse mani di donna di nessuno. Il difetto del personaggio è proprio in questa impotenza di raggiungere una grandezza dolorosa in mezzo alla miseria sentimentale da essa stessa suscitata e della quale diviene alla fine la vera vittima. Alberto Cusano ritorna ancora una volta presso Anna, divenuta, per grazia del suo amore, finalmente donna risvegliata agli affetti, assunta nel cielo della beata maternità. Sì, ora Anna ama il suo bambino, e per riflesso comprende anche l'amore d'Alberto e ciò a cui ella ha rinunziato nella sua giovinezza, allontanandolo da sè. Ma ciò che è fatto non può essere annullato. Anna respinge Alberto e per allontanarlo ancora e per sempre da sè, ella accoglie in casa il marito Gian Pietro, simulando verso se stessa e verso Alberto, una riconciliazione. Ma nel cuore di Anna gorgoglia il pianto e l'infelicità. Anna resterà ancora e sempre la donna di nessuno, avendo rinunziato alla felicità con colui ch'ella sentì di amare e che le insegnò l'amore.

Daniela Palmer aveva una serata felice e la sua incarnazione di Anna mi è sembrata una squisita e sottile opera d'arte, una figurazione felicemente intuita, con un fondo di sottile perversità e di dolente umanità, rappresentata con grande purezza di mezzi. Salvo Randone ha dato tratti di tenera e pacata effusione alla sua parte e il Masserano, che è stato anche l'intelligente regista, il Barbagli e il Pierantoni hanno recitato con acuta consapevolezza. Il pubblico ha molto calorosamente e festosamente applaudita la commedia, la brava protagonista e gl'interpreti.

v. t.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 718 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Ifigenia in Tauride», dramma lirico in 4 atti, musica di Cristoforo Villibaldo Gluck, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

"Amore e raggiro,, di Schiller stasera al Verdi

Dopo una laboriosa preparazione sotto la direzione del regista Pietro Scharoff, la Compagnia Palmer recita stasera il dramma di Federico Schiller «Amore e raggiro» («Kabale und Liebe») che viene rappresentato, dopo moltissimi anni per la prima volta in Italia, talchè il pubblico triestino sarà oggi il primo giudice di questa importantissima riesumazione. …

"I mariti,, di Torelli al Verdi

L'ultima recita domani alle 16

La Compagnia Palmer concluderà domani alle 16, il breve ciclo delle sue recite, con una desiderata replica della commedia di Achille Torelli «I mariti», recitata con tanto successo e allestita con la regia di Luciano Ramo. …

L'inaugurazione della stagione concertistica lunedì al Verdi

La Società dei concerti inaugurerà lunedì prossimo la sua stagione, con un concerto dell'Orchestra del R. Conservatorio di Napoli, diretta dal maestro Adriano Lualdi, che svolgerà il seguente programma: [illegible]

Il concerto del Trio Posznjak

[illegible] ha assistito al concerto, e non ha mancato di festeggiare i graditi ospiti con calorose manifestazioni di consenso. Il programma, oltre i due noti Trii di Haydn in do maggiore, col rondò all'ungarese, e di Brahms in do minore, comprendeva uno «Piccola Suite» di Egon Kornauth, compositore più volte apprezzato anche dal pubblico triestino. La «Suite» si compone di sei tempi: Preludio, intermezzo, barcarola, ländler, notturno, walzer, di valore ineguale, comunque rivelanti una mano espertissima ed una vena spesso ispirata, oltre a una fine sensibilità armonica. Belli specialmente il preludio, svolgentesi in un'atmosfera sognante creata da un'indovinata disposizione di piani sonori, e la barcarola, dove la melodia, mesta e carezzevole, viene esposta dal violoncello e poi ripresa da entrambi gli archi.

Complessivamente il lavoro è assai piaciuto, e meritati gli applausi assai cordiali alla fine dell'esecuzione.

Il terzo concerto di Quartetto

al Castello di San Giusto

Col bellissimo programma già pubblicato giorni sono, comprendente una sinfonia-sonata di Tartini, il drammatico quartetto op. 95 di Beethoven, e l'autobiografico e quanto mai caratteristico quartetto di Smetana, si terrà domani al Castello di S. Giusto il terzo concerto di musica da camera organizzato dall'Azienda Autonoma. Esecutore ne sarà il Quartetto «Giuseppe Tartini» (Pavovich - Viezzoli - Luzzatto - Singon). I biglietti sono in vendita fino a questa sera alla Biglietteria centrale; domani potranno essere acquistati all'ingresso del Castello.

"La leggenda delle Cinque Torri,, domani al Rossetti

Come già precedentemente pubblicato, domani, domenica, alle ore 10.15 sarà rappresentata al Politeama Rossetti la bella operetta in tre atti del maestro Romolo Corona «La leggenda delle cinque torri», che ha per magnifico sfondo le luminose vette delle Dolomiti e una soave leggenda sorta intorno alle eccelse e bianche cime del gruppo delle «Cinque torri».

I biglietti, in vendita presso la Biglietteria centrale, sono quanto mai a prezzo modesto, e pertanto vivissima ne è la richiesta.

RADIO — 8 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8 e 524,5). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10: Complesso italiano caratteristico. 12.40: Concerto. 13.15: La vita dei grandi musicisti: Rossini. 14.15: Musiche per orchestra. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio G. I. L. 17.15: Dischi. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): Stagione lirica dell'Eiar: «Ifigenia in Tauride», di C. V. Gluck, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Orchestra d'archi. 12.40: Canzoni. 13.15: Musica varia. 14.25: Valzer celebri. 20.35 (onda m. 230,2): Complesso di strumenti a fiato. 21: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.30: «Asso di cuori», un atto di Dino Hobbes Cecchini. 22.5: Orchestrina diretta dal m.o Vaccari. 22.25: Complesso italiano caratteristico diretto dal m.o Prat.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Palmer. 20.30: «Amore e raggiro» di Federico Schiller.
ROSSETTI. 16.30: «La bocca sulla strada» e Spettacolo Moderno Riccioli-Primavera. (Tel. 90339).
NAZIONALE. 16: «I mariti», con A. Nazzari, I. Gramatica, M. Lotti.
EXCELSIOR. 15.45: «Il re si diverte», con M. Simon, P. Barbara.
PRINCIPE. 16: «I pirati della Malesia», romanzo di Salgari. Successo.
FILODRAMMATICO. 15.30: 1.a visione «Sogno di carnevale», J. Werner e Cecchelin in «Amor e bori» (2.a commedia di concorso) e Varietà.
FENICE. 15.30: «La corona di ferro», L. Ferida, E. Cegani, G. Cervi.
ITALIA. 15.30: «Intermezzo», deliziosa storia d'amore, con Leslie Howard, Ingrid Bergman.
REGINA. 16: «Ballerine intorno al mondo», bellezza, musica, amore, C. Höhn, L. Höflich.
IMPERO. 16: «Notte di fortuna», una commedia brillante con Peppino De Filippo e Leda Gloria.
REALE. 16: «Luce nelle tenebre», con Alida Valli, Fosco Giachetti.
GARIBALDI. 16: «La zia smemorata», commedia brillante con Dina Galli, Alanova, O. Valenti e C. Campanini.
MASSIMO. 16: «Uomini e lupi» di Jack London, avventure d'amore con Movita, John Carroll.
NOVO CINE. 16: «Gli scomparsi di S. Agil», Michele Simon, avventure.
MODERNO. 16: «Ritorno», con R. Brazzi e B. Gigli. Segue Topol a colori.
ODEON. 15.30: «Marocco», con Imperio Argentina.
SAVOIA. 15.30: «Quando donna vuole», Joe Mc. Crea e Andrea Leeds.
ARMONIA. 15.30: «Scarpe grosse», L. Silvi, varietà, nuovi debutti.
POPOLO. 16: «Rosa di sangue», il più forte dramma e avventura d'amore con Viviane Romance, G. Flamant.
AZZURRO. 16: «Tosca», I. Argentina e R. Brazzi. Musica di G. Puccini.
RADIO. 15.30: «Mamma», capolavoro, con B. Gigli, E. Gramatica.
VITTORIA. 16: «Cantate con me», con Giuseppe Lugo. E' un film musicale.
CENTRALE. 15.30: «Viaggio nell'impossibile», C. Bennett, R. Young, il più brillante film dell'anno.
ADUA. 15.30: «Le grande arena», Gibson e Carey, segue «Fermi o sparo».
VENEZIA. 15: «La tragedia del K. 2» A. Lee e «Un'avventura hawayana».
ARGENTINA. 16: «Frenesia» con Betty Stockfeld, G. Galli, A. Gandusio.
CARDUCCI. 15: «Gli avventurieri». Segue: «Il demone della montagna».
BELVEDERE. 15.30: «Cento uomini e una ragazza», D. Durbin. Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30.55). Trascorr. un'allegra serata. Conc.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44 telef. 5015). Amb. riscald. Musica tzigana.
3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Taverna caratteristica. Concertino.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	6	7
Rendita 5%	94.95	94.95
Rendita 3½%	77.80	78.—
Redimibile 3½%	75.40	75.30
Redimibile 5%	95.85	95.85
Obbligaz. Tre Venezie	95.10	95.10
Buoni Tes. nov. 1943	97.30	97.30
Buoni Tes. nov. 1944	97.60	97.60
Buoni Tes. nov. 1949	98.—	98.—
Buoni Tes. nov. 1950	98.—	98.—
I. R. I.	481.—	481.—
I. R. I. «Stet» 4%	828.—	828.—
I. R. I. «Mare» 4½%	497.—	497.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	535.—	535.—
Elettr. Ferrovie Stato	491.—	490.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	465.—	464.—
Fond. Tre Ven. 4%	457.—	457.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofiias	340.—	340.—
Assicurazioni Generali	1055.—	1055.—
Assicuratrice Italiana	700.—	697.—
Infortuni	2590.—	2510.—
Riun. Adriat. ser. A	2300.—	2275.—
Riun. Adriat. ser. B	2300.—	2275.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	457.—	457.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1346.—	1318.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	750.—	750.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	231.—	231.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	270.—	270.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35: da Muggia, ore: 7.5 (toccata Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 19.50: da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7.5, 12.45, 19.30. (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Severo, Severiano, Diodato, Chiaro.

DECESSI (7 novembre 1941-XX): Pontini Silvio, a. 54; Rossmann Giuliana, mesi 2; Fortunati Franco, mesi 3; Lonzar Bruno, a. 16; Cesca Vittorio, a. 67; Kovacic in Saksida Francesca, a. 47; Ravalico ved. Lubiana Anna, a. 79; Sivieri Michele, a. 63; Lanzirotti ved. Pavani Egilda, a. 87.

MATRIMONI TRASCRITTI: Malusà Matteo, bracciante con Zherne Carmela, sarta; Cenni Alcide, commesso con Kessisoglù Olivia, casalinga; Michieletto dott. Mario, impiegato con Pertot Nerina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Sorelle. Non possiamo rispondere subito alla vostra prima domanda perchè dobbiamo assumere le informazioni necessarie. In quanto alla seconda vi diremo che il romanzo intitolato «Sorelle», di Enrico Wood, è stato pubblicato sul «Piccolo» dal 9 luglio 1890 al 23 gennaio 1891. Ha durato 107 puntate.

Alboino. Tutto ciò che si ricollega alla tragedia di Rosmunda e dei Gepidi è oscuro e quasi impenetrabile. Si discorre in modo evasivo di tesori sottratti alle regge di questi popoli, ma nessuno storico dà ragguagli concreti e sopra tutto documentati. Nè monumenti o scavi o altre imprese di dotti hanno illuminato di verità le gesta dei Gepidi. Per notizie più particolareggiate vi consiglieremmo di consultare il volume fondamentale di H. Kropatschek: «de Gepidarum rebus», edito nel 1869 ad Halle: che però manca anch'esso delle notizie specifiche da voi richieste.

Monteverde. L'ufficio di Stato civile di Trieste (Via S. Giorgio n. 3) ha approntato uno stampato nel quale sono elencati tutti i documenti che occorrono per contrarre matrimonio. Potete anche chiederlo a mezzo posta.

Carmela curiosa. Dopo l'aumento fatto nel mese di marzo, non ce ne sono stati altri.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5. A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Via Ginnastica 50, pianoterra, sinistra. 74865 A
RAGAZZA qualche giornata offresi lavare e pulizia quartiere. Via Timeus 4, portinaia. 27343 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 53779 B
CAMERIERA, ragazza persona sola, altre Roma, prestaservizi, cercansi. Via Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 27337 B
CAMERIERA capace, cuoca giovane, domestiche, prestaservizi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 74844 B
CONIUGI, giardiniere capace, cuoca, cercansi prontamente, posto stabile, quartiere disponibile. Informazioni via Ghega 1-I, Müller. 53785 B
DOMESTICA finita tutto fare, ottimo stipendio, cercasi prontamente, distinta piccola famiglia. Presentarsi 9-10, 15-17, via Romagna 97. 53786 B
DOMESTICA seria giovane sappia tutto fare, piccola famiglia cerca. Presentarsi dopo le 9. Leo 13-II, sinistra. 53799 B
DONNA capace tutto fare cerca piccola famiglia. Aumaître, piazza Oberdan 5-VI, dalle 15-17. 74819 B
PRESTASERVIZI capace cercasi, senza vitto. Diaz 14, porta 14. 74864 B
PRESTASERVIZI cercasi, intera giornata. Ventura, Madonna Mare 12.
PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via D'Angeli 17, Federicci. 74831 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 8 alle 16. Via Timeus 1-II. 74828 B
PRESTASERVIZI tutto fare, solo ore mattina, cercasi da famiglia piccola. Via G. Vasari 19, primo piano, sinistra. 53780 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Piazza Garibaldi 11, porta 6. 53769 B
PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Rivolgersi portineria Hermet 2. 53756 B
PRESTASERVIZI cercasi per sola mattina. XX Settembre 72, porta 8. Cassetta 27315 B, Unione Pubblicità.
PRESTASERVIZI cercasi. Via Valdirivo 11-I, sinistra. 27346 B
RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Forti, Sonnino 34. 74851 B
RAGAZZA tutto fare, stabile, cercasi. Via Mazzini 21-III, Mussumeci. 74833 B
STABILE giovane sana onesta volonterosa cercasi. Filzi 23, rivolgersi portiere. 74850 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 53781 C
CONTABILE dattilografo offresi ore serali. Cassetta 27320 C, Unione Pubbl.
CONTABILITA' piccole aziende, corrispondenza tedesca singole ore, minime pretese. Cassetta 27324 C, Unione Pubblicità. 27324 C
CORRISPONDENTE italiano-tedesco (francese) offresi città, oppure provincia. Cassetta 27231 C, Unione Pubbl.
CORRISPONDENTE tedesco (madrelingua), francese, italiano, offresi. Cassetta 27319 C, Unione Pubblicità.
CORRISPONDENTE perfetta tedesco-francese, cognizioni di stenodattilografia, disposta trasferirsi fuori Trieste, offresi. Cassetta 27329 C, Unione Pubblicità. 27329 C
DATTILOGRAFA provetta, praticissima lavori ufficio contabilità offresi anche singole ore domicilio, macchina propria, primarie referenze. Foscolo 27, porta 7, telefono 90189. 53675 C
DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8900. 27339 C
DISTINTO onesto, scrupoloso, già impiegato bancario, offresi società, ente, ditta primaria quale contabile, saldacontista, cassiere, segretario. Conosce italiano, tedesco. Cassetta 27296 C, Unione Pubblicità. 27296 C
GIOVANE, vaste cognizioni commerciali, offresi a seria ditta per lavori esterni, disposto viaggiare. Referenze. Cassetta 27222 C, Unione Pubblicità.
GIOVANE signora, presenza, fidata, ottime referenze, offresi quale venditrice, riscuotitrice, altra occupazione decorosa. 27301 C
IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografia, conoscenza sloveno, offresi. Cassetta 27266 C, Unione Pubblicità.
ORGANIZZATORE amministrativo praticissimo impianti ricalco contabili (commerciali, industriali, agricoli) ed ausiliari a schedario, capace coordinatore reparti, esperto razionalizzatore moduli aziendali, pratico macchine operatrici, occuperebbesi presso seria ditta, eventualmente accetterebbe incarichi organizzazione. Cassetta 27314 C, Unione Pubblicità. 27314 C
PERSONA ottime referenze, praticissimo ramo drogheria, conoscenza italiano tedesco croato e slavo, cerca posto presso ditta, ufficio od altro, miti pretese. Offerte Cassetta 27125 C, Unione Pubblicità. 27125 C
RAGIONIERE, pratico tutti lavori ufficio, corrispondente, offresi, anche a ore. Cassetta 27132 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA assolta commerciali con diploma comptometrista offresi praticante ufficio. Cassetta 27305 D. Unione Pubblicità. 27305 C
17-ENNE assolte scuole biennali offresi praticante ufficio. Cassetta 27312 C, Unione Pubblicità. 27312 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ABITI, cappotti confezionansi elegantemente. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Gatteri 10-I, sartoria. 27155 CC
CAMICIAIE perfette confezionano camicie per uomo su misura, volendo anche in giornata. Eseguiscono rivoltature riparazioni relative. Lavorazione occhielli a macchina per biancheria. Via S. Francesco 73. 53718 CC
CAMICIE pigiama invernali confezionansi, eleganza; riparazioni. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 74855 CC
MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33.
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. XX Settembre 9. 27344 CC
PERMANENTE vitaminizzata, nuovo apparecchio «Permanda», con o senza fili. Novità. Salone Tosato, via Nizza 4. 74746 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 8 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

COMMESSO abile tessuti maglierie, possibilmente pratico vetrine, troverebbe pronta occupazione presso primaria ditta. Offerte Cassetta 27327 D, Unione Pubblicità. 27327 D
GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Impero 13-II. 74834 D
ISTITUTRICE diplomata, cameriere, sane, presenza, oneste, capaci, per casa molto signorile, cercansi. Canetta, Cavana 12. 53784 D
INTERNISTA stabile cercasi. Bar Vulcania, riva N. Sauro 4. 74821 D
MANICURE pedicure posto fisso. Scrivere Sergio, Albergo Fiora, Roma. 5679 D
MEZZA lavorante, garzona sarta uomo, buona paga, cercansi. Cunicoli 10-II. 53706 D
MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 74867 D
OPERAI capacissimi per riparazioni autoveicoli cerca Fiat Filiale di Trieste. 74847 D
OPERAIE confezione camicie militari Caserma V Autocentro Montebello. 74743 D
PARRUCCHIERA cercasi subito. Settefontane 20, Salone Santi. 27349 D
PARRUCCHIERA abile cercasi. Gatteri 23, Casa di Bellezza. 27332 D
PERSONA praticissima gestione botteghino frutta redditizio cercasi urgentemente causa malattia, favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 53795 D
RAGAZZA bella presenza, giovane, interna, ristorante. Presentarsi Largo Santorio 4, orario 12.30-13.30. 74863 D
RAGAZZA pratica spaccio tabacchi cercasi. Presentarsi con attestati, dalle 9-11 e 15 in poi. Segulin, via dell'Istria 1-I, porta 9. 53766 D
RAGAZZE due bella presenza, residente Trieste, cercasi subito interniste bar trattoria. Felice Venezian 9, Trieste. 74854 D
RAGAZZO per autorimessa officina cercasi. Viale Regina Elena 1. 74858 D
RAGAZZO per negozio motociclette sport cercasi. Via Carducci 4. 74857 D
RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Rivolgersi Guglia, via Giuliani 12. 53772 D
RAGAZZO apprendista cerca negozio biciclette Mancusi, via Xydias 3. 53778 D
RAGAZZO apprendista per commestibili cercasi. Viale XX Settembre 9, Celestino Furlani. 74843 D
RAGIONIERE pratico contabilità generale e industriale cerca importante stabilimento Venezia Giulia. Specificare posti occupati, età, pretese. Cassetta 27313 D, Unione Pubblicità. 27313 D
SIGNORA-signorina cerca negozio. Referenze. Cauzione. Palma, Goldoni 9-I. 74866 D
SOCIETA' anonima Alto Friuli cerca per immediata assunzione rapida stenodattilografa, preferibilmente perfetta corrispondente lingue estere. Indicare referenze e condizioni. Cassetta 27206 D, Unione Pubblicità. 27206 D
SOCIETA' anonima Alto Friuli cerca entro zona viale Giulia contabile fatturista, preferibilmente anche corrispondente concetto. Indicare referenze, condizioni. Cassetta 27206 D, Unione Pubblicità. 27205 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MAGISTRATO cerca distinta famiglia per pensione completa, adiacenze Tribunale. Cassetta 27303 E, Unione Pubblicità. 27303 E
STANZE 2 vuote con comodo cucina cerca pensionata. Offerte a Binetti, Galleria 10. 27306 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, camere ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2, I. 74835 F
CAMERA ingresso scale, mobiliata, riscaldamento, affittasi. Milano 7-IV, destra. 53793 F
CAMERA vuota soleggiata, uso cucina, affittasi per una persona, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 74818 F
CAMERA mobiliata affittasi distinto serio, unico subinquilino. Scussa 7, porta 5. 74841 F
CAMERA salottoletto signorile, conforti moderni, eventualmente vuota, affittasi presso persona sola. Rossetti 16, telefono 91296. 74826 F
CAMERA cucina mobiliate affittansi coniugi. Indirizzo al Piccolo. 74862 F
CAMERA pulitissima affittasi. Viale XX Settembre 87-I, presso Fabbris. 0074811 F
CAMERA vuota affittasi, persona sola. Giulia 30, primo piano, sinistra. 27169 F
CAMERA mobiliata centrica affittasi. Via Imbriani 14-III, porta 8. 27338 F
MATRIMONIALE soleggiata, esclusa biancheria, affittasi. Milano 29-III, destra, scala 31. 53790 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a distinti. Via Udine 21-I, porta 5. 74872 F
MATRIMONIALE, saletta, comodo cucina, affittansi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 74846 F
MATRIMONIALE conforto, affittasi prontamente. Cellini 2, Giudici. 74830 F
MOBILIATA bella due letti affittasi. Madonna Mare 2, porta 18. 5896 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Ghiberti 6, porta 7 (Stazione Centrale). 74866 F
MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente, escluso donne. Kandler 10-I, destra. 74853 F
MOBILIATA affittasi, ariosa, due finestre. Rossetti 13-II, destra. 53757 F
STANZA grande vuota, ingresso scale, centro, affittasi. Toti 4-II, sinistra. Visitare dalle 9-15. 74828 F
STANZA mobiliata, bagno, affittasi. Viale Regina Elena 13, portinaio. 53775 F
STANZA soleggiata, volendo due, con bagno. Tor San Piero 4, porta 8. 53758 F
STANZA mobiliata presso famiglia distinta affittasi. Via Udine 12, porta 18. 53754 F
STANZA elegante, indipendente, telefono, affittasi distinto. Via S. Nicolò 11, primo. 53797 F
STANZINO tutto conforto cedesi a distinto pensionato colto campo compagnia. Cassetta 27311 F, Unione Pubbl.

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

DOPOSCUOLA medie inferiori superiori, 15-19. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
DOPOSCUOLA medie inferiori 15-18. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27339 G
DOPOSCUOLA elementari 15-17 mattina 9-12. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27339 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Maturità classica, scientifica. Abilitazione Magistrale. Diploma ragioniere. (Proroga militare). Ammissione superiori. Licenza avviamento. Elementari. Scuola materna. Doposcuola. Corso maestre asilo, economia. Lingue. Stenografia. Contabilità. Dattilografia. Pianoforte, canto, disegno, pittura. Convitto allievi provincia. Ricupero anni perduti. Corsi accelerati diurni-serali. 27339 G
FRANCESE, tedesco, italiano, impartisce signorina. Piazza Goldoni 9-III, sinistra. 53750 G
LATINO, italiano, tedesco, impartisce accurate lezioni insegnante via Murat 10, porta 12. 53701 G
MAESTRA dà lezioni pianoforte teoria solfeggio prepara esami Ateneo Magistrali. Goldoni 3-II. 53763 G
MATURITA' Liceo scientifico, classico. Abilitazione Magistrale, Nautica. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
MATURITA' artistica, preparazione esami diurna, serale. Iscrizioni, informazioni dalle 8-20. Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto. Telefono 29390. 27342 G
MATURITA' artistica e abilitazione (professore di disegno), 250 mensili. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27339 G
SUPERECONOMICAMENTE: violino, pianoforte (prestandoli), Mandolino. Solfeggio. Informazioni: Vidali 10, Scuola. 8429 G
TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA bracco smarrita. Telefonare 91604. 53768 H
CAGNETTA razza pomero pelo folto bianco smarrita. Compenso riportandola Brunner 4-III, sinistra. 53767 H
CANE bianco tipo setter testa macchiata marrone smarrito giovedì. Mancia riportandolo Prelli, Tiziano 20. 74820 H
CINTURA stoffa grigia cappotto smarrita, pregasi telefonare 75-21. 53762 H
GUANTI smarriti da militare tratto Caffè Transalpina tabaccaio via Corsica. Mancia. Telefono 5052. 53765 H
GUANTO grigio smarrito via Piccardi. Pregasi riportarlo Piccardi 43, Signore Silvia. 27336 H
PEZZO mantello marron volato dalla finestra, pregasi portare verso mancia. Via Angelo Emo 11, Trebitz. 53787 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI mobiliati due-quattro stanze, accessori, altri vuoti per ufficio, scambi. Disponiamo. Torrebianca 24. 27731 I
APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze, servitù separata, bagno arredato, massima signorilità, affittasi. Murat 12. Amministrazione Pilato. 112233 I
APPARTAMENTO due camere ripostiglio cucina, mensili 200, affittasi vicino Kandler. Offerte Cassetta 27347 I, Unione Pubblicità. 27347 I
QUARTIERINI piccoli, piccolo affitto, disponibili in Rozzol. Bellinzona 2, primo. 27334 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 2 stanze grandi, cucina, bagno, entrata, riscaldamento, cercasi. Cassetta 27208 L, Unione Pubblicità. 27208 L
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, cercasi. Rivolgere offerte Longhi, piazza Umberto 7. 74829 L
APPARTAMENTO diverse stanze, centro, permesso subaffitto, cercasi. Telefonare 79-47. 53783 L
APPARTAMENTO o due attigui per complessive dieci o più stanze cercasi entro zona viale XX Settembre numeri dispari-via Rossetti, uso uffici. Cassetta 27322 L, Unione Pubblicità.
LOCALI adatti magazzino farine, minimo metri quadrati 500, anche interni, possibilmente centrali, subito utilizzabili, lungo impegno, cercansi. Cassetta 27325 L, Unione Pubblicità.
MAGAZZINO ampio cercasi. Telefonare 61-10. 53721 L
QUARTIERE 2 camere oppure camera cameretta e cucina, cercano sposi, subito, cauzione. Cassetta 27242 L, Unione Pubblicità. 27242 L
QUARTIERE massimo 150, oppure stanza con focolaio, cercano coniugi. Cauzione. Petronio 32, Fabbrica. 74873 L
QUARTIERE vuoto 2-3 stanze oppure con comodo di cucina, cercano coniugi. Cassetta 27323 L, Unione Pubblicità.
STANZE 2 mobiliate, comodo cucina, cercansi. Prelevansi mobili. Indirizzo Piccolo. 53771 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ADDIZIONATRICE scrivente Burroughs, calcolatrice Brunsviga e altre d'occasione vendonsi. S. Caterina 9, negozio. 74869 M
ARREDAMENTO completo barbiere vendesi. Zancano, via Ponte 6. 27350 M
BOLERO marron, pelle persiano, tappeto pelo lussuoso, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74856 M
BOLLITORE 3 fiamme vendesi. Via Geppa 12-III, sinistra. 53777 M
CANE pura razza maltese, femmina, bella, vendonsi occasione. Telefonare 32771. 53774 M
CAPPOTTO pelliccia interna collo castoro lire 1000; altro nero finissimo lire 500, statura media snella, vendonsi occasione. Leo 13-II, sinistra. 53798 M
CAPPOTTO bambino dai 3-6 anni in pelle interno pelliccia, occasione. Donadoni 13-I, destra. 74825 M
CAPPOTTO, vestito uomo, vendonsi occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 74822 M
CAPPOTTO uomo panno nero vendesi. Donadoni 9, primo. 53751 M
CARROZZELLA sport vendesi. S. M. Madd. Sup. 141. 53754 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Piccolomini 8, porta 15. 27332 M
CARROZZINA sport seminuova, soprabito-impermeabile grigio uomo, vendonsi. Besenghi 32-II. 53803 M
CASSE vuote pasta e altre in ottimo stato offronsi. Scrivere Derni, Pisino. 74758 M
CUCINA gas due, quadri autore, vendonsi. Via Capitolina 21, mezzanino. 74824 M
DIVISA fascista orbace nuovissima, vendesi conveniente. Novinez, via Roma 17, terzo. 74840 M
LANA materasso, bagnetto bambini, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53801 M
MACCHINA cucire Necchi, fa occhielli, attacca pizzi. Natale, Battisti 12. 74849 M
MACCHINA scrivere Triumph portatile nuovissima vendesi 2500. Cassetta 27302 M, Unione Pubblicità. 27302 M
MACCHINA cucire mobile lussuoso vendesi occasione. Ponziana 2-I, Pestelli. 27345 M
MAIALETTI friulani d'allevamento occasione vendonsi, Via Madonnina 19-I. 53792 M
MANTELLA elegante, volpi argentate vendonsi occasionissime. Dalle 16 alle 19. Corti 3-II, destra. 0053738 M
OCHE, tacchini, polli vendonsi. Settefontane 65. 53796 M
PALETO' panno castoro nero nuovissimo vendesi. Andriolo, via San Francesco 34, mezzanino, sinistra. 53794 M
PELLICCIA zampine persiano, altra agnello marron, altra noce. Corso Garibaldi 11, Devidè. 74667 M
PELLICCETTA, cappottino, copertina carrozzella, vendonsi. Foscolo 6, Pirona. Visitare pomeriggio. 74817 M
PELLICCETTA bianca bambino vendesi. Gatteri 37-IV. 74836 M
PELLICCIA astracan vendesi. Sorgente 3-II, ore 10, Nuciforo. 112233 M
PELLICCIA persiano, ermellini, volpe argentata, vendonsi. Rittmeyer 18-III. 53753 M
PELLICCIA Hodeida bellissima prezzo occasione vendesi. Cadorna 15-I, destra. 74845 M
PELLICCIA uomo, media … timo stat, vendesi. … nistra.
PELLICCIA grigia elegan… ra occasione, vendesi pronta… volgersi direttamente … porta 14.
PIALLATRICE meccanica … bero mm. 5 con supporti … finestre, ecc., vendonsi. … legnamerie.
PORTE due 196 per 92 … dirizzo Piccolo.
TAPPETI due tipo orient… 340 e 170 per 230 rara oc… donsi, esclusi rivenditori. … Zovenzoni 3, pianoterra, …
TAPPETO Ghiordes 300 per … le Cachemir, vendonsi, … ditori. Indirizzo Piccolo.
UNDERWOOD, Remington … Royal, ecc., vendonsi … ta Caterina 9, negozio.
VIOLINO autore cremonese … nomato autore francese, … nomo 7, Villa.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, … me degli altri congiunti, … sentitamente tutte quelle … sone che in varia guisa … al loro dolore per l'irrep… dita del loro amato

CARL…

Un ringraziamento speci… medico curante dott. Del … si prodigò amorevolmente … sue sofferenze.

Trieste, 8 novembre 1941-… Famiglie …

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo …

ARREDAMENTO per latter… Scrivere Mancini, via del P…
FOTOGRAFICA Plaubel … 9 lastre ottica luminosa … con prezzo. Cassetta 2729… Pubblicità.
MACCHINA Singer rientr… stasi occasione. Via Com… barbiere.
OBIETTIVO ritratto marca … minoso cercasi. Offerte con … setta 27299 N, Unione Pu…
RADIO, radiogrammofono … tipo, anche guasti, compera… no 4, secondo.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L…

CAMERA da pranzo vend… rivenditori. Via Monte S… (Scorcola Coroneo).
CAMERA usata buono … prezzo conveniente. Via Mo…
CAMERA matrimoniale … drona Grisoni 1.
STANZE pranzo, letto, … ne, singoli mobili, oggetti … pera sempre Marco, corso …
VETRINA esterna con … ro vendesi. Indirizzo Piccolo.

Avvisi d'indole comm…
cent. 60 la parola. Minimo …

DITTA torinese, perfettam… nizzata ed attrezzata per … dei prodotti alimentari; … magazzini, automezzi propri … tori in ogni provincia; … quemila affezionati client… questi i principali Enti, … perative, grossisti e dettag… zona — interesserebbe … sclusiva per il Piemonte … marca generi affini. Può … marie referenze, ed eventu… sare adeguata cauzione. … trattare direttamente … di intermediari. Date le … attuali, è anche disposta … rare l'inizio dell'attività … poguerra. Scrivere Cassetta … nione Pubblicità Italiana.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo …

ANASTASIO 1: Filtrato … fosco dolce, bianco nuovo… chio.
DOLCE Refosco, Istria … nio, troverete Trieste, …
VINI nuovi, Refosco, Malv… mi, prezzi ribassati, presso … Sociale a Capodistria.

Auto - Biciclette - …
cent. 60 la parola. Minimo …

AUTO trasformate gasogeno … garantite, 1100, 522 C, 524 … 5-7 posti, vendonsi, perm… daschi, Albergo Corso, …
BICICLETTA uomo acqu… sione. Indicare prezzo, … setta 27300 Q, Unione Pu…
FORD 8 V, gasogeno … modello, efficientissime, … vendesi Gorizia. Autorim… Cusulin.

Capitali - Società - Ces…
cent. 70 la parola. Minimo …

ESERCIZIO ingrosso vini … te alimentari cerca Rabott… scisti 1-I.
PANIFICIO vapore, centra… ne giornaliera attuale qui… rina, spese minime docum… gazzini, offerte Cassetta … Cassetta 27324 R, Un…
PARRUCCHIERE compera … signora, posizione centrica… tagliate. Cassetta 27259 L, …

Acquisti e vend. di case
cent. 70 la parola. Minimo …

CASETTA, città, dintorni, … riparare, cercasi. Valore … mila. Cassetta 27273 S, U…
CASETTA e campi S. Gius… biasi altra Opicina. … Eventuale differenza cont… Cassetta 27317 S, Unione …
CASETTA o villino da … tieri, o quartiere in … peransi. Cassetta 27297 S, … blicità.
ROIANO casa quattro … ra cucina orto coltivato, … gas, vendesi 90 mila. Off… 26979 S, Unione Pubblicità.
STABILI due con quart… fabbricati interni per uso … Gretta città, vendonsi lire … Offerte Cassetta 27298 S, U… blicità.
TENUTE grandi e piccole … nel Veneto vendonsi. Tonel… Dorta, Udine.
VILLA o villino, con 10 … acquistasi o cercasi in affitto … delle seguenti vie: Rossetti … Porta, Pietà, Buonarroti e … Cassetta 27322 S, Unione …

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L…

CHIROMANTE: lettura sci… la mano. Riceve via Fabio …

LA CORSARA DELLE ISOLE

di Ferruccia Cappi Bentivegna

26

Dolly portò sugli occhi le belle mani nude dalle unghie tinte di croco; un attimo, poi sciolse le braccia, accennò un passo di danza e la veste scarlatta che le si drappeggiava intorno al corpo ondeggiò, con un tintinnio di campanelli dai monili delle braccia e degli orecchi; le babbucce rosse parevano due fiori irrequieti.

— La speranza! la speranza! — gridarono gli uomini con voci robuste e con infantili gesti d'impazienza. La zingara si fermò: l'irrequietudine della divinazione parve raccogliersi nell'attimo attento, ancora nascose gli occhi con le mani e parlò, con voce stanca, carica d'ombra, e tutti ebbero un poco di paura. Michele aveva gran da fare a tener quieta la scimietta, che non rompesse quella suggestione. Le parole della zingara erano ancor più misteriosamente tremende, perchè dette in una lingua straniera. Ma l'impazienza traboccò.

— Ripeti, ripeti nella lingua che parliamo! — e Michele ripetè.

— Siete poveri e sfruttati, avrete la libertà. I vostri campi sono vostri, la vostra montagna è per voi; chi vi comanda sia del vostro sangue, non abbia altro interesse se non il vostro. Volete conoscere il futuro? Ma se non conoscete nemmeno il presente! Mentre il vostro raccolto va male, a Belgrado stanno pensando di mettervi nuove tasse; mentre i bovini sono deprezzati, alla Scupcina i deputati serbi schiaffeggiano i deputati bosniaci e croati che sostengono le vostre ragioni. Voi non sapete nemmeno che esistano dei giornali che portano notizie che vi riguardano. Lo sapete voi che, i deputati croati si sono staccati dal partito governativo e sono sotto la guida di Ninck, che fu ministro? Lo sapete voi che gli studenti si ribellano, che si ribellano i dalmati sul mare? Anche voi, anche voi siate con noi, e avrete pane e libertà, e la terra nostra avremo per noi. Questo vi dico, ed è vero, questa e la profezia che si avvererà fra poco.

Non parlò nessuno; Michele Begovic si passò le mani sulla fronte, guardò la folla e guardò i visi più vicini, mormorò a Dolly, disperatamente: — Sono vili, sono vili, sono vigliacchi e cani!

Ma avanzò il gruppo di Miro Radic, e non erano soli; gagliardi contadini circondarono il palco e a fianco di Michele fu Paolo Jesurum, terribile.

Le autorità non si fecero vedere; i gendarmi stettero fermi perchè avevano spedito un messaggio alla Capitale e aspettavano la risposta, la «slava» di Pero Sudanovich fu abbandonata; Teodoro Serpulos chiamò a sè, misteriosamente, due sinistri figuri.

XV.

«Piesme» guerriera

Miro Radic trattenne Paolo nella sua casa.

— Se tu esci ad uccidere quell'uomo, sei giusto ma egoista. Aspetta: sarà più tremenda la vendetta.

— Ci ho pensato io, — disse Dolly.

— Voi?...

— Anche Serpulos ha un figlio e gliel'ho portato via.

— Che cosa avete fatto? — gridò Paolo Aldrovandi, togliendosi finalmente dall'angosciosa atonia in cui era piombato dopo il primo disperato furore — che cosa avete fatto?

— Ho sequestrato Leandro Serpulos e il prete non l'avrà finchè Adrio non sarà restituito a suo padre.

— Avete fatto male, Dolly, — disse calmo Michele — Avete agito in modo che metterà Paolo Jesurum pari a quel rinnegato.

— Dov'è il ragazzo? — chiese Paolo.

— Non ve lo dico: la partita la gioco io, ora, contro Teodoro Serpulos, contro mio marito, contro questi egoisti e spergiuri.

— Dolly, voi agite d'impeto, ci potrete nuocere.

— Può fare grandi cose l'esasperazione di un padre. Vedrete Jesurum che cosa farà! Io voglio vedere quel prete rinnegato. Ora esco; vado a cercarlo, gli dò la notizia e lo metto a condizioni. Aver Adrio entro la notte, sapere prima di sera dove l'ha nascosto, o suo figlio non l'avrà più. Io non ho cuore, io non ho figli, io non ho Patria: io colpisco. Vado. Non mi tratterrebbe ora nemmeno Michele.

Corse fuori: le strade di Batzgok erano deserte; a commentare, a lamentarsi, a imprecare, a temere, tutti s'erano rifugiati nelle proprie case. La casa più triste e più vuota era quella di Pero Sudanovich. Dolly entrò ancora vestita da zingara, e un servo scappò appena l'intravide.

Ella traversò il cortile, entrò in una stanza dov'era acceso un fuoco.

— Cerco Teodoro Serpulos. — ella gridò in inglese — Venga fuori perchè la mia lingua la capisce.

La presero per le spalle con violenza due uomini che ella non vide; cercò di svincolarsi e non riuscì; imprecò, poi la trascinarono nel cortile sulle pietre ed ella urlò, furibonda:

— T'ho rubato il figlio, Serpulos, ho vendicato Jesurum.

S'accentuò il tremito del suo corpo, rauchi gridi strozzati le uscirono dalla gola; i due che la tenevano abbandonarono la stretta, ed ella s'accasciò in preda e un parossismo nervoso violentissimo. Ma Serpulos aveva udito le sue parole; allontanò i due uomini con un ordine secco, si chinò sulla donna e cercò di calmarla.

— Portate acqua! vengan delle donne — Delle serve trasportarono Dolly in una stanza e la misero sopra un letto; con acqua fredda e con aceto sul capo e sui polsi, si calmò, respirò meglio, stirò tutte le membra e sospirò. Allora Serpulos mandò via le donne e si pose ritto davanti all'americana.

— Andate in cerca d'avventura, signora Switt?

Ella non poteva ancora parlare.

— Avventure rischiose; a quanto vedo.

Il sorriso della donna l'investì sprezzante.

— Cercate vostro figlio piuttosto.

— So dov'è — egli reagì. Dolly rimase sgomenta, un attimo, poi disse:

— Se sapete dov'è, andate a prenderlo.

— Ma voi non saprete mai dov'è il figlio di Paolo Jesurum.

Dolly si sollevò con fatica:

— Si gioca a rimpiattino? — chiese beffarda, ma sentì con stizza che le forze le venivano a mancare.

Intanto, nella casa di Radic, gli uomini avevano giudicata un'imprudenza l'aver lasciato uscir sola Dolly Switt per il paese, sola a irritare quell'uomo. Ma trattennero Paolo e Michele.

— Volete proprio farvi arrestare a Biatzgok?

— Andiamo noi a riprenderla; a noi la casa è aperta.

Ma tardarono molto a ritornare. Quando più d'un'ora fu passata, Paolo Jesurum s'alzò e come se Begovic cogli altri — una decina — non avessero aspettato che quel gesto, s'alzarono e presero le armi; chi non aveva armi da fuoco; prese una accetta, un'ascia, un piccone.

— Alla spicciolata, ma rapidissimi, tutti alla casa di Sudanovich.

La casa rimase vuota; le donne rinnovarono i ceri davanti alle sante immagini.

Seduti per terra, appoggiati coi dorsi alle mura della casa e le gambe piegate fino a toccare il mento coi ginocchi, molti uomini del villaggio pareva aspettassero qualcuno, qualche avvenimento.

Fino a poco tempo prima il Montenegro era raggruppato in *plemena*, organizzazioni guerriere suddivise in fraternite, bratstvo, comandate da un capo, il glavari più valoroso; lo spirito di solidarietà e il culto degli antenati teneva accesa la fiamma dell'indipendenza e della coscienza nazionale. Ora, per qual … re cantare la *piesme* … qual dolce regina manda… fiori montani; a qual … pessa di Cettigne dona… le lucente e prezioso? … gia alla Capitale e … sua dinastia in Montene… na *piesme* per il re … spettavano. Qualcuno … mento. Anton R. meki … del villaggio piangeva … un fanciullo sulla fine … duto; vinti, avrebbero … un retaggio di gloria; … stati confusi, sperduti … la marea del grande … no, eliminati come … la. Ma basta una mole… care una tragedia, e il … d'argilla si sgretola per … ch'è caduto. Anton Ram… veneranto, antico ministro … re, seduto sull'orlo d'un … si dava pace e il suo … pauroso.

Vide passare Michele … conosceva; vide passare … mini ch'eran con lui, … Jesurum, l'italiano; si … giunse, lo fermò col braccio … te:

(Con…